Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

19 SET 1956

Domenica, 16 settembre 1956
Anno LXXV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3065 nuova serie Lire 30

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, semestrale L. 3900, trimestrale L. 2050 - ESTERO: annuo L. 11.300, semestrale L. 5900, trimestrale 3100 - Copie arretrate il doppio

ESPLICITO «NO» DEL DITTATORE EGIZIANO AL «POOL» DEGLI UTENTI

NASSER SI IRRIGIDISCE CONTRO LONDRA E PARIGI MA USA UN LINGUAGGIO PIU' CAUTO VERSO GLI S.U.

Una nota del Governo sovietico contro il nuovo piano occidentale diffusa da Radio Mosca
Senza alcun incidente la prima giornata nel Canale dopo la partenza dei piloti stranieri

LA VIA GIUSTA

Alcuni fatti hanno caratterizzato un irrigidimento delle singole posizioni di fronte al problema di Suez, e cioè:

1) Il discorso con il quale il Presidente Nasser ha ribadito la propria intransigenza di fronte alle più recenti proposte occidentali.

2) L'adesione alla tesi egiziana espressa dall'URSS, con una nota di particolare importanza politica, e dalla Jugoslavia, India, Pakistan, Panama (di notevole rilievo, questa adesione), Siria, Giordania, Indonesia, Afganistan, Sudan, Romania, Polonia, Arabia Saudita, Libia, Libano, Cina popolare, Germania Orientale, Cecoslovacchia, Ungheria, Bulgaria.

3) L'incertezza che prevale in tutti gli ambienti occidentali di fronte alle più recenti proposte per l'istituzione della Associazione fra gli utenti del Canale.

4) L'inizio della nuova fase dopo le dimissioni dei piloti francesi ed inglesi.

Si tratta di una serie di questioni che difficilmente potranno trovare composizione nei prossimi giorni, e forse anche nelle prossime settimane. L'intransigenza delle singole posizioni ha raggiunto le sue espressioni più compiute, e molto difficilmente saranno realizzabili mutamenti di indirizzo. Non è senza significato, intanto, che uno degli Stati aderenti alle proposte dei diciotto per Suez, il Pakistan, abbia capovolto la propria posizione: nè questa decisione di Karachi è spiegabile semplicisticamente con la formazione del nuovo Governo, avvenuta venerdì. C'è qualcosa di più complesso, che potrà essere spiegato soltanto quando saranno noti compiutamente i risultati della consultazione avvenuta sabato a Nuova Delhi tra il Primo Ministro indiano Nehru e i rappresentanti degli altri quattro paesi del «gruppo di Colombo» (Pakistan, Ceylon, Indonesia, Birmania).

Evidentemente, la tendenza a ricostituire l'unità intorno ai principi di Bandoeng è il prodotto più palese dei recenti atti della diplomazia franco-britannica, dopo la conferenza di Londra. E' un risultato che induce a seriamente meditare sulle incognite della situazione, nonchè sui rischi di una operazione di forza che non sia condotta in una considerazione attenta dei reali rapporti di forza, delle prospettive che si aprono incautamente con un gioco sul filo del rasoio.

Il richiamo all'unità dell'Occidente, in questa fase, sembra più che urgente, ma in verità non può essere ascoltato che in un serio approccio da parte di tutte le nazioni in relazione al problema della libertà di navigazione sul Canale e della contemporanea garanzia dei diritti sovrani dell'Egitto. In queste condizioni, sembra obiettivamente che il ricorso all'ONU e l'imposizione di sanzioni economiche costituiscano gli strumenti più efficaci, in un tentativo di risolvere la situazione. Al punto nel quale sono giunte le cose, nessuna strada diversa è aperta: è troppo tardi per un intervento armato che, d'altra parte, non avrebbe risolto che provvisoriamente il problema. Si tratta, ormai, come nel caso dei petroli persiani, di perdere il meno possibile. La possibilità di aiuti economici dagli Stati Uniti per compensare le maggiori spese e i grossi ritardi nel dirottamento delle navi dal Canale di Suez al periplo dell'Africa è un palliativo che non giova a risolvere la questione di fondo: può valere soltanto a dissipare un'atmosfera di tensione che influenza l'opinione pubblica americana in questo periodo di vigilia elettorale.

Sul piano tecnico, prima che secondo considerazioni politiche e militari, la tesi dell'Associazione fra gli utenti del Canale non sembra attuabile. Se ne è convinti già fra gli Stati che pure parteciperanno alla proposta conferenza londinese del 19 settembre.

Come uscire dal groviglio? Possono essere studiate nuove formule per una composizione della vertenza, ma da chi? Tutte le principali nazioni sono ormai implicate in sostegno di una posizione o dell'altra, e le ipotesi di mediazione sfumano nella realtà di questa situazione. Un esame di coscienza generale può essere fatto esclusivamente in seno all'ONU, ricominciando dall'inizio: e forse l'elemento più adatto, se la discussione alle Nazioni Unite non degenererà in una conferma di posizioni e atteggiamenti di blocchi, potrà essere rappresentato dal segretario generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld.

Sembra questa l'unica via aperta per una soluzione. Ma per imboccarla è indispensabile liberarsi di tanti vizi e di tante pregiudiziali. La pace è commisurabile, oggi più che mai, al grado di maturità degli Stati, ed esso può essere espresso soltanto nell'ambito dell'organizzazione creata per i loro dibattiti sereni, per la soluzione pacifica delle loro vertenze.

Alfonso Sterpellone

L'INVITO PER LONDRA presentato a Palazzo Chigi

Roma, 15

Il Presidente del Consiglio on. Segni, che stamane si era recato in aereo a Palermo per presenziare alla 46.a sessione del congresso per il progresso delle scienze, tornato a Roma nel primo pomeriggio, ha preso subito contatto telefonicamente col Ministro degli Esteri Martino, che lo ha dettagliatamente informato sul contenuto del colloquio da lui avuto stamane col Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd.

Poco dopo mezzogiorno, l'Incaricato d'affari britannico Keitt Unwin si è recato al nostro Ministero degli Esteri dove è stato ricevuto dal Sottosegretario agli Esteri Badini Confalonieri, al quale ha ufficialmente consegnato l'invito alla conferenza di Londra della prossima settimana.

Sull'argomento l'on. Badini Confalonieri ha riferito questa sera al Presidente del Consiglio.

Il Cairo, 15

Il Presidente Nasser ha tenuto stamane l'annunciato discorso dinanzi ai cadetti dell'aviazione egiziana, e in tale discorso egli ha riaffermato la volontà dell'Egitto di difendere «ad ogni costo» la propria sovranità. «Mentre la Granbretagna e la Francia — egli ha detto — stanno facendo rumore d'armi, io a nome del popolo egiziano il quale ha lottato con successo contro la dominazione straniera e l'aggressione, dichiaro che intendiamo difendere la nostra sovranità ad ogni costo. In questi giorni in cui la giustizia si difende contro l'aggressione e contro le macchinazioni internazionali e l'imperialismo, l'Egitto mantiene fermamente la sua posizione di salvaguardia della propria sovranità di fronte ad alcuni paesi che hanno mostrato il loro vero volto. Lo Egitto — egli ha soggiunto — intende essere per il mondo un esempio del fatto che nazioni più deboli possono salvaguardare e salvaguarderanno la propria sovranità e la propria dignità se sono decise a farlo.

«Noi — ha asserito Nasser — difenderemo i nostri diritti fino all'ultima goccia di sangue. Parlo a nome di tutti gli egiziani, degli arabi e dei cittadini di paesi che credono nella libertà e nella dignità dell'individuo. Parlo a nome dei principii sanciti nella Carta atlantica che lo Occidente ha redatto e poi violato, principii ai quali noi aderiamo e che intendiamo consolidare.

«Noi — ha dichiarato inoltre Nasser — riuscimmo a liberare il suolo dell'Egitto dalle forze di occupazione e manterremo lo Egitto libero e indipendente. Coloro che attaccheranno l'Egitto non lasceranno mai vivi il nostro territorio. Faremo una guerra regolare, una guerra totale e una guerriglia. Coloro che attaccheranno l'Egitto si renderanno conto quanto prima del disastro che si abbatterà su di loro. Colui che attacca l'Egitto attacca tutto il mondo arabo. Essi affermano nei loro giornali che tutto sarà finito entro 48 ore, ma essi non sanno quanto siamo forti».

Nasser, dopo aver condannato l'azione della Granbretagna e della Francia, ha soggiunto: «In quanto all'America, io non posso dire quale sia il suo atteggiamento. Il Presidente degli Stati Uniti ha dichiarato che vuole la pace. Ma poi il Segretario di Stato ha suggerito piani che porterebbero col tempo ad una guerra. Il nostro Ambasciatore a Washington ha fatto presente a Dulles che se l'America vuole veramente la pace deve abbandonare quei progetti che porterebbero ad una guerra.

«Accuso la Granbretagna e la Francia — ha detto poi Nasser — di aver esercitato pressioni sul personale straniero della Compagnia del Canale affinchè lasciasse il lavoro. Accuso in particolare Selwyn Lloyd di essere stato in contatto otto giorni fa col direttore generale della vecchia Compagnia Picot e di avergli chiesto di dare istruzioni a tutti i dipendenti stranieri di lasciare il lavoro.

«La Francia e la Granbretagna stando danneggiando i loro stessi interessi per poter accusare l'Egitto di farlo. Ma io dichiaro che il Canale continuerà a funzionare come funzionava prima. Vi sono 70 piloti egiziani e sette greci che si sono rifiutati di subire minacce o tentativi di corruzione. Dichiaro a nome del popolo egiziano che questi piloti saranno insigniti della medaglia al merito per la loro lealtà e per i loro servigi.

«Noi — egli ha proseguito — siamo una nazione sovrana e non intendiamo violare la sovranità di alcun'altra nazione. Ma non siamo disposti a consentire a qualsiasi altra nazione di violare la sovranità nostra. Abbiamo cercato con tutti i mezzi di collaborare con i paesi che sostengono di aiutare le nazioni più piccole. Questi paesi ci hanno detto di essere pronti a collaborare con noi, ma ci hanno chiesto un alto prezzo, e quando ci siamo rifiutati di pagarlo, si sono volti contro di noi. Hanno detto che volevano finanziare il progetto per la diga e poi ci hanno pugnalato alle spalle dichiarando che la nostra economia non è sana.

«Il Primo Ministro britannico — ha detto inoltre Nasser — vuole impedire all'Egitto di progredire industrialmente. Di qui la pressione economica sull'Egitto. Ma noi non cederemo di fronte a questa pressione. Noi possiamo bastare a noi stessi. Ci bastano le nostre risorse.

«L'Egitto — ha dichiarato nel suo discorso il Presidente Nasser — non riconoscerà mai la decisione unilaterale di costituire una associazione degli utenti del Canale di Suez». A questo punto Nasser ha provocato grande ilarità da parte degli ascoltatori affermando: «E' impossibile che la progettata associazione degli utenti abbia sede all'estero e percepisca pedaggi. Se questo fosse possibile, allora noi formeremmo un organismo degli utenti del porto di Londra».

Nasser ha poi messo in rilievo «la eccezionale affluenza delle navi nel Canale di Suez da ieri», ed ha dichiarato: «Come non rilevare che nel momento in cui vengono ritirati i piloti del Canale, il traffico aumenta in misura mai vista in tutta la storia del Canale? Cinquanta navi hanno chiesto ieri di transitare per il Canale. Oggi se ne sono presentate quarantuna. Ciò prova chiaramente la manovra della Francia e della Granbretagna, che vogliono dimostrare a tutto il mondo che l'Egitto non è in grado di assolvere i propri impegni per garantire il passaggio delle navi nel Canale di Suez».

Al discorso di Nasser, viene ad aggiungersi una nota del Governo sovietico, diramata oggi da Radio Mosca, sulla «necessità di risolvere in modo pacifico la questione di Suez».

Dopo avere dichiarato che i concentramenti di forze inglesi e francesi in prossimità dell'Egitto rappresentano una minaccia per la pace mondiale, il Governo dell'URSS ribadisce le dichiarazioni fatte il 9 agosto, nelle quali aveva espresso il suo punto di vista sulla nazionalizzazione della Compagnia del Canale di Suez, ed afferma che una politica di minacce è incompatibile con la Carta delle Nazioni Unite.

Nella sua dichiarazione, il Governo sovietico dichiara: «Come grande potenza, l'URSS non può non porre in rilievo la propria preoccupazione circa la situazione che si è determinata attualmente in seguito all'azione dei paesi occidentali. E' evidente che ogni violazione della pace nel Vicino e nel Medio Oriente non può non coinvolgere gli interessi della sicurezza dello Stato sovietico».

Il Governo sovietico dichiara che l'associazione degli utenti «non può essere considerata dall'opinione pubblica mondiale altro che un piano equivalente ad una pericolosa provocazione fatta allo scopo di creare incidenti che permettano un intervento armato contro l'Egitto».

Radio Mosca ha diffuso oggi anche il testo della nota consegnata il 14 settembre al Ministero degli Esteri egiziano dall'Ambasciata sovietica del Cairo per annunciare l'accettazione della proposta di una vasta conferenza per Suez.

Si è svolta oggi nella capitale egiziana una intensa attività diplomatica. Il Ministro degli Esteri Fawzi ha avuto colloqui con i rappresentanti australiano, polacco, giapponese e indiano mentre il Sottosegretario permanente agli Esteri Hussein Aziz si è incotrato con gli Ambasciatori italiano ed etiopico e con l'Incaricato d'affari pakistano.

Annunciato per mercoledì un discorso di Eisenhower

Washington, 15

La Casa Bianca ha annunciato oggi che il Presidente Eisenhower affronterà il problema della pace del mondo, «il problema più importante dei giorni nostri», in un discorso che sarà pronunziato mercoledì sera. Sarà il primo discorso ufficiale di propaganda elettorale che Eisenhower terrà in vista delle elezioni presidenziali del 6 novembre.

L'ARRIVO SUL CANALE DI 15 PILOTI SOVIETICI

Il Cairo, 15

La prima nave a transitare stanotte lungo il Canale di Suez, dopo l'esodo dei funzionari stranieri, aveva a bordo il pilota italiano Teresio Mario Monti, assunto recentemente dall'amministrazione egiziana. La nave, una petroliera danese, la «Irland», è stata presa in consegna a Suez dal pilota egiziano Salah Abdul. Il Monti, il quale sta completando un periodo di tirocinio, si è imbarcato come aiuto pilota.

La «consegna» del traffico marittimo ai piloti che sono rimasti al servizio dell'amministrazione egiziana — in maggioranza egiziani — è stato effettuato con ordine perfetto e non si segnala alcun incidente.

I piloti e i funzionari uscenti si preparano intanto a lasciare l'Egitto. Il primo scaglione di questi salperà domani all'alba.

Oggi l'attenzione generale si è concentrata sull'arrivo di 15 piloti sovietici. Giunti al Cairo la notte scorsa, essi sono stati ricevuti dall'Ambasciatore sovietico Dimitri Kisselev stamane alle 10. Dopo la visita all'Ambasciata dell'URSS, durata circa un'ora, i piloti sovietici sono partiti in autopullman alla volta di Ismailia.

I piloti russi sono accompagnati da un delegato dell'amministrazione egiziana. Si tratta di capitani marittimi in provenienza da varie parti della Unione Sovietica, esperti nella navigazione sul Mar Baltico e sul Mar Nero. Sono tutti relativamente giovani, uomini dai trenta ai quaranta anni. Essi hanno dichiarato di essere stati assunti in base a contratti personali e non attraverso negoziati ad un livello governativo. Hanno aggiunto che altri piloti sovietici hanno inoltrato domanda presso l'amministrazione egiziana del Canale di Suez e che probabilmente altre assunzioni avranno luogo. Quasi tutti questi piloti — oltre il russo — parlano almeno una lingua straniera, in generale l'inglese.

Quattro piloti jugoslavi sono giunti ad Ismailia contemporaneamente ai quindici piloti sovietici. Essi erano accompagnati dal Console sovietico a Porto Said, Anatoli Cekov.

Quasi tutti i piloti russi e jugoslavi hanno già attraversato il Canale parecchie volte in precedenza al comando di navi mercantili. Tutti hanno dichiarato di ritenere che svolgeranno senza eccessive difficoltà il loro lavoro. Uno dei piloti ha dichiarato che egli e i suoi compagni potrebbero «facilmente guidare quindici petroliere attraverso il Canale», dopo aver studiato per un paio di giorni i regolamenti del Canale.

Questa sera alle 18, secondo l'agenzia ufficiosa del Medio Oriente, stavano transitando per il Canale 47 navi, di cui 13 verso Sud e 34 verso Nord. La agenzia ha aggiunto che il traffico si svolgeva con l'abituale regolarità e che «tutto è tranquillo nella zona del Canale»

Negli ambienti occidentali del Cairo non si manca di sottolineare le possibili implicazioni politiche di questa «presenza fisica» russa sulle sponde del Canale. Certuni vedono al di là del quadro dell'appoggio russo alla causa egiziana. La Unione Sovietica si è tenuta sinora nel riserbo ufficiale circa gli ultimi sviluppi della situazione ed in particolare sull'intenzione anglo-franco-americana di creare una «associazione degli utenti». L'Egitto ha chiaramente ammonito l'Occidente che la messa in atto di tale progettata associazione «significherebbe la guerra». E' troppo presto per pronosticare se l'Egitto autorizzerà o meno il passaggio delle navi di detta associazione, qualora queste si presentassero all'una o all'altra imboccatura del Canale chiedendo che in tale eventualità il minimo incidente potrebbe provocare il precipitare di una crisi. Ed è appunto per ciò che la presenza dei piloti russi nella zona del Canale potrebbe avere una influenza sul piano internazionale. Infatti gli osservatori, accennando alla possibilità di un intervento anglo-francese sul Canale — causato da un qualsiasi incidente — col motivo di «proteggere» i cittadini dei due paesi che si trovano nella zona, non vedono per quale ragione l'Unione Sovietica non potrebbe ora invocare lo stesso pretesto per intervenire a sua volta. Ciò naturalmente susciterebbe delle conseguenze di gravissima portata.

TAMBRONI PARLA A BOLZANO: «NON ESISTE UN PROBLEMA DELL'ALTO ADIGE»

Energico monito del Governo agli estremisti della minoranza tedesca

In un discorso ai sindaci della zona presente Gronchi il Ministro ha categoricamente affermato che sarà tutelato il rispetto delle leggi

Bolzano, 15

A Bolzano, nel salone di Palazzo Ducale, il Ministro Tambroni ha fatto stamane, alla presenza del Presidente Gronchi, importanti dichiarazioni ai sindaci dei due gruppi linguistici della Provincia.

«Con il suo consenso, signor Presidente — ha detto il Ministro — desidero profittare di questa solenne riunione delle maggiori autorità e dei sindaci della Provincia di Bolzano per porgere a tutti il saluto del Governo che ho l'onore di rappresentare. Come Ministro degli Interni, mi rivolgo particolarmente ai sindaci, i quali, nella loro qualità di ufficiali di Governo, hanno e debbono sapere di avere rapporti diretti con il potere esecutivo».

«Ho ascoltato il saluto che le hanno rivolto, signor Presidente, il sindaco di Bolzano con nobile proposito ed il sindaco di Vipiteno a nome dei colleghi di lingua tedesca, quale custode della Costituzione, ed ho necessariamente annotate talune concrete e maggiori aspirazioni di indipendenza culturale, economica e linguistica e di maggiore autonomia. Non è questa la sede perchè ripeta quanto ho dichiarato innanzi ai due rami del Parlamento sul tema delle regioni, delle autonomie, e dei decentramenti: qui la Regione esiste ed esistono le provincie, organi della Regione, e della loro attività, trascurando alcuni dettagli, debbo sinceramente compiacermi».

«Mi auguro — ha proseguito il Ministro — che la Regione e le provincie operino sempre nell'ambito dello statuto e delle leggi, in armonia con lo Stato e non contro gli interessi dello Stato, espressione democratica e viva della collettività nazionale. Il Governo, che è al servizio dello Stato e dei cittadini, intende tutelare e, quando occorra, imporre il rispetto delle leggi che, approvate dal Parlamento, sono e debbono essere eguali per tutti gli italiani. Assicuro che con questo recipro impegno la Regione e le provincie di Trento e Bolzano potranno contare sulla solidarietà del Governo e credo anche sulla comprensione del Parlamento».

«La stampa italiana ed estera in questi ultimi mesi, ieri ed oggi il quotidiano locale di lingua tedesca, si sono largamente occupati di alcuni aspetti della convivenza in questa provincia dei tre gruppi linguistici, due dei quali costituiscono una piccola minoranza sul piano nazionale. Dichiaro senza esitazione che non esiste un problema dell'Alto Adige, e tanto meno, come si è scritto, una questione altoatesina. L'Italia, quale nazione democratica, libera e indipendente, ha mantenuto e intende mantenere nei confronti delle minoranze gli impegni assunti ed ha pertanto il diritto di pretendere che di ciò lealmente le sia dato atto. Qui e fuori di qui».

«L'Italia democratica e sovrana può discutere con i suoi cittadini, con tutti i suoi cittadini, ma non può consentire che i rapporti tra lo Stato e la collettività nazionale siano discussi fuori dei naturali e definitivi confini della patria. La cittadinanza ha eguali diritti e doveri nei confronti di quanti la posseggono o per essere nati nel territorio dello Stato o per averla liberamente acquisita. E nel nostro paese vi sono le ampie e valide garanzie sancite dalla Costituzione e dalle leggi e la più concreta libertà. Nulla può giustificare quindi il ricorso presso altri Stati da parte di cittadini italiani, sia pure appartenenti a minoranze, e il Governo non può consentire che si continui in un metodo che è lesivo per ogni paese della sovranità nazionale».

«La minoranza tedesca in particolare prenda atto che non si vuole nè comprimerla, nè ridurla e tanto meno umiliarla: appartiene alla grande famiglia nazionale con parità di doveri e di diritti, ma ricordi che le leggi dello Stato sono anche le sue e vanno rispettate. Per la nostra Costituzione il cittadino ha facoltà di fissare la sua residenza ove creda che i suoi interessi lo portino a fare: questa facoltà non può trovare limitazione in nessuna parte del territorio nazionale».

«So molto esattamente — ha proseguito Tambroni — che la popolazione di questa provincia nella sua immensa maggioranza leale verso lo Stato è desiderosa di contribuire a migliorare la propria situazione — estremamente e come non mai salda e prosperosa — ed è per questo che desidero riconoscere i suoi meriti ed elogiarli. Rifletta per altre se convenga ai suoi interessi, al suo lavoro e alla sua serenità seguire gli incitamenti di pochi che portano inevitabilmente a creare situazioni d'incomprensione, di diffidenza e talvolta purtroppo a scavare solchi profondi di separazione e di odio».

«Non vi sono mai soluzioni impossibili: quando i colloqui sono umani ed improntati a lealtà tutti gli incontri possono compiersi e i rimedi si trovano sempre. Soprattutto se l'oltranzismo si ravvede e la faziosità si placa: da qualunque parte essi si siano espressi».

«Queste mie considerazioni — ha concluso Tambroni — sono molto ferme, ma ritengo siano anche molto giuste e molto democratiche. Le affido a voi autorità qui convenute e sindaci della provincia come un messaggio per giorni più sereni, anche se nulla di irreparabile è accaduto; le affido soprattutto agli uomini di buona volontà e ai cittadini di questa nobilissima provincia italiana. Il Governo, ripeto, desidera essere solidale con le vostre necessità e vicino alle vostre aspirazioni con senso di giustizia e di comprensione, ma ammonisce che tutelerà con estrema decisione il rispetto delle leggi e farà valere tutte le sue legittime prerogative».

«Lavoriamo dunque insieme, con impegno e con lealtà per rendere più rapidi il progresso civile e il benessere del popolo italiano e consentitemi voi tutti di darne certezza, di codesto comune impegno, al Presidente della Repubblica italiana, garante supremo della nostra libertà e delle nostre fortune: per una patria migliore, autorevolmente capace di operare per il progresso e la pace di tutti i popoli».

VERSO LA NUOVA CONFERENZA DI LONDRA PER SUEZ

L'Associazione potrà essere solo una finzione giuridica

Consegnato l'invito alle diciotto nazioni del Piano Dulles

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 15

Si comincia a raccogliere la sensazione, a Londra, che il progetto dell'Associazione degli utenti conduca i suoi autori in un labirinto nel quale non valeva la pena di cadere. Il Foreign Office ha già a disposizione elementi sufficienti per cercare di farsi un'idea di quello che potrà accadere quando, tra una quindicina di giorni, il primo convoglio dell'Associazione si presenterà ad una delle imboccature del Canale di Suez.

Benchè non esista ancora un rifiuto egiziano formalmente inequivocabile del nuovo progetto, si deve ritenere che Nasser abbia dichiarato oggi che l'idea dell'Associazione «significa guerra»: concetto ripetuto, significativamente, a Stoccolma dal Ministro egiziano Zaki Kenawi. Se tali sono le idee di Nasser, non si può non dedurre che egli impedirà ai convogli di passare nel Canale. Se egli abbia questo diritto è un discorso diverso: ma sembra probabile che egli lo farà. Nasser ha aggiunto che qualunque convoglio si avventuri nel Canale senza il permesso egiziano avrà la responsabilità di bloccare il traffico: questo equivarrà ad un atto violento.

Con queste prospettive, la conferenza che si riunirà a Londra mercoledì 19 settembre avrà per compito di esaminare, prima della struttura della Associazione degli utenti, la possibilità che essa abbia qualche utilità pratica.

Nel testo dell'invito che stamane è stato consegnato alle Cancellerie dei diciotto Governi del Piano Dulles è previsto un ordine del giorno di tre punti:

1) Rapporto del Comitato dei cinque ed esame dell'azione da intraprendere; 2) Esame del Memorandum emesso dal Governo egiziano dopo i colloqui del Cairo; 3) Piano dell'Associazione degli utenti.

Se la logica prevarrà, prima di discutere il punto tre dell'ordine del giorno, i diciotto discuteranno appunto il primo: esamineranno cioè l'azione da intraprendere. Se si chiarirà che il piano avrà la funzione di garantire la navigabilità del Canale finchè non si raggiungerà una soluzione conclusiva soddisfacente, i diciotto aderiranno senza difficoltà. Purtroppo non sarà facile arrivare in buona fede a questa conclusione: per garantire la navigabilità del Canale, bastava raccomandare ai piloti di restare ai loro posti.

E' chiaro che l'Associazione degli utenti avrà bisogno, per funzionare, di una collaborazione sia pur minima da parte egiziana: gli orari, le alte e le basse maree, il volume del traffico nel Canale, le secche, gli eventuali intralci sono notizie che debbono essere fornite regolarmente ai piloti dai servizi della Compagnia egiziana. Senza questa collaborazione, l'Associazione non avrà scopo.

Quando il primo convoglio chiederà di passare il Canale, gli «uffici» dell'Associazione saranno piazzati su due navi alle due imboccature del Canale. Potrà trattarsi di navi da guerra o di piccoli piroscafi: si tratterà in ogni caso di una specie d'accampamento insufficiente a dirigere tecnicamente un'impresa che si propone di svolgere un regolare traffico nel Canale.

Alcuni laburisti ritengono, e lo hanno detto chiaramente in Parlamento, che scopo dell'Associazione sia — o fosse stato in origine — di provocare Nasser a reazioni che potessero giustificare l'intervento militare. Si tratta soltanto di ipotesi, alle quali fa contrasto la dichiarazione di Eden, che Gaitskell strappò negli ultimi momenti del dibattito parlamentare, e nella quale era contenuta la promessa, se non l'impegno, di portare l'Egitto davanti alle Nazioni Unite. Il leader dell'opposizione afferma oggi in una lettera al «Times» che le parole del Premier non possono essere ritenute chiare e sufficienti.

Gaitskell chiede oggi a Eden di dar pubblica conferma di quella interpretazione.

E' poco probabile che Eden accetti l'invito: ne ha, per essere precisi, poca convenienza. Da quando egli pronunciò quelle parole (che per la verità gli furono strappate, e quasi gli sfuggirono), osservatori della stampa e della diplomazia a Londra cercano di rendersi conto del processo che lo portò a pronunciarle. Vanno messe sicuramente nel conto la dichiarazione sopraggiunta d'improvviso dall'America che Washington non avrebbe usato la forza a Suez in nessun caso e senza dubbio il fatto che una sessantina di deputati conservatori si ribellarono.

L'atteggiamento di Eden, benchè inviso all'opposizione, aveva un suo senso, perchè poteva far credere a Nasser che la Granbretagna fosse pronta ad usare le armi. Se oggi si è stabilito un certo dubbio (e la lettera al «Times» di Gaitskell ne fa fede), Eden si guarderà probabilmente dal produrre chiarezza dove vorrebbe ad ogni costo che fosse dubbio. Ma il risultato che dal punto di vista di Eden è peggiore, è stato già ottenuto: Nasser non teme più un intervento

Alfredo Pieroni

LE PERPLESSITÀ DI FRONTE AL NUOVO PROGETTO

Dulles conta sui «minori» per frenare gli anglo-francesi

Oslo si consulta con gli altri due Governi scandinavi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 15

Non è stata tanto la pressione dell'Inghilterra e della Francia a convincere Dulles ad andare a Londra per la conferenza che si inizia la settimana prossima: è stata piuttosto la riluttanza degli altri quindici Governi aderenti al Piano Dulles a presenziare a questa seconda conferenza che dovrebbe istituire il «pool» degli utenti.

La riluttanza è tale e così evidente che in questi giorni la diplomazia americana si fa in quattro per spiegare che la semplice partecipazione alla conferenza non implica alcun impegno di entrare nel «pool» e che a Londra si va per parlare e discutere, non per mettere lo spolverino su qualche cosa di già combinato e deciso «in famiglia» fra Londra, Parigi e Washington. Cosa quest'ultima tanto vera che il Dipartimento di Stato è rimasto letteralmente scombussolato dal modo in cui Eden ha annunciato (cioè come fosse già cosa fatta e conclusa, non idea esposta dagli Stati Uniti in via di principio) la formazione del consorzio.

Le posizioni dei quindici invitati a Londra cambia si può dire, di momento in momento e quindi è difficile fare un elenco in ordine al grado del loro entusiasmo, o viceversa: basti dire che lo stesso Primo Ministro australiano Menzies oggi ha lasciato Washington prendendo la via della California e di là proseguirà per Canberra, una strada che non è la più breve per raggiungere Londra.

Quanto all'Italia, si sa che ieri l'Ambasciatore Brosio ha avuto un colloquio con il Sottosegretario di Stato Hoover ed i giornali di oggi scrivono in proposito che il Governo di Roma si riserva di decidere dopo aver attentamente studiato la questione.

Il Governo di Oslo manda il suo Ministro degli Esteri a Stoccolma per decidere, con i suoi colleghi svedese e danese, la formulazione di una linea d'azione comune che tenga conto degli interessi scandinavi e si sa che la Svezia e un po' meno la Danimarca ci tengono a non fare cosa che dia ombra ai russi, i quali almeno in questa fase di guerra di nervi sono decisamente dalla parte di Nasser).

Si noti che Dulles nella sua conferenza stampa di due giorni fa aveva espressamente menzionato l'Italia e la Norvegia come i due paesi la cui partecipazione al «pool» sarebbe particolarmente desiderabile avendo esse un forte traffico attraverso Suez: si sarebbe così formato il gruppo dei «cinque grandi» che insieme formano il 75 per cento del traffico attraverso il Canale. Non è detto che la loro risposta sarà negativa, ma finora non risulta che sia positiva.

Si deve aggiungere che agli Stati Uniti particolarmente preme non essere soli a Londra di fronte agli inglesi ed ai francesi che sono notoriamente meno inclini degli americani a discutere, negoziare, pazientare: se intorno alla tavola conferenziale ci fossero altri delegati disposti a frenare i francesi e gli inglesi, la fatica di Dulles sarebbe minore e, quel che più conta, prometterebbe risultati migliori.

Dulles, che è stato tutta la giornata nel suo ufficio, nonostante il sabato che qui è giorno festivo per tutti, ha avuto una lunga conversazione con gli esperti di vari Dicasteri allo scopo di fissare un programma di dirottamento intorno al Capo di Buona Speranza nel caso che il Canale resti bloccato.

A proposito del dirottamento va osservato che le cose non sono tanto semplici quanto si crede: i dati forniti nei giorni scorsi sul numero delle petroliere in disarmo sono stati essenzialmente confermati da una inchiesta pubblicata ieri dal «New York Times»: oggi si deve aggiungere che tali conti peccavano semmai di ottimismo: le petroliere in buone condizioni sono in tutto una decina sulle trenta in disarmo e quelle dieci sono state ormai richieste dalla flotta americana.

Leo Rea

SECONDA GIORNATA DEL CAPO DELLO STATO IN TRENTINO-ALTO ADIGE

A BOLZANO LA FOLLA RINNOVA IL CALOROSO SALUTO A GRONCHI

Sono stati inaugurati la IX Fiera campionaria e il nuovo Palazzo di Giustizia - Sosta a Merano

Bolzano, 15

Il Presidente Gronchi ha iniziato la sua giornata ufficiale a Bolzano ricevendo al Palazzo Ducale il Vescovo di Bressanone, Gargitter, ed il Vescovo ausiliare di Bolzano, Forer, i parlamentari della provincia, il Sindaco Ziller, il presidente della Giunta provinciale Pupp e il presidente del Consiglio provinciale Bertorelle.

Successivamente ha ricevuto l'omaggio dei Sindaci della provincia. Parlando a loro nome, il Sindaco Ziller ha detto tra l'altro: «Il sentimento di unità nazionale che qui, agli estremi limiti della Patria, sentiamo forte come in tutte le città della nostra Italia, intendiamo esprimerlo, più che con parole, attraverso il quotidiano, silenzioso e costruttivo lavoro di tutti i cittadini, che solo in questo modo possono rendersi figli degni della comunità nazionale ed artefici di un migliore avvenire».

Ricordato che la Costituzione italiana e lo statuto della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, che è pure legge costituzionale, sanciscono le autonomie comunali nell'ambito di una armoniosa solidarietà nazionale, il Sindaco ha così concluso: «Sono certo di interpretare i sentimenti di viva riconoscenza di tutti i Sindaci qui convenuti presso il Capo dello Stato, che vedono in lui, oltre che il geloso custode, anche il saggio interprete delle libertà costituzionali, e che sanno come le autonomie comunali trovino in lei, signor Presidente, larga comprensione. La città di Bolzano, fiera e grata per la visita che lei, signor Presidente, le ha voluto riservare, intende essere parte viva nelle affermazioni delle rinnovate istituzioni democratiche della nostra Italia». Al Sindaco Ziller è seguito il Sindaco di Vipiteno Saxl, che ha parlato a nome dei suoi 98 colleghi di lingua tedesca, esprimendo nella sostanza uguali concetti.

Ha risposto con il categorico discorso, che riportiamo in altra parte del giornale, il Ministro degli Interni Tambroni.

Quindi, il Presidente Gronchi è salito in macchina scoperta a fianco del Sindaco e si è formato un corteo che ha raggiunto il monumento della Vittoria.

Dinanzi al Sacrario prestavano servizio d'onore Alpini e Fanti e una grande folla di cittadini attendeva nella piazza. Quando, salutato dagli squilli di tromba e dalle note dell'inno nazionale, il Presidente è disceso dalla macchina, gli astanti hanno calorosamente e lungamente applaudito inneggiando all'Italia. Preceduto da due corazzieri che recavano una corona d'alloro, il Presidente Gronchi ha asceso la scalea, mentre la folla restava in raccolto silenzio. Il Presidente ha deposto la corona ed ha sostato qualche secondo dinanzi al sacello a capo chino.

E' seguita la visita del Presidente al Consiglio regionale, dopodichè il corteo ha raggiunto la Camera di commercio per la cerimonia inaugurale della IX Fiera campionaria.

Porgendo al Presidente il saluto degli organizzatori e degli espositori l'avv. Walter Von Walther ha rilevato che «la manifestazione fieristica bolzanina risorta nel 1948, riallacciandosi alle antiche tradizioni fieristiche locali, ha fatto da allora notevoli e decisivi passi per la sua definitiva affermazione ed essa costituisce oggi, indubbiamente, la maggior fiera autunnale dell'Alta Italia avente carattere internazionale e generale. Alla nona edizione della Fiera campionaria internazionale di Bolzano sono presenti i prodotti di 545 ditte estere provenienti da 17 paesi.

Von Walther ha concluso rilevando che la Fiera esprime l'operosità, la volontà e le capacità organizzative della gente atesina, laboriosa ed intenta a creare basi sempre più solide alla propria prosperità, in un clima di reciproca comprensione fra i gruppi etnici qui conviventi.

Anche qui ha risposto il Ministro Tambroni, il quale ha fatto rilevare che in 38 anni, ossia dopo il 1918, «Bolzano è divenuta una grande città; può essere soddisfatta anche di questa sua iniziativa e deve sentirsi impegnata a potenziarla ed a ingradirla». Il Ministro ha quindi dichiarato aperta la 9.a Fiera internazionale campionaria.

Dalla Camera di commercio il corteo presidenziale ha raggiunto il quartiere fieristico; la cittadinanza, che attendeva nelle adiacenze dinanzi all'ingresso principale ed alle finestre dei palazzi circostanti, ha manifestato nuovamente la sua cordiale simpatia per il Presidente della Repubblica. Gronchi ha tagliato il nastro tricolore e tra gli applausi dei presenti ha iniziato la visita della fiera. Quindi il Capo dello Stato è rientrato a Palazzo Ducale.

Nel pomeriggio Gronchi, con il seguito ha raggiunto Corso Italia, per presenziare all'inaugurazione del nuovo Palazzo di Giustizia. Al suo arrivo il Presidente è stato fatto segno ad una calorosa dimostrazione di simpatia da parte della folla convenuta nel piazzale antistante il nuovo Palazzo. La gente, rotti i cordoni, si è stretta attorno al Capo dello Stato che, visibilmente compiaciuto, ha risposto con ripetuti gesti della mano. Alla cerimonia inaugurale era presente anche il Ministro Moro.

Il nuovo Palazzo è una imponente costruzione a quattro piani, formata da un ampio corpo centrale con due ali laterali, di stile classicheggiante molto decoroso. Copre un'area di 3.480 metri quadrati. Il costo dell'opera supera il mezzo miliardo di lire. Il nuovo Palazzo, sia per la sua imponente linea architettonica che per le opere d'arte che contiene, va ritenuto uno dei più significativi della città.

Ultimata la visita al grandioso palazzo, Gronchi, stretto da vicino dalla folla che lo acclamava, ha raggiunto a piedi il convento dei Domenicani, per la posa della prima pietra della casa delle attività assistenziali della parrocchia. Padre Arrighi Provinciale di Lombardia dei Domenicani, cui è anche affidato il territorio dell'Alto Adige, dopo avere ringraziato il Presidente della Repubblica ha detto: «I Domenicani, che nel periodo della resistenza ospitarono i perseguitati e che nello immediato dopoguerra offersero il loro convento come posto di ristoro ad oltre ventimila ex internati in Germania, vedono in questa prima pietra angolare il sostegno di quella sana educazione civica e cristiana che lo edificio nascente intende assicurare a favore dei parrocchiani».

Un religioso ha dato lettura della pergamena sulla quale hanno apposto la propria firma il Presidente della Repubblica I Ministri Tambroni e Moro, i rappresentanti del Senato e della Camera e le maggiori cariche politiche e civili presenti. la pergamena è stata quindi murata. Il Capo dello Stato ha successivamente visitato il convento. Alle 18 Gronchi ha lasciato Bolzano diretto a Merano.

Il Presidente Gronchi è giunto a Merano poco prima delle 19, accolto all'ingresso della città dalle autorità e da una banda in costume meranese che gli ha porto il primo saluto. Lungo le strade che portano al centro era accorsa la popolazione con bandierine tricolori e al passaggio del Presidente manifestava la sua italianità.

Bandiere pendevano dalle finestre e festoni tricolori erano distesi fra gli alberi che fiancheggiano la via principale. Sul ponte del Passirio era stato eretto un verde arco augurale, sotto cui il corteo presidenziale è passato fra gli applausi entusiastici della folla, che si faceva sempre più densa nelle adiacenze del Casinò municipale, dove si è svolto il ricevimento.

Dopo un pranzo ufficiale in un grande albergo cittadino, alle 21.40 il Presidente è ripartito in treno alla volta di Livorno.

IN VISTA DEL CONGRESSO NAZIONALE DI TRENTO

Un'iniziativa dell'on. Pella per rinsaldare le file della D. C.

Chiesta a Fanfani una convocazione ristretta dei più qualificati esponenti del partito - Nuovi interrogativi sul futuro dei socialisti

Roma, 15

Il Presidente Segni, dopo la breve visita fatta in mattinata a Palermo, ha sostato nel pomeriggio nella capitale e in serata è ripartito per la Sardegna. Durante la sua permanenza di poche ore a Roma, nella propria abitazione ha presieduto una riunione, alla quale hanno partecipato i Ministri Zoli, Medici, Angelini e Gonella, dedicata all'esame della vertenza dei ferrovieri.

Come si ricorderà, la scorsa settimana, l'on. Segni aveva avuto colloqui separati con i rappresentanti delle diverse organizzazioni sindacali, i quali gli avevano illustrato i termini delle richieste avanzate dai singoli sindacati di categoria da ciascuna delle organizzazioni rappresentate. Dopo tali colloqui, l'on. Segni — che si era riservato di dare una risposta dopo aver proceduto ad un esame degli elementi raccolti — ha avuto vari incontri con i titolari dei Dicasteri interessati, i quali gli hanno fornito i diversi elementi di studio predisposti dai competenti uffici per una completa valutazione della vertenza. La riunione odierna è appunto servita ad un approfondito scambio di idee dell'on. Segni con i Ministri finanziari e con quelli tecnici interessati alla vertenza, sulla base del quale il Presidente Segni è entrato in possesso degli elementi che gli consentiranno di avere nuovi contatti con i rappresentanti delle organizzazioni, contatti che si prevede egli avrà nell'entrante settimana.

In campo politico, non si sono avuti fatti di notevole rilievo. Mentre continua la preparazione del congresso democristiano di ottobre, si è appreso che l'azione dell'on. Pella per una chiarificazione precongressuale si è concreta oggi in forma ufficiale. L'ex Presidente del Consiglio, infatti, in vista del Congresso di Trento, ha diretto all'on. Zoli e all'on. Fanfani, nelle rispettive qualità di presidente del Consiglio nazionale e di segretario politico della D. C., una lettera in cui chiede una ristretta convocazione degli esponenti più qualificati ad esprimere gli orientamenti di pensiero esistenti in seno al partito. La riunione avrebbe il fine di individuare la possibilità di trovare una piattaforma d'azione comune allo scopo di rinsaldare sempre più l'unione di tutti i democristiani.

Negli ambienti politici si rileva l'opportunità di dare alla D. C., nella presente congiuntura politica e in vista della unificazione socialista, che è destinata a fare entrare un altro forte partito nella scena politica italiana, un assetto fortemente unitario. L'on. Fanfani non ha ancora risposto alla richiesta dell'ex Presidente del Consiglio, mentre il sen. Zoli si sarebbe dichiarato favorevole all'iniziativa: tanto più che già diversi contatti sono in corso fra i dirigenti democristiani in vista del prossimo congresso.

Da qualche parte, poi, si è detto che Segni avrebbe richiamato il Ministro Andreotti per il tenore del suo articolo sull'unificazione socialista: la cosa viene nettamente smentita, e questo del resto è più che logico, in quanto l'on. Andreotti ha espresso un suo giudizio politico ed una sua posizione precongressuale al di fuori di qualsiasi posizione di Governo.

Sempre in merito all'unificazione socialista, il Sottosegretario all'agricoltura Antonio Capua, del PLI, ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Il tema dell'unificazione socialista è argomento che si pone indubbiamente all'attenzione della opinione pubblica italiana. Il presupposto dovrebbe essere la convergenza del PSI su di una piattaforma che accetti in modo indubbio il metodo democratico, e che quindi lo sganci con il comunismo. Altro presupposto: l'abbandono almeno della linea più vistosa di quell'indirizzo in politica estera che finora il PSI ha caldeggiato, d'accordo con i comunisti.

Dopo avere accennato alle molte difficoltà che tuttavia sussistono sulla via dell'unificazione, l'on. Capua ha aggiunto: «Molta polemica è stata fatta e si fa tuttora per discutere la buona fede del «leader» del PSI, on. Pietro Nenni, Orbene, anche facendo credito all'on. Nenni, è logico ritenere che ogni sua affermazione od impegno odierno non può preordinare la volontà e le deliberazioni politiche del futuro gruppo, che verrebbe eventualmente fuori dalle elezioni con lista unificata. Se questo nuovo gruppo dovesse successivamente decidere in difformità agli impegni che oggi potrebbe prendere l'on. Nenni, nessuno potrà successivamente muovere rimprovero all'on. Nenni.

«In caso che il nuovo gruppo — ha aggiunto l'on. Capua — decidesse in difformità degli impegni ora presi da Saragat e Nenni, che cosa farà allora l'on. Saragat? Vorrà una nuova scissione? Dall'eroico al ridicolo il passo è breve. A palazzo Barberini Saragat fu eroico. Domani, se fosse costretto a ripetere il gesto dopo l'unificazione, rischierebbe di finire nel ridicolo. Il pericolo più grosso però è, a parer mio, costituito dalla massa sindacale. Oggi la massa sindacale del PSI è nella CGIL, dove hanno il predominio i comunisti. Non vedo come si possa realmente parlare di sganciamento, finchè perdurerà una condizione simile».

La lotta razziale nel Texas: manifestazione di allievi di un collegio contro due studenti negri

I LAVORI DEL COMITATO PER L'ANNO GEOFISICO INTERNAZIONALE

Accordo fra Stati Uniti e Russia per il lancio di satelliti artificiali

Con il Canadà gli americani hanno stabilito un programma comune di esplorazione indiretta dell'alta atmosfera nella regione artica

Barcellona, 15

E' stato annunciato questa sera che gli Stati Uniti e la Russia hanno concordato di coordinare i loro piani per il lancio di satelliti artificiali attorno alla Terra. Il dottor Sydney Chapman, presidente dello speciale comitato che prepara l'anno geofisico internazionale, ne ha dato l'annuncio a chiusura dei lavori del comitato durati cinque giorni.

I membri della delegazione russa e americana al convegno non hanno fornito maggiori informazioni al riguardo e hanno invitato i giornalisti a prendere visione delle risoluzioni approvate da 100 scienziati di 40 paesi che hanno partecipato alla riunione. Una risoluzione, approvata da tutti i paesi partecipanti raccomanda che gli strumenti usati per seguire l'orbita dei satelliti terrestri nella stratosfera siano «compatibili» con gli strumenti descritti durante la riunione, affinchè ovunque si faccia uso degli stessi strumenti di ricezione.

Il dottor Chapman, uno dei massimi fisici inglesi, ha definito la collaborazione russo-americana uno dei più importanti risultati dei lavori del comitato, di cui questa è stata l'ultima riunione prima dello anno internazionale geofisico. «La cooperazione russo-americana — ha detto Chapman — significherà la standardizzazione di tutti gli strumenti usati per seguire i satelliti, siano essi russi o americani. Solo Stati Uniti e Russia hanno annunciato il lancio di satelliti.

Lo speciale comitato ha anche approvato un'altra risoluzione che chiede ai paesi che hanno in programma il lancio di satelliti di fornire al comitato o ad ogni altro paese che ne faccia richiesta informazioni tecniche sugli strumenti ottici e radio per seguire l'orbita dei satelliti. In pratica ciò permetterà agli scienziati dei paesi partecipanti all'anno internazionale geofisico di seguire l'orbita dei satelliti e di ascoltare le informazioni osservate dagli strumenti posti a bordo dei satelliti che vengono ritrasmesse alla Terra.

Contemporaneamente, Stati Uniti e Canadà hanno oggi annunciato un programma comune per l'esplorazione indiretta dell'alta atmosfera della regione artica mediante razzi destinati a sollevarsi a 300 km. di altezza. Il programma comporta una spesa dell'ordine di milioni di dollari e verrà realizzato nel quadro delle ricerche dell'anno geofisico internazionale.

L'annuncio è stato dato dall'americano dott. Kaplan, della Università di California e dal dott. Davies, canadese, nella seduta finale del comitato internazionale per l'anno geofisico.

I primi lanci verranno effettuati da Fort Churchill, nel Canadà, dove si stanno mettendo a punto i necessari impianti. I tecnici americani si incaricheranno dei lanci e dell'eventuale guida dei razzi, mentre i colleghi canadesi cureranno le osservazioni dei medesimi da Terra. La località di Fort Churchill è stata scelta fra l'altro perchè compresa nella zona dove si manifestano le aurore boreali, il cui studio fa parte del programma di ricerche con i razzi.

«La preparazione degli impianti e dei mezzi di accesso a Fort Churchill non è stata cosa facile — dice l'annuncio del comitato. — I lavori sono stati resi possibili dalla collaborazione attiva del Dipartimento della Difesa americano. Chilometri di strade sono state costruite in terreni paludosi e insidiosi. E' stata necessaria la colata di centinaia di metri cubi di cemento per la costruzione delle piattaforme per le torri di lancio. Inoltre sono stati approntati edifici, serbatoi di combustibili e strumenti scientifici occorrenti per l'osservazione da terra dei razzi in volo.

I razzi porteranno a bordo apparecchiature per la misura della densità, temperatura e pressione dell'aria e velocità dei venti, a quote mai prima esplorate. Saranno anche effettuati rilievi negli strati ionizzati dell'atmosfera i quali con il riflettere verso Terra le onde hertziane permettono le radiocomunicazioni a grande distanza. Sarà misurata la quantità di radiazione luminosa che penetra l'atmosfera artica a grandi altezze e i suoi effetti sulle variabili meteorologiche della zona artica.

Kaplan e Davies hanno reso noto che il programma dei razzi sarà realizzato in stretta collaborazione con altri gruppi scientifici che eseguiranno osservazioni in varie parti del mondo. Gruppi di razzi saranno lanciati, durante l'anno geofisico, anche da tecnici australiani, inglesi, francesi e giapponesi.

Arrestato il belga che uccise la studentessa giapponese

Parigi, 15

Yvan Schaaf, l'assassino della studentessa giapponese, il quale martedì scorso pugnalò a morte la giovane Setsuko Teramoto nella località di Bagatelle, è stato finalmente arrestato a Marsiglia, dopo essere stato attivamente bracato dalla polizia.

S'era ritenuto che egli si fosse tolto la vita, gettandosi nella Senna, come aveva lasciato intendere, invece era riuscito a raggiungere il grande porto francese con l'intenzione di ingaggiarsi nella Legione straniera. La Brigata criminale, che aveva indovinato il piano del disertore belga, lo ha prevenuto fermandolo in un albergo di Marsiglia.

Al momento dell'arresto il criminale non ha fatto alcuna opposizione e si è limitato a dichiarare: «Ho ucciso unicamente per amore». Ha aggiunto che era arrivato a Marsiglia per via ferroviaria e che, non essendo riuscito a darsi la morte con il taglio delle vene dei polsi, aveva deciso di rinunciare alla vita civile, entrando a far parte della Legione straniera.

Il disertore belga è stato associato alle carceri e messo a disposizione delle autorità giudiziarie. Nelle sue tasche sono state trovate alcune lettere della studentessa giapponese, la quale gli scriveva che desiderava continuare ad aver rapporti di buona amicizia con lui ma che non poteva accettare l'idea di divenire sua moglie. Tale rifiuto costituì il movente della criminosa decisione del giovane.

Il calendario scolastico per il nuovo anno 1956-'57

Roma, 15

Il Ministero della P. I. ha stabilito che per l'anno scolastico 1956-57 le lezioni abbiano inizio il 3 ottobre prossimo nelle scuole medie, nelle scuole secondarie di avviamento professionale e nelle scuole tecniche; e il 15 ottobre 1956 in tutti gli altri istituti e scuole di istruzione classica, scientifica, magistrale e tecnica.

La durata delle lezioni è stata ripartita, ai fini degli scrutini, in tre periodi: dal giorno dell'inizio delle lezioni al 22 dicembre, dal 7 gennaio al 18 marzo, dal 20 marzo alla fine delle lezioni, che sarà successivamente stabilita.

Vigorelli a Parigi

Parigi, 15

Il Ministro del lavoro Vigorelli è giunto a Parigi diretto a Londra, dove si reca quale ospite del Governo inglese. Egli ha stamane ricevuto il segretario ad interim del partito socialista francese, Pierre Commin, intrattenendolo in cordiale colloquio.

Trieste e il problema del Canale

Nella cartina sono indicate le diverse distanze che intercorrono fra Trieste e alcuni principali porti transoceanici in Africa, Asia e Australia seguendo la via di Suez e quella del Capo di Buona Speranza. Ecco le cifre in miglia (la prima si riferisce alla rotta del Canale, la seconda a quella del Capo di Buona Speranza): Trieste - Città del Capo: 6074 - 6745; Trieste - Bombay: 4452-11.427 Trieste - Honkong: 7822-13.843; Trieste - Sydney: 10.267 - 14.046

RADIOTELEVISIONE ED ELETTRODOMESTICI

INAUGURATE A MILANO LE DUE MOSTRE NAZIONALI

Un sensibile miglioramento della produzione sottolineato nel discorso del Ministro Braschi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 15

La ventiduesima Mostra nazionale della radio e della televisione e la quarta Mostra degli elettrodemestici, sono state inaugurate questa mattina alle 11, al Palazzo dello Sport, nell'interno della Fiera campionaria, dal Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, sen. Giovanni Braschi.

Dopo il saluto rivolto dai dirigenti delle due Mostre, dai presidenti della RAI e dell'A.N.I.E. alle autorità, il Ministro Braschi ha pronunciato il discorso inaugurale, nel corso del quale ha posto soprattutto in rilievo il grande progresso raggiunto dalla produzione nazionale. Dopo aver poi rilevato il sensibile miglioramento della produzione anche nel campo degli elettrodomestici, il Ministro ha concluso esprimendo il suo più vivo compiacimento agli espositori e agli organizzatori della importante rassegna.

A questo proposito è stata sottolineata la notizia della messa in vendita di apparecchi televisivi da 17 pollici a meno di centomila lire, e di apparecchi radio a modulazione di frequenza a 28.500 lire.

Alla Mostra, che così degnamente è stata inaugurata stamane, duecento sono i tipi di televisori in gara di gusto, di qualità, di rendimento e di prezzo, e circa ducentocinquanta i tipi nuovi di apparecchi radio, giunti ormai alla perfezione in ogni più piccolo meccanismo. Con gli speciali apparecchi combinati, con i proiettori televisivi, con i mobili e gli schermi, i «campioni» esposti dal gruppo radio-televisione raggiungeranno il numero di circa cinquecento.

Raddoppiato è invece il numero di «pezzi» che ha posto artisticamente in mostra il settore elettrodomestici. Quattro anni fa, quando si trattò di organizzare la prima Mostra di questa branca dell'industria italiana (praticamente allora nascente), non pochi furono gli industriali che, interpellati, arricciarono il naso a questa iniziativa, convinti che ben poco vi fosse da fare contro la strapotenza e il sicuro dominio dei prodotti elettrodomestici in continuo arrivo dall'estero. Oggi, la produzione (e quindi la vendita) degli elettrodomestici italiani ha raggiunto e perfino superato quella d'oltre confine, grazie alle coraggiose iniziative di numerose fabbriche, che, attuando una lavorazione in serie del prodotto, hanno reso accessibile a tutti il prodotto stesso.

Lo testimoniano alcune cifre: duecentomila frigoriferi, centoventimila lavatrici elettriche — senza contare i ferri da stiro e gli aspirapolvere — da tempo ormai affermati — sono stati venduti in Italia in un anno. Le novità per il futuro sono in mostra da oggi al palazzo dello Sport: una vasta gamma di frigoriferi, di lavatrici, di macchine lavapiatti, di aspirapolvere, di lucidatrici e via dicendo, che oltrepassano la cifra di mille «campioni» esposti e che danno l'esatta idea, con tutto il resto della rassegna, della capacità produttiva e tecnica raggiunta dal lavoro italiano in questo settore.

B. M.

Quattro debutti giovedì a «Lascia o raddoppia»

Milano, 15

Nella 43.a edizione di «Lascia o raddoppia» si avranno quattro debutti: il contadino di Odalengo Piccolo (Alessandria), Ugo Barberis di 40 anni, sarà interrogato sul calcio; i poemi omerici, argomento inedito, offriranno invece al muratore Egidio Cristini di 30 anni, da Santa Marinella (Roma), la possibilità di conquistare gli ambiti gettoni d'oro. Una inconsueta parte della storia, i detti celebri, è stata scelta dalla giovane napoletana, di 18 anni, Lucia Verde. La ragazza, che si occupa di lavori casalinghi, è nota nel suo quartiere per le citazioni e la sua esibizione è molto attesa dai napoletani; infine tenterà la sorte l'appassionato torinese di scienze naturali, Luigi Rocca, di 62 anni.

Concorrente al premio di un milione e 280 mila lire è l'impiegato milanese Amilcare Giovanditto, esperto di etnologia.

A quota 2.560.000 stanno lo avv. Anici e Anna Maria Barbato. Il legale veronese ha superato facilmente finora tutte le tappe, rispondendo con sicurezza alle domande sulla storia romana, e anche giovedì prossimo se la caverà brillantemente; la graziosa concorrente alessandrina è giunta invece alla penultima tappa del gioco con mille fremiti ed emozioni.

Poi il gran finale: il medico biellese Lorenzo Braschi alle prese con i quesiti sull'egittologia in cui ha dimostrato una preparazione e una competenza fuori del comune, precederà la ultima esibizione dell'ormai celebre tabaccaia casalese Maria Luisa Garoppo, la tifosa della tragedia greca.

LEGGI E DECRETI nella «Gazzetta Ufficiale»

Roma, 15

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la legge con la quale, fino a quando non sia espletata la prima sessione degli esami di abilitazione, di cui alla legge 19 dicembre 1955, n. 140, e non sia data attuazione dell'art. 7 della legge stessa, hanno diritto a conferma nell'incarico gli insegnanti non abilitati che si trovino in servizio quali incaricati nelle scuole e negli istituti di istruzione media, classica, scientifica, magistrale, tecnica, e artistica.

La «Gazzetta» pubblica anche un decreto del Ministro per la Pubblica Istruzione, di concerto con quello per gli Affari esteri, concernente l'approvazione dei titoli finali accademici austriaci, corrispondenti ai titoli accademici italiani, al decreto è annesso un elenco di tali titoli.

Il decreto indica quindi le modalità attraverso le quali i cittadini italiani, in possesso di uno dei titoli accademici austriaci indicati nell'elenco, potranno ottenere il rilascio del corrispondente titolo accademico italiano, e stabilisce, infine, le norme cui debbono adempiere i cittadini italiani che inizino gli studi in Austria dopo il termine dell'anno accademico 1955-56.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la legge relativa alla corresponsione degli assegni familieri ai lavoratori stranieri in Italia per i familiari a carico, rimasti nei paesi di origine.

SU UNA BUONA STRADA LE INDAGINI PER IL DELITTO DI ARQUA'?

È stato di nuovo fermato il contadino Mario Callegari

Forse un ciuffo di capelli trovato stretto fra le dita della piccola martire rivelerà agli inquirenti l'assassino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Padova, 15

Un fatto nuovo — di un'indubbia gravità — si è avuto oggi sulle indagini dell'efferato delitto di Arquà Petrarca, ove nelle note circostanze è stata rinvenuta, seviziata ed uccisa, ad opera di un bruto, la tredicenne Rina Perazzolo. Il contadino Mario Callegari — il primo a scoprire il cadavere della piccola martire — ieri rilasciato, oggi è stato nuovamente fermato.

All'atto del suo rilascio, avvenuto perchè trascorso il periodo consentito dalla legge per trattenere un individuo sospetto, gli inquirenti non avevano ottenuto prove concrete per formulare gravi accuse a suo carico e quindi avevano disposto di rimetterlo in libertà. Ma oggi il Callegari veniva nuovamente fermato e messo a disposizione degli indagatori, che operano presso la Pretura di Monselice agli ordini del dott. Megli, il quale dispone di validi collaboratori provenienti dalla squadra investigativa della Compagnia dei carabinieri di Este, di quelli a disposizione della Pretura di Monselice e della divisione di polizia giudiziaria della nostra Questura.

Si ritiene che la posizione del proprietario del «campo della morte» e cioè di Mario Callegari, non sia del tutto tranquillante e chiara: alcuni indizi, uno dei quali di una certa gravità e sul quale le giustificazioni fornite dall'interrogato non hanno dissipato del tutto i sospetti dell'autorità, potrebbero anche far precipitare la situazione in suo sfavore nelle prossime ore.

La figura dell'indiziato, sul quale tuttavia non è lecito sinora avanzare alcuna accusa, è variamente presentata nel centro euganeo: comunemente lo si ritiene un uomo innocuo, che vive appartato e che gode in genere di una buona stima; è di media età, non ancora quarantacinquenne, di poche parole, dal tratto cordiale.

Un particolare solo ora conosciuto, ma di eccezionale importanza, è quello che nelle mani della Rina Perazzolo è stato rinvenuto un ciuffo di capelli, probabilmente del suo seviziatore.

Nel pomeriggio di oggi sono state consegnate all'autorità giudiziaria le risultanze della autopsia eseguita dal prof. Franchini, direttore dell'Istituto di medicina legale della Università di Padova, in collaborazione con l'assistente prof. Luciano Zanaldi.

V. A.

Soldato greco ucciso alla frontiera bulgara

Salonicco, 15

Un soldato greco è rimasto ucciso questa mattina alla frontiera greco-bulgara da guardie di frontiera bulgare, a quanto si apprende ufficialmente negli ambienti militari di Salonicco.

Secondo quanto dichiarato da parte greca, il soldato è rimasto ucciso in territorio greco e il cadavere è stato trasportato in territorio bulgaro. Il militare faceva parte di una pattuglia in perlustrazione nella regione dei Rodopi, nei pressi della frontiera bulgara. L'incidente è stato risolto localmente con la restituzione del corpo del militare ucciso alle autorità greche.

Qualcosa che non va

«Sai Giovanna, che cosa ho scoperto? Che zia Marta porta la dentiera!».
«Ma no! . . . Veramente, anch'io avevo qualche sospetto . . . Pensa: non l'avevo mai vista usare il dentifricio Durban's, eppure i suoi denti sono sempre bianchi e lucenti. Ora, è impossibile che una dentatura «autentica» sia così smagliante, se non viene quotidianamente lavata col prodigioso dentifricio Durban's, che dona ai denti luminosità e candore. Quindi, ci doveva essere per forza qualcosa che non andava».
«Altrochè se c'era, povera zia! Tutti i suoi denti sono finti!».

UN SOMMO ROMANISTA

E' apparso, in questi giorni, nelle vetrine dei librai, niente meno che *Le origini dell'epopea francese*, di Pio Rajna, con la stessa copertina del 1884, verde pisello, riprodotto tal quale nella nuovissima edizione Sansoni.

Sono entrato nel negozio, ho preso il volume e mi son messo a leggere la prefazione. Oh, meraviglia! Non mi sembrano parole stampate, ma le stesse che ho tante volte sentito, anni addietro, dalla viva voce dell'autore, di Pio Rajna, di cui mi onoro di essere stato scolaro in quello che allora si chiamava, in Firenze, Istituto superiore di studi pratici e di perfezionamento, e che era un centro di luminari e di sapienti: oltre il Rajna, E. G. Parodi, Guido Mazzoni, Gerolamo Vitelli, Ermenegildo Pistelli, Gaetano Salvemini, per nominare solo alcuni della facoltà di Lettere.

Rajna era considerato un sommo, ma bisognava saperlo: chè egli si presentava con una semplicità e con una modestia, che oggi non si concepisce nemmeno.

Arrivavo al Rajna dalla scuola del De Bartholomeis, professore di Neolatine all'Università di Bologna.

Appena il Rajna lo sa, nelle prime informazioni, nei primi approcci che ha con me, comincia a farmi gli elogi del suo collega bolognese:

— Bologna — mi dice — ha una grande tradizione, che dura tuttora. Si vede che l'esempio del Carducci è ancora operante nè tende a spengersi. Là si fanno le cose sul serio: senza grilli per la testa, ma con quel rigore scientifico da cui solo possono trarre vantaggio gli studi di filologia e ricevere nutrimento gli spiriti dei futuri insegnanti.

Non si sarebbe immaginato, stando a questa umiltà, che parlava forse il più dotto romanista d'Europa, in quegli anni: certo un sapiente che, in quanto a metodo e a rigore scientifico, non la dava vinta ad alcun altro.

Era senatore, ma non mancava ad una lezione.

Me lo vedo, come se fosse oggi, quando entrava nell'aula grande contrassegnata, mi pare, col numero uno, del vecchio edificio fiorentino di Piazza San Marco: e incominciava a parlare come se riprendesse il filo di un discorso appena interrotto, con un tono di voce che escludeva ogni enfasi di esordio, spesso portando gli occhi agli appunti che vivificava non con accenti vibrati, e tanto meno con gesti, ma con la stringatezza del ragionamento, con una logica infallibile, con sorprendenti (ma insostituibili) conclusioni espresse senza il minimo sfarzo, senza neanche rilievo, come se si trattasse di definizioni ordinarie, da cui esulava ogni passione e ogni soddisfazione.

Vestito costantemente di nero, con la redingotte, col piccolo volto rotondo corso da venoline rossigne, ornato da una barbetta pepe e sale, con lo sguardo un po' appannato e non ben percepibile dietro le lenti, sembrava sulla cattedra, mentre insegnava, un sacerdote che compisse un rito; e del celebrante aveva anche la cadenza, certe flessioni nella voce, anche la monotonia.

Chi non aveva una particolare passione per quegli studi, seguiva le lezioni del Rajna con evidente sofferenza: e giacchè si svolgevano nelle prime ore del pomeriggio, dopo colazione, non era difficile scorgere qualcuno con la testa abbattuta sul banco, e una matita nella mano inerte. Ma il maestro non se ne accorgeva, o sembrava che non se ne accorgesse: e le sue conquiste, le sue scoperte filologiche si accavallavano, l'una sull'altra, dinanzi all'attenzione degli intrepidi diligenti e al sopore dei dormienti.

Ma non era vero che egli, tutto preso dalla sua dottrina, non si avvedesse di nulla: chè, quando si trattava di dover apporre la sua firma sul libretto delle frequenze, prima di vergarla guardava bene in viso il postulante, e spesso concludeva: «Mi dispiace, ma in coscienza non posso firmare». Il giovane fingeva di cadere dalle nuvole. Perchè mai? Il maestro non firmava, perchè reputava eccessivo il numero delle assenze fatte dall'allievo; e non si sentiva, no, non si sentiva di avallare con la sua autorità una scarsa diligenza, da cui non poteva venire alcunchè di buono per il profitto dello scolaro.

Ho assistito, una volta, a un colloquio piuttosto vivace tra il Rajna e un mio compagno di studi. Questi insisteva per ottenere la firma, e il maestro tentava di persuaderlo come non potesse soddisfare a quel suo desiderio. Ma siccome l'altro non smetteva, nella sua petulanza, il maestro perse la pazienza, e alzò la voce come mai mi era accaduto di sentirlo.

— Ma lei che cosa pretende, — diceva con accento vibrante, mentre le venoline del viso diventavano più cupe — che cosa pretende da un galantuomo? Vorrebbe forse che io mi scoscienziassi per lei? Non dica una parola di più. Vada via! Vada via!

Il giovane era già sparito, e il Rajna andava ancora ripetendo: «Vada via! Vada via!». Poi si accomodò i polsini che gli erano usciti fuori delle maniche, si aggiustò le lenti sul naso, raccolse carte e opuscoli sparsi sulla cattedra, e uscì dall'aula torvo, impettito, come un oltraggiato e un vendicatore. La mattina dopo, raccontammo l'episodio al professore d'italiano, che era il senatore Guido Mazzoni: e il Mazzoni, bianchissimo di capelli e di baffi, piccoletto, con due occhi a spillo e una lingua aguzza, si mise a ridere e a ballonzolare sulla sua poltroncina.

Quella volta, per tutta la lezione d'italiano, non si parlò che di Pio Rajna: il quale — ci informò il Mazzoni — era capace di fenomeni straordinari che non si possono intendere dagli estranei a questi studi. Per esempio, visto un codice, il Rajna poteva stabilire subito a quale famiglia appartenesse, e indicarne l'epoca, con una strabiliante esattezza di particolari. Insomma, era un *mostro* di sapienza. Eppure, come accennavo in principio, non era facile riconoscerlo, per la sua modestia e semplicità. Ma lo ricordo, una volta che io e lui eravamo entrati nell'aula in anticipo. Siccome era tutto infreddolito, il maestro si era messo col dorso appoggiato al calorifero, sollevando, per beneficiar meglio del calore, le bande della sua redingotte. Mi parlava piano, pacato, ma con una indefinibile solennità, e mi ammoniva ad essere prudente nelle ricerche riguardanti gli studi e nei giudizi, poichè si prendono facilmente degli abbagli e si può credere, in buona fede, di essere arrivati primi, mentre si è ultimi.

— Oh! — concluse — bisogna rendersi conto della estrema difficoltà dei nostri studi, e sentirne tutta la responsabilità.

Mi par di riascoltare queste parole, mentre leggo la prefazione della sua celebre opera, ripubblicata in questi giorni dal Sansoni: chè è tutta intessuta di scrupoli, di dichiarazioni su eventuali errori, di trepidazione, di ansia... per il timore che il lavoro non sia riuscito come avrebbe desiderato.

Per esattezza storica e per curiosità: questo libro arcifamoso, pubblicato nel 1884 in ottocento copie, fu compensato, dall'editore all'autore, con un *forfait* di settecento lire!

Luigi M. Personè

L'incrociatore «Montecuccoli» giunge oggi a Karachi

Da bordo del «Montecuccoli», 15

L'incrociatore «Montecuccoli» giungerà domattina alle 8 nel porto di Karachi, seconda tappa della sua crociera. L'unità italiana sosterà tre giorni e mezzo nella capitale del Pakistan, dove sono previsti scambi di visite ufficiali con le maggiori autorità. La navigazione dell'incrociatore dopo Aden è proseguita tranquilla, favorita da una notevole diminuzione del caldo che si era fatto sentire in maniera veramente forte nel Mar Rosso. Nel Mar Arabico la nave ha risentito per un paio di giorni del rollio dovuto al monsone di sud-ovest, rollio che però non ha impedito agli aspiranti dell'Accademia di attendere alle normali ore di studio e all'equipaggio di svolgere le consuete esercitazioni disposte dal comando. Fuori del golfo di Aden e ormai anche della rotta del petrolio, il mare offre ora ben pochi incontri con altre navi. La calma piatta dell'Oceano Indiano fa sembrare quasi infondate le preoccupazioni del vecchio mondo, di cui si hanno brevi informazioni tramite i notiziari radio.

Il celebre scrittore Erich Maria Remarque è giunto a Berlino per assistere alle prove della sua commedia «L'ultima stazione» che verrà rappresentata tra qualche giorno nella capitale tedesca. Eccolo (al centro nella foto) al suo arrivo all'aeroporto berlinese di Tempelhof accolto dal direttore del teatro «Renaissance» dove avrà luogo l'eccezionale «première»

COLLANA DI ESPERIENZE AL XIX FESTIVAL MUSICALE

ANCHE NEL DISCUTIBILE «CANTICO» STRAVINSKY E' PERSONALITA' INSIGNE

Ogni sua esperienza interessa vivamente la nostra epoca ma non sempre la critica riconosce i valori delle sue opere

Venezia, settembre

Festa grande, nella Basilica di San Marco, per la presentazione del «Canticum sacrum ad honorem Sancti Marci nominis», la nuovissima composizione che Igor Stravinsky, il più grande compositore vivente, ha dedicato a Venezia, riservandone la prima esecuzione assoluta, ovviamente dall'autore stesso diretta, al «XIX Festival internazionale di musica contemporanea». Diremo subito che una valutazione esatta e serena del lavoro — circa quindici minuti di musica per due voci maschili, coro e strumenti — deve prescindere (il che non sembra essersi verificato nel giudizio dei più) da questioni pregiudiziali, magari in altra sede significanti, di natura materiale, psicologica, contingente. Una cosa è certa; piaccia o non piaccia Stravinsky è la personalità più insigne dell'epoca nostra. Ogni sua esperienza non può non interessare, grandemente, l'intero mondo musicale contemporaneo. Il che non significa — va aggiunto subito — che ogni nuovo documento dell'autore debba assurgere, «ipso facto», come pretenderebbero alcuni giudici tanto malintenzionati quanto in malafede, al livello non dirò del capolavoro ma semplicemente dell'opera d'arte riuscita. Perchè a Beethoven, a Bach, a Mozart e ad altri ancora (ben più geniali, evidentemente, di Igor Stravinsky) deve essere concessa la composizione di pagine di nessun pregio artistico (e quante ve ne sono, di pugno così eccelso!), mentre vogliamo inchiodare, per il solo fatto che Stravinsky è vivo e vegeto, questo grandissimo ingegno al traguardo del capolavoro ad ogni costo?

Può spiacere, ma non sorprendere conoscendo il gramo livello di educazione di troppi giudici, che alcuni ascoltati esegeti uscissero dalla Basilica di S. Marco pronunciando, a proposito di questo «Cantico» (lo chiameremo, d'ora innanzi sempre così, italianamente e «tout court»), la parola grata a Cambronne. Il fatto che alcuni di siffatti esegeti siano autori di uno o due melodrammi, inferiori, tutto sommato (!!!!), al contributo attuale stravinskiano, potrebbe esimerci da commenti al tempo stesso amari e ridevoli. Ma seguiamoli nella loro strada. E aggiudichiamo al miglior offerente questa mancata composizione di Stravinsky. Ebbene? Avrete demolito il genio di questo grossissimo artista? O avremmo preferito, in partenza, al «Cantico», l'ascoltazione di un melodramma, smilzo o nutrito nel numero degli atti, di certi giustizieri tanto sommari e perentori? Sed de hoc satis...

Istanze sentimentali

Adesso, sgombrato il campo da una pericolosa pregiudiziale introduttiva, consideriamo, realisticamente, il carattere e la portata della pagina. Sono note le istanze sentimentali che hanno indotto Stravinsky a questo «omaggio» lagunare. Il musicista ha agito con estremo realismo sia in ordine alle esigenze del culto, sia in ordine al «peso» espressivo di una tradizione musicale religiosa, specificatamente veneta e veneziana. Ha scelto rapidi frammenti del Vecchio e del Nuovo Testamento; li ha intonati per coro, due voci solistiche (tenore e baritono) e strumenti, tratti, questi ultimi, da un organico lucido e castigato, particolaristico nei rendimenti fonici, molto attentamente controllato in rapporto al conseguimento espressivo vagheggiato. Il «Cantico» è suddiviso in cinque parti precedute da una «dedica» ligia, anche questa, a certi «saluti» strumentali o corali delle più fervide cerimonie sacre monteverdiane. Il linguaggio stravinskiano permea, felicemente, almeno tre quarti dell'intera composizione. Sembra che lo spirito musicale dell'autore — dallo «Uccello di fuoco» alla «Sinfonia di salmi» — viva, qui, in asciutte, contratte, scabre stratificazioni strumentali.

Tecnica caratteristica

Ma senti che l'autore è in perfetta condiscendenza col proprio fondamentale, intimo mondo musicale. Avverti e capti, innegabilmente, remote e romite ripercussioni di un modo di comporre (codificato per genialità d'invenzione), di una mentalità espressiva che si raccomanda all'originalità potente e capace. Succede, ciò, in questo «Cantico», là dove le figurazioni corali, in assetto dialogico, talvolta, con quelle solistiche, affiorano da rapidi accenni, strumentali, saldati e nascenti da combinazioni che hanno un tipico timbro, stravinskiano. Soprattutto gli ultimi due episodi sono da ascriversi all'autentico e veridico patrimonio linguistico dell'autore. Qualche delusione, se mai, ci offre la parte centrale del lavoro, allorchè il tenore dipana un arioso sulle parole «Surge, aquilo; et veni, auster». Qui, oltre la scelta di una tecnica diversa (ma questo non ha nessuna importanza agli effetti estetici), il desiderio di adeguarsi a certi modelli (quelli delle «cantate» bachiane, a nostro avviso, con strumento obbligato) rende fredda ed artificiosa la materia che stagna in fioriture melismatiche ed in ornamentazioni vocali perfin di maniera, pur nell'ambito di una fantasia che vorrebbe speditamente raggiungere lidi disagevoli. Comunque il tono complessivo della composizione è senza dubbio ragguardevole. La selezione, alla quale abbiamo rapidamente fatto cenno, indica, sì, frammenti riusciti ed altri di più fiacca realizzazione espressiva; ma non è giusto indulgere al disarmato frammentarismo del lavoro per mortificarlo oltre i margini di un giudizio leale ed obiettivo. Non si tratta di fare il processo alle intenzioni; non si tratta di riferire se Stravinsky abbia inteso, o meno, dar vita ad un capolavoro. Il repertorio stravinskiano, semplicemente, si arricchisce di una nuova, degna, attendibile pagina, non fatta, certamente, per solleticare le fregole di troppi improvvidi ascoltatori, ma molto rispettabilmente ascrivibile ai documenti di un ingegno che, anche nelle fasi di ripiego o di svogliatezza, resta prepotentemente tale.

La serata in S. Marco, preannunziata, da uno sfarzo culturale imponente, avrebbe potuto avere, questo sì, un più felice e suggestivo svolgimento. Si avrebbe dovuto abolire, innanzi tutto, il preambolo musicale costituito da rapidi (ma apparsi prolissi) episodi musicali di Andrea e di Giovanni Gabrieli, di Claudio Monteverdi e di Heinrich Schütz. Il che ci avrebbe eliminato, conseguentemente, la tutt'altro che piacevole esecuzione di siffatte pagine da parte di artefici (coro, orchestra, solisti) ben giustamente preoccupati dal successivo traguardo stravinskiano e, comunque, mal guidati dal maestro Craft. Tre quarti d'ora, circa, di attesa, inutilmente elusa da nomi altisonanti della più splendida tradizione classica nostrana e straniera. Bastava la sola presentazione stravinskiana (opportunamente ripetuta nella seconda parte del programma) e, tutt'al più, sempre sotto il profilo di una giustificabile «curiosità», la trascrizione di Stravinski delle «Variazioni sopra l'inno natalizio "Von Himmel Hoch"» di Bach, recate dall'organo ad un sintetico complesso strumentale (press'a poco quello del «Cantico») e corale.

Nella fattispecie, questa trascrizione bachiana ha concluso la fastosa serata per la quale la cronaca è ridotta al silenzio stante la severissima prescrizione delle autorità ecclesiastiche di eliminare, dal sacro luogo della Basilica, qualsiasi manifestazione di diniego o di assenso. Ma è da arguire, dai cenni di silenziosa e pressante simpatia che hanno seguito Igor Stravinsky durante la direzione e della sua pagina e di quella bachiana, che l'omaggio anche vociante, sarebbe stato caldo, grato, doverosamente deferente.

Renato Mariani

SOPRAVVIVONO TIPICHE USANZE VITTORIANE NELLA COLUMBIA BRITANNICA

Un angolo della vecchia Inghilterra nei territori occidentali del Canadà

Cornamuse scozzesi e omnibus a cavalli danno il cordiale benvenuto ai turisti mentre le «ladies» affollano ogni pomeriggio gli austeri saloni dell'«Empress Hotel»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vittoria, settembre

La «Princess Patricia» navigava nelle acque dello stretto Juan de Fuca. Aveva lasciato il porto di Seattle da tre ore e mezzo ed era ormai nelle vicinanze dell'isola Vancouver e di Vittoria, la capitale della Columbia Britannica. A giudicare dalla qualità e dalla quantità dei passeggeri mi era sembrato di essere su un vaporino diretto a Capri: il fatto era che abbondava la classica categoria di turisti anglosassoni tra cui una folla di signore non giovani ma dall'età indefinibile. Tuttavia, nonostante il buonumore che regnava a bordo, questo non era un natante che solcava le acque del golfo di Napoli, nè Capri era la nostra meta. Anche il piroscafo era molto severo, costruito come un traghetto danese, per solcare, cioè, gelide e minacciose acque piuttosto che per gite dentro una baia mediterranea. Abbondavano, infatti, le verande coperte e le sale erano affollate di passeggeri che preferivano guardare il mare dalle loro poltrone attraverso spesse e ampie vetrate. Le isole Anacortes, una lunga macchia grigia all'orizzonte, erano ormai scomparse e anche il candido cono del monte Baker si intravvedeva appena sulla linea dell'orizzonte.

La signora Agnes Sells che fino a quel momento aveva parlato del più e del meno, guardò le acque levigate e dense come uno sciroppo e disse con un profondo sospiro: «Rimarranno così fino alla prossima settimana!». Non capii. Più tardi la signora spiegò: «Mia figlia tenterà di attraversare lo stretto Juan de Fuca a nuoto. Sarà un avvenimento. Nessuno è riuscito fino ad ora. Chissà se lei ce la farà».

Come nella Manica

Tentare di attraversare a nuoto lo stretto Juan de Fuca è di moda da pochi anni. Gli inglesi hanno la Manica e i canadesi, per similitudine, hanno lo stretto che sta tra la penisola Olimpica, nello Stato americano di Washington, e l'isola Vancouver. La Manica è costituita da 32 chilometri d'acqua e lo stretto canadese da 29 chilometri 280 metri nel punto più breve; ma mentre la Manica è stata attraversata a nuoto da costa a costa, nessuno, come si diceva, è riuscito a fare altrettanto qui. Correnti particolarmente violente sono considerate responsabili dell'insuccesso di quanti hanno fino ad ora cercato di violare a nuoto lo stretto.

Tentò per prima una giovane donna, Florence Chadwick, la quale, dopo un lungo allenamento, affrontò le acque dello stretto il 9 agosto 1954. Si tuffò in mare alla cinque del mattino e riuscì a nuotare per cinque ore e 11 minuti. Aveva percorso otto chilometri e ottocento metri quando violenti crampi allo stomaco la costrinsero a chiedere soccorso. Nel marzo 1955 una ragazza diciottenne di Toronto a nome Janice White decise di sfidare lo stretto, ma dovette arrendersi non alla furia delle correnti bensì alla volontà dei genitori che non vollero darle il loro consenso.

Tentativi coraggiosi

Bert Thomas, un marinaio americano di 34 anni, tentò l'impresa buttandosi in mare in una buia notte dell'aprile 1956 mentre ottomila persone stavano sulla riva a guardare. Nuotò per dieci chilometri e quattrocento metri in quattro ore e due minuti finchè non fu preso da atroci dolori allo stomaco. Lo stesso marinaio provò una seconda volta alcuni mesi dopo. Nuotò coraggiosamente per dieci ore e nove minuti e fu tanto vicino alla costa opposta che potè udire le voci di incitamento degli sportivi americani, ma anche questa volta dovette arrendersi. Una ragazza tedesca e una giovanissima studentessa canadese tentarono anche loro qualche tempo dopo ma senza successo. E finalmente la figliola della signora Agnes, Pat Sells, tenterà anche lei la prova.

Intanto, i giornali di Vittoria sono molto scettici; hanno scritto che anche questa volta lo stretto non sarà violato. Un settimanale canadese ha aggiunto: «Sappiamo che „qualcuno" riuscirà un giorno ad attraversare a nuoto lo stretto Juan de Fuca; certamente una foca».

La signora Sells sorrise dopo avermi mostrato il ritaglio del giornale. Appena un lieve movimento delle labbra da gran dama all'antica, come si conviene a una vecchia signora nata in Inghilterra e cresciuta a Vittoria, nella più inglese e tradizionale delle città canadesi.

Vittoria, appunto, è un pezzo della vecchia Inghilterra vittoriana sopravvissuta alla evoluzione dei tempi. Gli abitanti dicono che il turismo la sta rovinando, che è diventata troppo commerciale, presa d'assalto com'è, specialmente durante i mesi estivi, da turisti provenienti da ogni parte degli Stati Uniti e del Canadà. In un certo senso questo è vero e per continuare la similitudine Vittoria è «rovinata» così come è rovinata Capri agli occhi degli abitanti permanenti dell'isola. Tuttavia, Vittoria conserva una indiscussa dignità nonostante la presenza degli agenti delle compagnie di viaggio ad ogni angolo di strada che invitano con insistenza a visitare i dintorni della città a bordo dei pullman della «linea rossa» o della «linea azzurra».

Simbolo della dignità di Vittoria è l'«Empress Hotel», una solida e superba costruzione di pietra grigia ricamata d'edera, che ha mezzo secolo di vita ed è considerato uno dei migliori alberghi del mondo britannico. Alle quattro e mezzo di ogni pomeriggio, le vecchie dame di Vittoria non resistono alla tentazione di varcare le soglie dell'«Empress». L'ampia sala dove il tè viene servito ha ampie finestre che guardano sul porto e sui vicini giardini. Ed è lì, in una atmosfera ovattata, che impeccabili camerieri servono la profumata bevanda. Adesso che le giornate si fanno più grigie e i forestieri cominciano a disertare la capitale, gli abitanti di Vittoria si sentono un po' più in famiglia nelle sale dell'«Empress» e indugiano a conversare pacatamente fino a quando non si accendono le luci della città.

L'aria inglese di Vittoria è data anche dagli eleganti negozi del corso le cui vetrine sono cariche di belle stoffe d'oltre Manica e dai ritratti della regina Elisabetta che si trovano non soltanto in tutti i pubblici uffici ma anche nelle botteghe frequentate dai turisti.

Uno sguardo al museo rivela, invece, le origini e le tradizioni di questa isola dell'estremo ovest del continente americano. Largo spazio è, infatti, riservato agli indiani, ai loro riti, ai loro costumi e, soprattutto, ai coloriti e alti «totems» che rimangono l'espressione più spettacolare del gusto e della civiltà dei nativi di queste contrade.

Clima invidiabile

I «totems» sono monumenti innalzati per dare lustro ad una famiglia o per ricordare ai posteri il valore di un capo tribù. Sono costituiti da tronchi d'albero alti fino a 16-20 metri decorati con teste di uccello, di rettili o di pesci grossolanamente intagliate e rappresentanti ciascuna un differente simbolo. Il museo di Vittoria è pieno di questi monumenti indiani e anche una piazza della capitale custodisce, tra gli alberi, una piccola folla di autentici «totems» strappati ai villaggi dell'interno dai primi abitanti bianchi dell'isola. Furono costoro commercianti inglesi di pellicce che approdati a Vancouver verso la metà dell'800 diedero al villaggio e al forte situati dove sorge ora Vittoria il nome della regina ascesa al trono della Cranbretagna nel 1837.

L'isola è ancora abitata dai discendenti di quei commercianti di pellicce nonchè da scozzesi e irlandesi venuti direttamente dall'Europa. Tagliati dal continente da un braccio di mare, gli abitanti di Vittoria e dell'intera isola hanno mantenuto fedelmente le tradizioni e i costumi delle isole britanniche. Soltanto il turismo di massa di questi ultimi anni, facendo di ogni abitante dell'America del Nord un turista in potenza, ha permesso la riscoperta di Vittoria. La città ha dovuto aumentare la propria ricettività alberghiera e i responsabili del turismo hanno in un certo senso anche strafatto. Hanno tolto dai magazzini i vecchi omnibus a cavalli, li hanno lustrati per bene adibendoli a mezzi di locomozione per i turisti che vogliono visitare la capitale con un tocco di eleganza finesecolo.

La grande fortuna di Vittoria è costituita dal suo clima che è indubbiamente tra i più miti dell'America del Nord. Nelle vicinanze della città c'è un giardino, il «Butchart Garden», che rimane fiorito sette mesi all'anno ed è considerato una delle meraviglie dell'isola. Creato dal ricco proprietario di un cementificio verso la fine del secolo scorso, questo parco viene visitato da migliaia di turisti e mantenuto con particolari cure. Un settore del giardino, sistemato all'italiana, ha anche una statua di Mercurio di buona arte toscana. Italiani sono anche i marmi che ornano la sala delle riunioni del Parlamento di Vittoria. Sono forse le uniche cose italiane che è possibile trovare quassù. Tutto il resto è tipicamente anglosassone. Pensate che il benvenuto viene dato ai turisti da un giovanetto in gonnellino pieghettato che all'arrivo di ogni piroscafo se ne sta per un bel po' al porto a soffiare dentro la sua tipica cornamusa scozzese con tutto il fiato che ha in gola.

Giuseppe Quatriglio

Calcolata la profondità di un «mare» di Marte

Ibiza (Baleari), 15

Gli astronomi dell'Osservatorio spagnolo di Ibiza, nelle Baleari, hanno annunciato ufficialmente di essere riusciti a calcolare, per la prima volta, la profondità di uno dei «mari» del pianeta Marte.

Si tratta di una distesa di acqua situata nella regione di Deucalione, tra il «Sylus Sabeus» e la zona di Aerya, in prossimità dell'Equatore marziano. Il 12 settembre, l'acqua aveva una profondità media di 32 centimetri.

L'Osservatorio di Ibiza precisa che gli scienziati spagnoli hanno cominciato i loro calcoli all'inizio di settembre, basandosi su tre metodi originali del direttore dell'Osservatorio Daniel Escandell: il primo per misurare la profondità di alcuni «mari» marziani, il secondo per stabilire un grafico della loro superficie e il terzo per calcolare, eventualmente, la pressione atmosferica che si esercita su queste distese di acqua.

Per quanto riguarda il primo metodo, Escandell è partito dalla teoria secondo cui le condizioni fisiche e la pressione atmosferica del pianeta sono tali che una temperatura di 15 gradi è sufficiente a fare entrare in ebollizione le scarse acque marziane. Il ciclo seguito da queste ultime sarebbe estremamente rapido: dallo stato di ghiaccio la notte, esse diventerebbero completamente liquide, all'alba. Evaporando a mezzogiorno dopo una breve ebollizione (almeno nella zona equatoriale) e ricadendo in pioggia al tramonto. Questa teoria sarebbe stata confermata dalle osservazioni effettuate in questi giorni dagli scienziati di Ibiza.

I lavori degli scienziati spagnoli sono stati facilitati dalle condizioni atmosferiche che hanno permesso loro, per diversi giorni di seguito, di constatare che taluni mari marziani evaporano completamente al momento dello zenit solare. Misurando la durata dell'evaporazione, tenuto conto delle condizioni fisiche del pianeta, come pure della superficie del «mare» scelto, essi hanno potuto dedurne la profondità media che, in un caso preciso, quello succitato, era di 32 cm.

Maurice Chevalier ha festeggiato il suo 68.o compleanno in compagnia di due coppie di ballerine gemelle, le inglesi Leila e Valeria Croft e le tedesche Alice e Helen Kessler

UNA BELLA MOSTRA DI PIO SEMEGHINI

Rese celebre con le sue tele lo squero di San Trovaso

Fu il primo a interpretare modernamente il paesaggio lagunare Nella poetica atmosfera di Burano trovò vivi temi d'ispirazione

Verona, settembre

Quando tornammo dalla prima guerra mondiale si pensò subito, con Barbantini, di non perder tempo e di riprender la serie delle Mostre di Ca' Pesaro che tanto clamore avevano suscitato in passato. L'ottava di esse, la più tumultuosa, forse, ma la più significativa, e la più ricca di splendenti promesse poi mantenute, s'era chiusa, nel '13, a cazzotti, tra le geremiadi dei poveromini del Consigli comunale inorriditi; e per poco Barbantini non ci aveva rimesso il posto. Ma intanto ne erano balzati fuori ardimentosi e geniali Gino Rossi, Arturo Martini, Garbari e Oppi. Poichè nel '19 la Biennale non era ancora in grado di riaprire i battenti, si decise di far colpo coi giovani che amavamo e dai quali nel '15, proprio a Burano, ci eravamo separati per correre ognuno la nostra avventura. Purtroppo la guerra ci aveva portato via Boccioni, Moggioli e altri, e Rossi ne era ancora tutto sconvolto e orrendamente minato (come ci accorgeremmo di poi) dalla demenza precoce che lo travolse.

Ma a Burano lavorava, allora, ancora inedito in Italia, un giovane pittore che s'accaniva a voler cogliere, della laguna e dell'isola, ciò che da nessun altro era stato reso modernamente, il colore — o, se vi piace meglio, l'anima — del paesaggio attraverso le sue luci. Quel pittore era Pio Semeghini, e costituì con la sua sala, la novità assoluta della Ca' Pesaro del '19. Fui io, con i miei articoli, il suo primo buttafuori, e per parecchi anni rimasi anzi il solo: ma già alla prima uscita, con un pezzo che fece scandalo tra gli artisti legati alla tradizione, segnalando quelle che designavo come le caratteristiche dell'arte sua: identificare i volumi pur nella levità armoniosa e sottile dei toni, preannunciavo «facile» una affermazione coi fiocchi dello artista. Niente di meno facile, invece, del cammino di Semeghini che per più anni nessuno volle prendere sul serio e dovette lottare, fermo nei suoi ideali, contro ogni sorta di incomprensioni. Basti dire che soltanto nel '26, allorchè Vittorio Pica ebbe mutato il clima della Biennale, gli riescì di entrarvi. Quell'ostilità, quella incomprensione ritardarono il trionfo dell'arte di Semeghini ma non l'impedirono, come non impedirono il trionfo dei nostri sodali di quegli anni felici: a cominciare da Arturo Martini.

Biondo e squadrato forte e gentile, sicuro non di se stesso ma della propria passione che lo spingeva a superare indefessamente le «malinconie» del mestiere che gli ritardavano la conquista e la esatta definizione della propria personalità, sereno in mezzo alle strettezze della quotidiana esistenza, tenace, duro e inflessibile nella ricerca leale del meglio; lieto di ogni conquista tecnica; senza preconcetti teorici, polemici, ma, occorrendo, da buon emiliano, polemista sarcastico e frizzante, paziente ma tutt'altro che restio alle accensioni, Semeghini fu dell'equipaggio della «valesana» armato di idee ardite che solcava le acque della laguna ad ogni occasione propizia, un compagno caro e fidato.

S'era installato all'ultimo piano di un edificio in Calle dei Frati: una calle che sbocca dalla sua ombra fredda nel sole delle zattere e del vivido canale della Giudecca: lo studio, malgrado il finestrone vasto, lo isolava dal mondo; ma gli era possibile giungere lungo un paio di corridoi a uno stanzone che s'affaccia al rio di San Trovaso. Fu da quest'ultimo osservatorio che egli colse di stagione in stagione, di ora in ora, gli aspetti del celebre «squero» sottostante; al sole o alla neve, al mattino o al tramonto, in quadri oramai famosi che fanno parte adesso delle più belle collezioni moderne e che gli amatori si contendono ancora a prezzi che al Semeghini che li dipingeva sarebbero sembrati favolosi. Quando usciva, il Canale della Giudecca gli offriva (Redentore, fondamente, Dogana, velieri, barconi fluviali, rimorchiatori, piroscafi) fantasie che lo imparentavano, per discendenza d'arte, a Francesco Guardi.

A periodi Burano, le caratteristiche casette fiammeggianti di gialli, di rossi, di azzurri; i pescatori alle reti con i volti grinzosi e rossastri coloriti dal vino, le piene luci lagunari, misuravano la fresca potenza della sua tavolozza e l'incanto lirico dell'animo suo. Perchè il segreto fondamentale dell'arte di Semeghini fu sempre, con l'acuta sensibilità visiva e tonale, l'emozione poetica, la gioia con cui godeva le bellezze a cui si ispirava e che traduceva in pennellate. Ma non alla brava: con un giudizio, anzi, con un senso di responsabilità che è anch'esso alla base di quella purità che avverti sempre, in ogni caso, nelle sue pitture. A questo senso di responsabilità, Semeghini non venne mai meno: e potete trovarlo eguale così nelle prime come nelle ultime cose sue.

Accadde un miracolo. A furia di discuterla, di negarla da una parte, di esaltarla dall'altra si scoprì un giorno che la pittura di Semeghini aveva finito con l'influenzare tutta la pittura di paese dei Veneti, mutandole volto; liberandola dalla convenzione ottocentesca e dal trito bozzettismo realistico che, dimenticata la lezione di Guglielmo Ciardi, la irretiva; nonchè spogliandola dagli impasti grossolani e obesi che la ispessivano. Quel giorno tutti s'accorsero che nello studio di Calle dei Frati s'era insediato un caposcuola; e a noi che l'avevamo seguito e amato e annunciato per tanti anni, non rimase che far buon viso agli eroi della sesta giornata della critica, felici di un successo e di un approdo che nulla più avrebbe turbato.

Le opere di Semeghini si sparsero in tutte le maggiori Gallerie moderne del mondo e ne formano oggi uno degli ornamenti più apprezzati; le grandi esposizioni internazionali le presentano e/le ripresentano al loro pubblico: la fama dell'artista è stata coronata recentemente dal premio Fila e dalla Medaglia d'oro per i benemeriti della Civiltà. Verona che ha il privilegio di ospitare, nella sua operosa vecchiaia, l'artista, ha voluto onorarlo organizzando alla Gran Guardia una esposizione vastissima ed eloquente delle sue opere una testimonianza solenne di mezzo secolo di lavoro indefesso. Centinaia e centinaia di pitture concesse da Gallerie e da privati collezionisti sono state ordinate, dal dott. Magagnato direttore dei Musei di Castelvecchio, in una Mostra che verrà inaugurata oggi.

Gino Damerini

Libri ricevuti

E' uscita in questi giorni la terza edizione completa e definitiva del *Catalogo* della XXVIII Esposizione d'arte di Venezia, essendosi rapidamente esaurita anche l'edizione precedente, dato il grande favore incontrato tra il pubblico dei visitatori. Il catalogo, infatti, che comprende 674 pagine corredate da 155 illustrazioni, è completato da numerosi ed esaurienti scritti dovuti ai più importanti critici d'arte italiani e stranier, a presentazone delle mostre personali e delle singole partecipazioni estere e costituisce così oltre che una guida necessaria per il visitatore, anche un vero e proprio manuale sull'arte contemporanea internazionale. La terza edizione, inoltre, comprende uno scritto introduttivo e lo elenco particolaregiato delle opere della sezione argentina, che sono atset ospitate, com'è noto, in una sala del padiglione centrale, e che, non essendo arrivate in tempo a causa dei movimenti rivoluzionari avvenuti recentemente in quella nazione, non erano state citate nelle due precedenti edizioni. E' stato ancora aggiunto, nelle pagine introduttive, un prospetto degli artisti espositori e delle opere esposte, che riassume in cifre la partecipazione internazionale alla presente Biennale.

CRONACA DELLA CITTA'

DALLE STATISTICHE DEL COMMISSARIATO DEL GOVERNO

GLI INDICI DELL'OCCUPAZIONE SEGNANO UN NETTO PROGRESSO

Nell'agosto scorso sono state toccate le punte massime dell'ultimo biennio - Incremento in tutti i settori vitali dell'attività cittadina

Alla fine dello scorso agosto, risultavano occupate a Trieste nelle varie attività produttive, economiche e commerciali, 88.064 persone, con un aumento di 239 unità rispetto a luglio. E' questa la punta massima raggiunta nella nostra città nel settore dell'occupazione, ed è altresì la prima volta che viene superata la quota di 88 mila persone con regolare rapporto di impiego. Questi rilievi offrono l'occasione per un interessante raffronto della situazione dell'ultimo biennio, dal quale raffronto risulta evidente il graduale e confortante incremento dell'occupazione nei settori vitali dell'attività cittadina, specialmente in quello industriale. Complessivamente la situazione relativa al numero di persone occupate va riassunta nelle seguenti cifre:

Agosto 1954	....	87.051
Agosto 1955	....	85.279
Agosto 1956	....	88.064

Quindi, rispetto all'agosto di due anni fa, si è avuto un aumento globale ed effettivo di 1013 unità, e rispetto all'agosto del 1955 l'aumento è stato ancora maggiore, pari a 2785 unità, essendosi avuto nel periodo intermedio una flessione che ha raggiunto il limite minimo nel gennaio scorso con 84.830 persone occupate. Superato questo punto massimo della crisi produttiva, la ripresa è stata costante e sensibile. In questi otto mesi dell'anno, infatti, si è avuto un graduale maggiore assorbimento di mano d'opera occupata di 3234 unità, come risulta dal seguente prospetto delle persone occupate:

Gennaio	....	84.830
Febbraio	......	85.039
Marzo	....	85.791
Aprile	....	86.726
Maggio	....	87.191
Giugno	....	87.692
Luglio	....	87.825
Agosto	....	88.064

Il maggiore incremento nell'occupazione si è avuto nel ramo economico (industria, artigianato, commercio, credito e assicurazioni, agricoltura e marittimi) con un totale complessivo di 7.667 unità, delle quali ben 5.248 nel solo settore industriale. Anche nel settore dell'artigianato, rispetto all'agosto 1954, si è avuto un incremento di quasi mille unità, mentre un aspetto più confortante ancora lo si riscontra nell'analisi della situazione esistente nel settore del commercio, il maggiormente sensibile alle condizioni economiche generali. Nel biennio in esame si è riscontrato un aumento di 1.653 unità occupate, con un totale di 14.912 persone impiegate nel settore. Quando si riflette, oltre a tutto, che nel 1938 (anno di base per ogni considerazione di carattere economico-statistico) erano occupate in questo settore 12.441 unità, si deve riconoscere un sensibile miglioramento. Anche nel settore del credito e delle assicurazioni vi è stato un sia pur minimo maggiore impiego di personale, mentre minimi sono gli spostamenti, dovuti per la più a fattori stagionali, nell'agricoltura, che incide in misura minimissima su tutta la situazione, avendo avuto quale punta massima un totale di 323 unità occupate, nell'ottobre dell'anno scorso. Una flessione invece si è avuta tra i marittimi, che nell'agosto 1954 erano occupati in ragione di 4.542 unità e alla fine dello scorso mese erano scesi invece a 4.110 persone; è stata questa la punta minima di occupazione nel settore specifico. Per quanto riguarda la suddivisione delle persone occupate la situazione era la seguente:

	ag. 54	ag. '55	ag. '56
Rami econ.	55.312	57.926	62.979
Pubbl. imp.	23.824	24.704	23.045
Lav. assistito	3.144	2.649	2.040
Forze Alleate	4.761	—	—

L'incremento effettivo di 1013 unità risultante dal raffronto fra l'agosto 1954 e l'agosto 1956, in pratica, va fatto ascendere a 5774 unità, essendo venuto a mancare dall'ottobre del 1954, tra le fonti di impiego considerate quella delle Forze Alleate, con il conseguente licenziamento di ben 4761 persone che in precedenza erano impiegate nei vari servizi civili presso le truppe anglo-americane. In pratica si è avuto quindi, in questi due anni in esame, un incremento pari a oltre il sei per cento delle unità regolarmente occupate. Infine, per quanto concerne la suddivisione degli occupati nei singoli settori produttivi, la situazione alla fine dello scorso agosto presentava i seguenti termini:

Industria	......	36.213
Artigianato	....	5.108
Commercio	.....	14.912
Credito ass.	....	2.512
Agricoltura	.....	124
Marittimi	......	4.110
Pubbl. impiego	..	23.045
Lavoro assistito	..	2.040

Interessante ancora una subanalisi del settore industriale, nel quale sono compresi i lavoratori edili. Questi, alla fine di agosto, erano complessivamente 7775, mentre due anni fa erano 5333 e nel periodo intermedio si era avuta una punta minima di 4785 operai edili impiegati, nel febbraio 1955. L'incremento nei due anni è stato quindi di 2442 unità, e si può considerare notevole e indica inoltre il costante aumento dell'attività edilizia nella zona, ciò che si riflette sulla situazione economica generale in quanto gli esperti ritengono che l'andamento nel settore edilizio possa esser considerato quale termine di paragone per la situazione economica esistente. Queste considerazioni sulla situazione degli occupati nelle varie attività produttive, economiche e commerciali — desunte dai rilievi statistici del Commissariato del Governo — vengono ritenute sufficienti per rilevare che gli sforzi dell'amministrazione quanto della privata iniziativa hanno finora permesso di dare un impianto più solido all'economia della zona.

Conclusi gli studi preliminari sui trasporti cumulativi con l'Oltremare

Hanno avuto termine ieri le riunioni della Sottocommissione di studio del Comitato internazionale trasporti ferroviari nel corso delle quali esperti di diverse amministrazioni ferroviarie europee si sono reciprocamente scambiati idee ed impressioni sulla possibilità di istituzione di servizi cumulativi diretti — ferroviari e marittimi — con l'Oltremare.

I risultati degli studi compiuti a Trieste in sede di discussione teorica saranno ora sottoposti al vaglio dell'assemblea plenaria del Comitato internazionale trasporti ferroviari che si riunirà tra breve a Ragusa ed alla quale spetta il compito di riconoscere la realizzabilità del progetto conseguentemente di decidere sul proseguimento dei contratti tecnici e sulle trattative di intraprendere con esponenti dei vettori marini, con transitari e spedizionieri. Appena in questa fase l'elaborazione del progetto entrerà nel vivo delle difficoltà

A S. Giusto chiusura dell'Ottavario

Questa sera il Vescovo concluderà a S. Giusto il tradizionale Ottavario dell'Addolorata, dopo la predica del P. Stefano da Pistoia che tutta la settimana ha parlato con parola facile e avvincenti argomentazioni alla folla dei fedeli. La funzione comincia alle 19.

(«Giornalfoto»)

Clinici illustri italiani e stranieri si alternano sulla cattedra al convegno delle Giornate mediche all'Ospedale Maggiore

VERSO L'ASSETTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La ripartizione degli assessorati discussa in un incontro fra i tre partiti

Il PSDI ha posto la candidatura del prof. Dulci alla carica di Prosindaco - Qualche difficoltà per l'attribuzione dei Lavori Pubblici

Il definitivo assetto delle amministrazioni locali di interesse pubblico è stato ieri lungamente discusso in sede politica per iniziativa della Democrazia cristiana. La riunione si è svolta a Palazzo Diana, presenti gli esponenti più qualificati dei partiti che formano la Giunta comunale e quella provinciale. Era però assente il Sindaco Bartoli, che non si è rimesso dall'indisposizione che l'ha colpito immediatamente dopo il ritorno da Vienna; così alcuni aspetti dei problemi sono stati esaminati solo in linea di massima, e dovranno esser nuovamente discussi e valutati nel corso di una prossima riunione della Giunta comunale che si spera possa avvenire già domani se le condizioni di salute dell'ing. Bartoli saranno migliorate.

Nell'incontro di ieri, socialdemocratici e repubblicani hanno sottoposto ai dirigenti democristiani le rispettive richieste per gli assessorati al Comune e alla Provincia. Come era previsto, il PSDI ha avanzato la candidatura del prof. Dulci alla carica di Prosindaco, e su tale concessione non sussistono incertezze avendo la direzione centrale della D.C. espresso esplicitamente il pieno consenso. Per quanto riguarda invece i singoli assessorati, i socialdemocratici hanno richiesto quelli dei Lavori Pubblici, della Ragioneria e delle Gestioni Speciali, che andrebbero rispettivamente assegnati al prof. Dulci, all'avv. Miani e al dott. Benussi-Gambel. Qualora tali richieste fossero accettate dalla Democrazia cristiana, il prof. Dulci verrebbe a sostituire completamente l'ing. Visintin nel duplice incarico di assessore delegato e ai Lavori Pubblici. Da parte loro i repubblicani, già accontentati nella richiesta fondamentale relativa all'avvicendamento nei compiti, hanno chiesto che al prof. Cumbat sia assegnato l'assessorato V, cioè quello dell'Annona e delle licenze commerciali (tenuto nella precedente amministrazione dal dott. de Rinaldini).

In linea di massima i dirigenti democristiani hanno accettato le richieste; sembra tuttavia che qualche difficoltà sia sorta per quanto attiene l'attribuzione dei Lavori Pubblici, che la D.C. — a quanto consta — vorrebbe affidare al dott. Venier, come non si esclude che possa lo stesso ing. Bartoli assumere tale assessorato, per ragioni di evidente competenza funzionale. La questione comunque verrà definita nel corso della prossima riunione della Giunta comunale, anche perchè il P.S.D.I. non si è dimostrato rigidamente fermo sulla richiesta dei Lavori Pubblici. Nel caso fossero pienamente accolte tutte le richieste, la prossima Giunta, secondo indiscrezioni raccolte ieri, sarebbe così formata: Aziende municipalizzate e autoparco all'ing. Visintin (DC); Personale prof. Sciolis (DC); Istruzione prof. Gridelli (DC); Economato dott. Verza (DC); Imposte e Tasse dott. de Rinaldini (DC); Igiene dott. Pecorari; Affari generali dott. Venier (DC); Statistica dott. Franzil (DC); Servizi anagrafici avv Harabaglia (DC); Lavori Pubblici prof. Dulci (P.S.D.I.); Ragioneria avv. Miani (P.S.D.I.); Gestioni speciali dott. Benussi-Gambel (PSDI) (con qualifica di assessore supplente); Annona e licenze commerciali prof. Cumbat (PRI). Nel caso fosse adottata diversa soluzione per i Lavori Pubblici, non dovrebbero comunque risultare grandi spostamenti in questo schema generale, in base al quale la D.C. appare intenzionata ad esaminare dettagliatamente e in sede definitiva le richieste degli altri due partiti collaboratori.

Oltre a questi problemi, nella riunione di ieri sono state esaminate le situazioni esistenti nelle diverse commissioni nelle amministrazioni paracomunali, in seno alle quali, in ossequio al principio della rotazione e dell'inclusione anche dei rappresentanti delle minoranze (finora esclusi da qualsiasi partecipazione negli enti paracomunali e pubblici) vi saranno parecchie novità. La situazione è stata soprattutto esaminata in relazione alle nomine dei propri rappresentanti che dovranno fare tanto il Consiglio comunale quanto quello provinciale per alcuni degli enti più importanti (Ente Porto Industriale, Ente Fiera ecc.). Raggiunto un accordo di massima, rimane ancora da procedere alla definitiva designazione delle persone che saranno chiamate a tali nuovi incarichi.

LEZIONI D'INSIGNI CLINICI ALLE GIORNATE MEDICHE

FATTORI PSICOLOGICI NELLA GENESI e nella terapia dell'ulcera gastrica

Intensa affluenza ai lavori del congresso - Oggi la relazione del prof. Lovisato sulle esperienze di un quinquennio all'Ospedale maggiore

Confortate da un'intensa affluenza di ascoltatori, sono continuate nella giornata di ieri le sedute delle Giornate mediche triestine. Dopo una breve serie di comunicazioni, ha preso per primo la parola il prof. Mariano Messini di Roma, il quale ha trattato il tema degli indirizzi terapeutici nella patologia gastro-duodenale. L'insigne clinico ha diligentemente preso in considerazione tutti gli elementi che la scienza d'oggi e l'esperienza del passato ci concedono di utilizzare nel trattamento delle malattie in discussione. L'analisi è stata quanto mai completa, definita da quell'impronta di perfetta ed armonica cultura umanistica che nel Messini accompagna la profonda dottrina. E se si deve concludere che nel campo terapeutico non vi sono novità di una certa portata, dobbiamo essere grati al prof. Messini per la completezza e la profondità del suo esposto.

Ben differente argomento ha affrontato il prof. Henning di Erlangen, il quale ha portato a conoscenza dei congressisti la somma delle sue personali esperienze in tema di diagnostica bioptica delle affezioni gastriche. Il professore tedesco ha presentato il suo metodo personale, di una estrema semplicità e praticità, che consente finezze diagnostiche finora sconosciute, ma che è soprattutto prezioso per la diagnosi precoce dei tumori, nonchè per la diagnosi differenziata di varie turbe gastriche. L'esposizione limpida, chiara e concisa per quanto concedeva la vastità dell'argomento, è stata accompagnata da numerosissime proiezioni di preparati istologici.

Nella mattinata ha ancora parlato il prof. Pettinari dell'Università di Padova, che si è intrattenuto sulle indicazioni e sui risultati della gastrectomia totale; ed è ovvio che nel caso di un intervento di così grande portata bisogna essere estremamente attenti nel valutare da un lato l'indicazione precisa dell'intervento e dall'altro le sue possibili conseguenze, già illustrate anche in apertura di congresso dal prof. Valdoni. Sta infatti proprio nell'esattezza della valutazione delle indicazioni di questo intervento che si può avere la possibilità di salvare delle vite, per esempio nel caso di tumori maligni.

La seduta pomeridiana è stata aperta dal prof. M. Lusena, primario dell'Ospedale di Milano, autore di personali ed originali studi sull'importanza dei fattori allergici in certe determinate affezioni digestive. Con una esposizione piacevole, spesso arguta e semplice piana, propria di chi profondamente conosce il tema, com'è appunto il caso del prof. Lusena, è stata esposta una statistica sorretta da numerosa casistica di malati studiati a fondo ed integralmente, intesa ad identificare — cosa difficilissima nel campo digestivo — le cause di affezioni legate a intolleranza verso determinati alimenti.

Dopo di lui, il prof. J. Groen, clinico di Amsterdam, ha affrontato uno dei temi più originali e suggestivi in programma: l'importanza cioè dei fattori psicologici nella genesi e nella terapia dell'ulcera gastrica e duodenale. La relazione pronunciata in lingua francese, è stata seguita con profondo interesse e con viva simpatia da parte di un pubblico foltissimo. Infatti il prof. Groen è un'autorità indiscussa nel campo della medicina psicosomatica e la sua clinica di Amsterdam ha una alta specializzazione, in quanto i collaboratori dell'insigne scienziato sono tutti orientati verso questo vasto e fascinoso campo, antico e sempre attuale, della stretta relazione che intercorre tra psiche e patologia. Questa interdipendenza è tanto più evidente nel campo delle malattie ulcerose, sicchè la relazione del prof. Groen ha portato delle dimostrazioni indiscutibili sulla realtà del fenomeno. Conflitti affettivi: ecco una delle principali cause delle ulcere che colpiscono soggetti psichicamente predisposti per le caratteristiche peculiari nel loro carattere delle loro reazioni.

Ha concluso la serata il prof. A. Dalla Volta, clinico di Padova, con una completa e minuziosa analisi del dolore che è sintomo caratteristico dell'ulcera. Oratore completo e persuasivo il Dalla Volta ha letteralmente avvinto lo interesse del foltissimo uditorio, addentrandosi nei più minuti e suggestivi elementi, attraverso i quali il medico può trarre non solo la diagnosi, ma anche la approfondita e completa conoscenza delle innumerevoli cause e varietà di un sintomo apparentemente così uniforme.

Le sedute delle Giornate mediche triestine, alle quali è arriso quest'anno un successo di pubblico senza precedenti, si concluderanno questa mattina con le relazioni del prof. E. Malan, direttore dell'Istituto di patologia speciale chirurgica dell'Università di Genova, sul tema della fisiopatologia e dei risultati delle resezioni ricostruttive secondo Billroth I. e del prof. Vespignani, primario radiologo dell'Ospedale di Venezia sul tema: «Sindrome radiologica e clinica dello stomaco asciutto». Porrà fine ai lavori l'attesa esposizione del prof. L. Lovisato, primario dell'Ospedale di Trieste, sulla incidenza delle malattie ulcerose e delle complicanze emorragiche nella popolazione medica e chirurgica dell'Ospedale Maggiore di Trieste nel quinquennio 1951-1956.

Prosegue lo sciopero nello stabilimento di Zaule

Prosegue lo sciopero allo stabilimento Dilfi di Zaule. Anche ieri si è avuta un'astensione totale dal lavoro, e domani mattina alle 10 tutti i dipendenti si riuniranno in assemblea presso la CGIL. Le richieste presentate dal comitato aziendale alla direzione si riassumono nella corresponsione di una indennità giornaliera di mensa di lire cento nonchè nell'istituzione a favore di tutto il personale di una gratifica fissa nella misura del 25 per cento della paga base; la direzione ha inteso respingere le richieste in quanto costituirebbero un aggravio tale da compromettere l'attività dello stabilimento stesso.

Una serie di richieste per migliorie contrattuali e normative è stata presentata all'amministrazione provinciale da parte dei cantonieri stradali e degli operai giornalieri. Assieme all'assessore incaricato avv. Sferco sono stati ampiamente discussi i problemi più urgenti e precisamente la sistemazione degli operai giornalieri e revisione della loro retribuzione; pensioni; revisione tariffa per indennità fuori cantone; divisa ed equipaggiamento in genere; assicurazione sugli infortuni soprattutto in rapporto all'aumentato traffico stradale; concessione di indennità speciali per mezzi di trasporto e lavori di bitumazione. Le richieste formeranno oggetto di un attento esame in sede amministrativa.

La Camera del Lavoro ha conseguito una significativa affermazione nelle elezioni per il rinnovo della commissione aziendale all'impresa Giacomelli, conquistando due dei tre seggi. Precedentemente tutti i tre componenti della commissione interna appartenevano alla CGIL, che ora ha ottenuto soltanto un seggio. Per quanto riguarda la situazione esistente tra i lavoratori dell'industria estrattiva della pietra, la CGIL ha confermato lo sciopero di due ore per martedì prossimo. La Camera del Lavoro invece non partecipa all'azione.

La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì pegni preziosi, lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi, fino alla data 31 ottobre se a scadenza normale e 15 marzo se a scadenza ridotta.

A PROPOSITO DI UNA RICHIESTA A PALAMARA

IL PREZZO DEL PANE resterebbe immutato a Trieste

L'Associazione fra i panificatori sostiene che nella nostra città vige una situazione particolare a vantaggio dei consumatori

Torna di piena attualità un argomento più volte trattato e che interessa tutte le famiglie: il prezzo del pane. L'occasione è data dalle notizie che in moltissime altre città, proprio in questi giorni, si è registrata una diminuzione del prezzo di questo alimento fondamentale di ogni mensa; si tratta, generalmente, di una variazione che si aggira sulle 8-10 lire al chilogrammo, a seconda del tipo e della pezzatura del pane. Non è un risparmio tale da poter risolvere il bilancio delle famiglie anche più modeste; pur tuttavia è un beneficio che le massaie considerano non disprezzabile.

A Trieste il prezzo è rimasto finora invariato ed è difficile dire se potrà essere ritoccato, in quanto localmente — a giudizio della Associazione tra i panificatori — la situazione presenta un aspetto del tutto particolare. Altrove la riduzione del pane è resa possibile da una diminuzione del costo della farina sul mercato libero — osserva l'Associazione fra i panificatori — mentre «a Trieste il prezzo della farina è mantenuto ad un livello fisso, il cosiddetto «prezzo politico», grazie ad opportune sovvenzioni governative dirette a favorire i consumatori locali e che si aggirano sui trecento milioni annui di lire». Così dal 1950 ad oggi il prezzo delle farine è rimasto sempre eguale e di conseguenza bloccato è rimasto anche il prezzo del pane che, a parità di tipo e pezzatura — dice sempre l'Associazione — è meno caro che altrove, sia pure di poche lire al chilogrammo.

L'Associazione fra i panificatori fa infine rilevare «che dal 1951 in poi si è avuto un graduale aumento del costo di produzione, pur essendo rimasto sempre invariato il prezzo di vendita al dettaglio del pane. Dal 1952 in poi, l'Associazione ha avanzato alle competenti autorità varie richieste atte a provvedimenti che possano riequilibrare i costi di produzione. «Ma essendo in vigore il «prezzo politico» la autorità non hanno mai concesso aumenti sia pure ridotti rispetto ai prezzi fissati con apposito provvedimento e soggetto, in caso di modifica, alla speciale commissione prezzi della Prefettura che ha il compito di sorvegliare sul mercato alimentare e dei generi di prima necessità».

Si possono fare due osservazioni: gli aumenti dei costi di produzione non sono solo una prerogativa della nostra città, ma è legge uguale per tutti, almeno per i centri della stessa importanza di Trieste; secondo, se il prezzo delle farine è diminuito, bisognerebbe stabilire chi è che beneficia del vantaggio. E' un problema che ci proponiamo di chiarire.

Domani entra in funzione l'ufficio autoveicoli della Prefettura

A seguito dello scioglimento dell'Ufficio registrazione autoveicoli di Trieste, da domani lunedì viene ricostituito l'Ufficio autoveicoli della Prefettura, Div. IV. Pertanto tutte le richieste intese ad ottenere il rilascio di patenti, libretti di circolazione e quant'altro attenga alla competenza del suddetto Ufficio, dovranno essere rivolte all'Ufficio autoveicoli, avente sede presso la Prefettura di Trieste, pianoterra, stanza n. 6, (orario per il pubblico dalle ore 9 alle ore 12).

OGGI POMERIGGIO ALL'UNIVERSITÀ

Cinquecento studiosi al Congresso dell'Associazione elettrotecnica italiana

Il Governo rappresentato dal sen. Caron

L'Associazione elettrotecnica italiana inaugura oggi la sua 57.ma riunione. Circa 500 tra studiosi ingegneri e costruttori elettrotecnici sono giunti nella nostra città per partecipare ai lavori del congresso, al quale saranno presentate comunicazioni di grande rilievo sui più recenti sviluppi della elettrotecnica, con particolare riferimento alla «regolazione automatica e servomeccanismi», su cui sarà imperniato il tema centrale della discussione.

A rappresentare il Governo in occasione dell'inaugurazione di quest'assise scientifica, sarà oggi a Trieste il Sottosegretario ai Lavori pubblici sen. Caron. Alla seduta inaugurale che avrà luogo alle 16 nell'Aula Magna della Università, presenzieranno anche le massime autorità cittadine ed esponenti delle industrie locali. I lavori avranno inizio subito dopo la conclusione della cerimonia.

In precedenza, alle 10, si riunisce nella sala degli Atti accademici dell'Università il Consiglio generale dell'Associazione. I componenti del Consiglio si recheranno poi, a mezzogiorno, a rendere omaggio al Monumento ai Caduti e a deporvi una corona d'alloro. In serata i congressisti parteciperanno al pranzo ufficiale all'Albergo Excelsior.

Questo congresso dovrà discutere 135 comunicazioni sulle più moderne applicazioni degli strumenti di regolazione automatica e sull'impiego servomeccanismo nei vari campi della tecnica. L'argomento, oltre che essere di elevato rigore scientifico, si presenta di estrema attualità in quanto questi strumenti hanno reso possibili i recenti clamorosi progressi dell'automatizzazione nei procedimenti industriali. Si tratterà quindi di una importante messa a punto delle realizzazioni in questo campo, che sono destinate ad avere grandi ripercussioni sulla stessa struttura sociale di tutti i Paesi.

La sfilata della moda per la lotta contro il cancro

Per la sfilata della moda che avrà luogo giovedì prossimo a beneficio della Lega italiana contro i tumori presso l'Albergo Excelsior non sarà possibile una distribuzione integrale degli inviti causa la ristrettezza del tempo. Tuttavia si considerano invitate senz'altro tutte le signore e signorine che intendono compiere pietosa opera di carità e insieme assistere ad un'eccezionale mostra di modelli di rinomate case italiane e francesi. L'Albergo Excelsior accetta prenotazioni dei tavoli.

Il Comitato nutre fiducia che la manifestazione avrà anche questa volta pieno successo, al che sarà facilitato il suo compito di provvedere adeguatamente ai pressanti bisogni dei molti malati di cancro

Ripresa dell'attività al bagno di via Veronese

La Direzione del servizio bagni comunali rende noto che con martedì prossimo il bagno a vapore e aria calda annesso allo stabilimento bagni di via P. Veronese, riprenderà la sua normale attività. A decorrere dal giorno stesso sarà osservato il seguente orario di cassa per il pubblico: turno donne: martedì e giovedì dalle 8 alle 16, venerdì dalle 8 alle 18; turno uomini: mercoledì dalle 8 alle 16, sabato dalle 8 alle 18, domenica dalle 7.30 alle 12. Funzionerà pure il servizio massaggi e callista - pedicure.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze

Nella suggestiva chiesetta di S. Giuseppe al Porto, a Fano, il nostro compagno di lavoro Giuseppe Sparaviero coronerà il sogno d'amore, conducendo all'altare la gentile signorina Graziana Radin. Fungeranno da testimoni al rito nuziale i signor Ennio Gasperoli e Silvano Penso. Alla giovane coppia le nostre più vive e fervide congratulazioni.

Cambia il tempo

e occorre pensare sin d'ora a vestirsi per l'autunno: da ORVERA, via Machiavelli 7, I piano, sono giunte le nuove collezioni di mantelli autunnali, tailleurs e gonne, nonchè soprabiti, giacche e pantaloni per uomo. Comodo pagamento rateale, senza formalità, senza aumenti di prezzo.

I bagni pubblici

Il Comune informa che i bagni pubblici alla spiaggia verranno chiusi al pubblico a decorrere dal 16 settembre. A tale data si potrà accedere al bagno solamente con il permesso rilasciato dalla Ripartizione XII del Comune (stanza 114, I p.), previa presentazione di certificato medico. E' perciò evidente che le numerosissime istanze dei cittadini — espresse pure dal nostro giornale — affinchè si considerasse l'opportunità di protrarre la chiusura degli stabilimenti comunali almeno fino alla fine di settembre, non sono state neppure prese in considerazione da parte degli organi competenti, i quali si basano rigidamente sulle disposizioni tradizionali senza tener conto che la stagione continua intanto a mantenersi sul bello, libera com'è da ogni regolamento comunale... Quando sarà fatta un'intelligente revisione di certe disposizioni emanate ancora al tempo dei fanali a gas e dei tram a cavalli?

Ufficiali marconisti

Nella sezione 1956 si sono brevettati Ufficiali Marconisti di 1.a Classe presso l'Istituto superiore di Roma i seguenti giovani che hanno frequentato l'Istituto Italiano di Radiotecnica-Radiotelegrafia del prof. Capitanio: Caputi Eva, Fortega Anna, Busato A., Cenni P., Fioretto G., Punis F., Cilia A., Perotic O., Sepoi M., Fornasari G. Presso detto Istituto, per l'anno 1956-1957 sono aperte le iscrizioni per 20 posti. Potranno partecipare i giovani che abbiano compiuto il 16.mo anno di età ed in possesso della licenza di scuola media inferiore. Informazioni viale XX Settembre 1 dalle 16 alle 21.

Sono tutte belle

e di marca, le bomboniere che la Cartoleria «abc» vi offre, in vasto assortimento, nel suo negozio di viale XX Settembre. Fidanzati, per bomboniere e partecipazioni fateci una visita; vi convincerete, e riceverete inoltre un gradito omaggio.

Gite e soggiorni

CAI - ASSOC. XXX OTTOBRE. Con partenza sabato gita a Fusine, Rifugio Zacchi, per la salita al Mangart (m. 2677), per la nuova via «attrezzata» che si svolge interamente in territorio nazionale. Informazioni ed iscrizioni, anche per la Corriera dei Rifugi, in sede sociale, via D. Rossetti 15, tel. 93329.

Incisori a Bruges

A seguito del notevole successo ottenuto nel Belgio, a Bruges, dalla mostra di opere di incisori aderenti all'Associazione incisori veneti (Barbisan, Bianchi, Barriviera, Gulino, Guerra, Licata, Magnolato, Marangoni, Polo, Pozza, Tramontin, Wolf e Zancanaro), il Comitato organizzatore de «La quindicina liegina», di concerto con l'Ambasciata italiana a Bruxelles, ha inserito tale rassegna nel ciclo di manifestazioni culturali, artistiche e folcloristiche che la città di Liegi quest'anno, dal 15 al 30 settembre, dedica all'Italia.

Fidanzate

Una grande scelta di biancheria da atvola, da letto e personale, ricamata a mano, bluesette e completi in lana e filo a prezzi minimi, si trova al «Ricamo Fiorentino», via Dante 14.

Ballo alla S.G.T.

Col prossimo ottobre si riapre la nuova stagione ricreativa-danzante 1956-57 alla Soc. Ginnastica. Il Comitato organizzatore è a disposizione degli interessati giornalmente dalle ore 18-19 per gli studenti, dalle 19-20 per i simpatizzanti. Gli inviti della passata stagione non sono più validi.

Gite per Muggia

Il piroscafo «S. Marco della Rosandra» della Navigazione «Libertas» effettuerà oggi il consueto servizio sulla linea Trieste-Muggia, secondo il seguente orario: partenza da Muggia: alle 9, 12.15, 13.50, 15.10, 17.30, 19, 20.30, 22.25 ev. Da Trieste: ore 10, 14.40, 16, 18.15, 19.40, 21.10, 22.45 ev.

Concerto a S. Giuseppe

Questo pomeriggio, con inizio alle 16.30, il complesso bandistico dell'Educatorio dell'E. C. A., diretto dal m.o Omero Tognolli, sosterrà un concerto pubblico a San Giuseppe. Sono in programma brani d'opera e d'operetta, selezioni di canzoni ecc. Il concerto rientra tra quelli organizzati dall'Ente provinciale per il Turismo al fine di ravvivare il tono delle località minori del territorio.

Mady e Ferruccio Borghese sono lieti di annunciare l'avvenuto matrimonio della loro figlia
CLAUDIA
col cap. U.S.A. JOHN LINGREN
Trieste-Los. Angeles, 15-9-56.

CALENDARIETTO

Ieri Temperatura massima 22.4, minima 13.8; pressione mb. 1024.6 in aumento; umidità 73 per cento; temperatura del mare 22.4.

Oggi: S Eufemia. — Il sole sorge alle 5.44, tramonta alle 18.15. La luna leva alle 16.15, cala all'1.58.

Maree. — OGGI: alta alle 8.5, cm. 31 sopra il l. m.; bassa alle 13.55, cm. 18 sotto il l. m.; alta alle 19.20, cm. 25 sopra il l. m.

Farmacie aperte: INAM, piazza Oberdan 2; Cipolla, via Belpoggio 4; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Nicoli, Servola; Harabaglia, Barcola.

Turno notturno: Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; dott. Rossetti, via C. Combi 27; Nicoli, Servola; Harabaglia, Barcola.

★ Collocamento gente di mare: Chiamate d'imbarco per domani alle 10: Turno «Lloyd Triestino»: un all. uff. coperta (turno 72), due camerieri di I classe (prec. 103 - turno 130), tre camerieri di II classe (turno 103 - 105 - conf. 98), due camerieri di III classe (turno 111 - 113), un ripostiere (turno 20), un garzone camera I (turno 129), un panettiere (turno 19), due marinai (turno 174 - 175), un giov. coperta I (turno 47). Turno «generale»: un fuochista nafta (turno (turno 1059), un garzone di cucina (turno 318).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	39	71	82	48	1
CAGLIARI	25	48	60	15	17
FIRENZE	23	42	64	33	67
GENOVA	70	32	45	20	58
MILANO	24	89	41	54	67
NAPOLI	32	85	57	24	33
PALERMO	38	22	44	54	46
ROMA	81	72	80	84	78
TORINO	12	65	55	3	36
VENEZIA	56	73	46	54	32

Orario degli uffici della Curia

Nei giorni 18, 19 e 20 settembre, in occasione delle Giornate sacerdotali, gli uffici della Curia vescovile di via Cavana 16 e di via Teatro Romano 3, saranno aperti al pubblico soltanto dalle ore 8.30 alle 9.30.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

10.15: Trasmissione per le Forze armate; 12: Orchestra Canforà; 13.20: Complesso Ferrari; 14.30: Anteprima; 15.30: Musica operistica; 16: Città notte; 17: Radiocronaca di una partita di calcio; 18.15: Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo; 20: Orchestra Conte; 21: La bella e il robot; 22.15: Voci dal mondo; 22.45: Concerto del Trio Trieste.

SECONDO PROGRAMMA

8.30: Abbiamo trasmesso; 11.45: Sala stampa sport; 13: Canta Giacomo Rondinella; 13.30: Scettico cbiò; 14: Orchestra Barzizza; 14.30: Canzoni senza passaporto; 15: Sentimento e fantasia; 15.30: Il club dei solisti; 16: Viavai; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 19.30: Argento vivo; 20.30: Non si vive di solo pane, con Dario Fo e Franco Parenti; 21: Cantate con noi; 22: Chi li ha visti? con i tre Gobbi; 22.30: Domenica sport.

Trasmissioni locali. — 9.15: Strawinsky: «Pulcinella»; 21.5: Non si pensa mai a tutto, un atto unico di A. De Musset; 21.45: Complesso tzigano di Carlo Pacchiori; 22.10: Piccola orchestra Casamassima.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 16: Pomeriggio sportivo; 17.30: Marinai senza stelle, film; 21.30: Primo applauso; 22.30: Un cuore da conquistare telefilm; 22.55: Claudio Villa: una voce nella sera; 23.15: La domenica sportiva.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796
CIT Stazione Autolinee
P. LIBERTA'. Tel. 24006

GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal., ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero, ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.
AURONZO via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio giovedì, sabato e domenica ore 7.
BOLZANO L. 2370; Merano L. 2570 via Trento giornaliero.
RAVASCLETTO giovedì, sabato e domenica ore 6.15.
SAPPADA - Val Pusteria - BRESSANONE giorn. ore 6.30.
GRAZ via Villaco, Velden, Klagenfurt giovedì, sab. ore 7.45.

COMUNICATO
Caldaie a gas Ideal-Standard
L'unico tecnico fiduciario di questa Casa per il Territorio di Trieste sig. Celso Manzini I.B. - G.A.S. via S. Sergio n. 9, tel. 93532, notturno 53433, rende noto agli utenti delle caldaie d'esser sempre a loro disposizione per la revisione annuale delle caldaie.

La FAMIGLIA STACUL proprietaria dello ALBERGO CRISTALLO di SAPPADA annuncia alla Sua vasta e affezionata clientela, di avere assunto la gestione della
Birreria Moretti in Udine
PIAZZALE OSOPPO (Porta Gemona)
Ristorante - Tavola calda - Pizzeria - Bar

50 ANNI
Fiera SUDEST Graz
29.9 - 7.10.1956
Riduzioni ferroviarie
Mostra speciale: «La cucina dall'età della pietra fino ad oggi»
Tessere e informazioni presso la CAMERA PER L'INCREMENTO DEI TRAFFICI FRA L'AUSTRIA E TRIESTE, via L. Ariosto 3, telefono 31440

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

† Il giorno 13 c. m. è spirata serenamente

Angelina Apollonio
nata SERGI

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio il marito GEROLAMO e i congiunti tutti.
Nel contempo ringraziano quanti, in vario modo, hanno voluto prendere parte al loro dolore.
Trieste, 16 settembre 1956

† **Edvige Franchin**

si è spenta serenamente il giorno 15 corr.
Addolorati ne dànno il triste annuncio la figlia (assente), il figlio, la nuora e i nipoti.
I funerali seguiranno oggi 16 corr. alle ore 11, partendo dall'Ospedale maggiore.

Il 14 corr., dopo lunghe sofferenze, è spirata

Vittoria Reggio

Ne dànno il triste annuncio il marito ADAMO, i figli RENATO e FERRUCCIO, le nipotine ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

† Il 14 è spirato all'età di 32 anni

Agostino Zacchigna
da S. Lorenzo di Umago

Ne dànno l'annuncio la moglie, i figli, i genitori e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 16 corr. alle 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Ringraziamo riconoscenti tutte le gentili persone che hanno voluto onorare, in qualunque modo, la memoria della nostra buona mamma

Stella Gortani n. Navratil

In particolare la Direzione ed il personale del Credito Italiano, i funzionari ed il personale dell'Ufficio del Tesoro, il personale dell'Agenzia Espressi, i medici ed il personale tutto della III medica per le cure prodigatele.
Un doveroso cordiale grazie al dott. Diego Pollanzi, medico di famiglia, per l'affettuosa e sapiente assistenza.
I figli:
ANITA, RICCARDO, SERGIO
Una S. Messa verrà celebrata mercoledì 19 corr. alle ore 8 nella chiesa B. V. delle Grazie di via Rossetti.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo direttamente, la moglie di

Cesare Revini

ringrazia sentitamente, con il presente avviso, tutti coloro che hanno voluto accompagnare all'ultima dimora il caro estinto. In particolare ringrazia il rappresentante dell'Intendenza di Finanza comm. dott. Broi, il capo del Compartimento doganale comm. Marrone, il capo della Circoscrizione doganale comm. dott. Pizzo e gli spedizionieri doganali.
ANGELA REVINI

RINGRAZIAMENTO

Nel decimo anniversario della scomparsa del sacerdote

Don Francesco Bonifacio

la famiglia BONIFACIO ringrazia il clero, il C.L.N. dell'Istria, il Circolo «Donato Ragosa» e tutti coloro che hanno partecipato al rito funebre svolto martedì 11 settembre.
Fam. GIOVANNI BONIFACIO

Commossi per le dimostrazioni di affetto tributate al caro zio

Pio Degrandi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
I NIPOTI

con sole 26 lire
al giorno puoi diventare in breve tempo un perfetto tecnico nel tuo ramo. Se tu sei operaio, manovale o apprendista: metalmeccanico, elettricista, radiotecnico o edile, ritaglia questo annuncio e invialo allo
ISTITUTO SVIZZERO DI TECNICA
LUINO (Varese)
indicando professione ed indirizzo. Ti sarà inviato gratis il volumetto "La nuova via verso il successo".

FANGHI A TRIESTE
VIA S. CATERINA 1
FORNI - FANGHI - LUCE
ISTIT. DR. RINALDI

Dott. Giuseppe Ottochian
MEDICO DENTISTA
Via XXX Ottobre 17 - Tel. 24-846
Riceve: ore 10-13, 15-19 compreso sabato; per altre ore o di festivi appuntamento telefonico

Prof. E. Oliani
cura unica indolore radicale per Varici - Ulcere - Microvarici
(trattamento speciale)
Ore 15-16 - Galleri 5 - Tel. 95473

Dott. Goldschmidt
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 37265; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono N.o 96-384

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 - 17-20

PROBLEMI E RIVENDICAZIONI DEGLI ASSISTENTI

L'Università italiana alla luce di un congresso

Troppi studenti per le attrezzature degli istituti - Inflazione di libere docenze e necessità di ridimensionamento

Ventimila laureati all'anno: questo è il dono più appariscente che l'Università italiana sta facendo al Paese a regolare scadenza da oltre un quinquennio. L'altro dono, meno appariscente ma non meno importante, è il progresso della ricerca scientifica che in ogni campo ha come suo naturale alveare gli Istituti universitari; sono migliaia, decine di migliaia di pubblicazioni, monografie, esperimentazioni teoriche e pratiche che costellano la faticosa conquista del sapere.

Eppure, questo immenso crogiolo di cultura e di scienza che è l'Università, sta attraversando un grave periodo di crisi, più grave e meno diffusamente conosciuta di quella che travaglia la scuola media in Italia, anche se di questa, sotto certi aspetti, è la conseguenza.

Sono problemi che si possono, appena enunciare: le Facoltà sono solo in minima parte attrezzate per ospitare tutti gli studenti che vi si iscrivono; il numero dei professori e degli assistenti è solo raramente adeguato alle necessità di un insegnamento meno cattedratico di quello che pare entrato generalmente in uso; lo ordinamento giuridico e quello economico delle categorie degli insegnanti attendono non da ieri i molti emendamenti la cui mancanza sta isterilendo in modo sempre più preoccupante così il dovere di un insegnamento consapevole come l'amore per una ricerca disinteressata. Le conclusioni non si possono di molto discostare da quelle che sono già state tratte in riunioni, dibattiti e articoli, un po' in tutt'Italia: l'Università rischia di diventare un istituto produttore di lauree che, nel loro complesso, sono sempre meno utili, sempre meno garanti di una personalità culturale adeguata alle moderne esigenze della Nazione; mentre la ricerca scientifica rimane ancorata alle formule personalistiche di un'epoca tramontata, quando addirittura, come però avviene, non si avvilisce a diventare strumento della insopprimibile necessità di un miglioramento di carriera.

La tematica di fondo di ogni conversazione sui problemi della Università italiana ha per scenario invariabile questi stessi elementi critici. Così avviene nei pubblici dibattiti, così nelle riunioni congressuali di docenti e di studenti; così è stato al Congresso che l'Associazione nazionale degli assistenti universitari ha in questi giorni tenuto a Trieste.

Come in ogni congresso di categoria, sono stati trattati problemi di categoria; il fatto è che dell'Università moderna il corpo degli assistenti è la spina dorsale e se ciò non in tutti gli Atenei italiani e non in tutte le Facoltà avviene, è diretta conseguenza del mancato adeguamento della struttura universitaria alle esigenze del tempo. Perchè il progresso delle scienze esatte e della tecnica è oggi solamente possibile tramite la ricerca e la sperimentazione collettiva; mentre l'insegnamento di quale che sia la disciplina, oggi come sempre, non può prescindere dall'osmosi di umano sentimento tra il docente e il discepolo; e l'attuale marcia dei giovani di tutto il mondo verso la laurea fornisce alla figura dell'assistente la qualità indispensabile del «trait d'union».

Come nella scuola media le note rivendicazioni di carattere giuridico ed economico dei professori fuoriescono integralmente dall'ambito della categoria per investire lo stesso istituto della scuola al grado medio, così avviene per l'istituto universitario di fronte alle rivendicazioni degli assistenti; il che, del resto, è di immediata evidenza anche sulla base di una elencazione succinta delle questioni che il Congresso triestino ha affrontato. Ne ricordiamo alcune:

1) *Abilitazione alla libera docenza.* Nello scorso giugno il Senato ha approvato il progetto di legge Ciasca che modifica sostanzialmente l'attuale procedura, in vigore dal 1935. Contro il «numero chiuso» e cioè stabilito dal Ministero per ogni concorso annuale in base alle segnalazioni delle stesse Università, viene proposto il «numero aperto», cioè il conferimento della libera docenza a tutti gli idonei; mentre un evidente tentativo di ovviare almeno in parte alla inflazione di libere docenze che ne conseguirebbe è costituito dall'obbligatorietà di un esame scritto che il progetto vorrebbe introdurre. La sostanza del discorso è semplice: il numero delle libere docenze è andato gradatamente aumentando negli ultimi anni, ma non tanto per un allargamento dei ruoli universitari quanto per le aspirazioni professionali di alcune categorie di professionisti; e poichè la legge non riesce a infrenare le operazioni subacque che accompagnano questa materia, essa si adegua al costume. L'esame scritto è fuori luogo come prova di libera docenza; poichè al candidato si chiede di dimostrare non quanto egli abbia saputo assorbire di cultura e di sapere, ma quanto egli abbia saputo dare di originale e produttivo al progresso e del sapere e della cultura. Il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione ha presentato questi rilievi critici al progetto di legge ancora al tempo della discussione in Senato, il quale non ne ha però tenuto conto. Il Congresso degli assistenti ha ora ribadito la necessità di questi fondamentali emendamenti e ha concepito, come antidoto alla lamentata situazione di fatto, l'abolizione della dichiarazione di idoneità alla libera docenza, che ora viene conferita anche a candidati in soprannumero.

2) *Ruolo dei professori aggregati.* Nel 1952-53 le Università italiane si avvalevano dell'opera di 4495 professori, di cui soltanto 1779, meno del 40 per cento, erano professori cattedratici, e gli altri incaricati. Si tratta, in un certo senso, di dare veste giuridica a una situazione di fatto, con la istituzione di un nuovo ruolo, dei professori aggregati, sullo esempio, del resto, dell'organizzazione universitaria di molti altri Paesi. Il personale insegnante di ruolo dovrebbe essere portato a un numero pari a quello degli insegnamenti effettivamente impartiti nelle Università, in modo che tutti gli insegnamenti possano essere tenuti da professori cattedratici e da questi professori aggregati di cui si auspica l'istituzione. Il numero dei professori dovrebbe così venir portato a non meno di 5800, di cui 3800 potrebbero far parte del nuovo ruolo.

3) *Assistenti straordinari.* Il problema è simile a quello dei professori supplenti o incaricati di scuola media, aggravato dalla mancanza di un sistema normativo a estensione nazionale. Lo stipendio mensile dell'assistente straordinario oscilla tra le cinque e le venticinquemila lire mensili, a seconda delle Università; mentre essendo il numero dei posti di assistente di ruolo presso la maggioranza degli istituti non sufficiente al completo funzionamento degli istituti stessi, molti assistenti straordinari si trovano ad avere impegni di lavoro e di responsabilità pari a quelli che competerebbero ad assistenti di ruolo, il che il più delle volte impedisce di fatto il godimento del diritto sancito loro dalla legge di svolgere contemporanee attività a carattere professionale. La soluzione si può avere soltanto allargando i ruoli nella misura effettivamente necessaria al buon funzionamento degli istituti.

4) *Rivendicazioni giuridiche ed economiche.* Agli assistenti universitari non è stato ancora riconosciuta in forma esplicita la qualifica di «personale insegnante», in aperta contraddizione con la loro effettiva funzione in seno agli Istituti delle Università. Al pari di tutti gli altri insegnanti, essi però attendono ancora di conoscere la definitiva sistemazione giuridica ed economica della categoria, la cui trattazione è stata, com'è noto, stralciata dai provvedimenti delegati.

Questi sono squarci dell'accennata crisi dell'Università italiana; ma questi ed altri fatti hanno indotto personalità autorevoli ad auspicare l'istituzione del «numero chiuso» nelle ammissioni alle Università, un numero proporzionato alla capienza e all'attrezzatura degli Istituti nonchè alla effettiva necessità di laureati delle singole Facoltà in seno alla vita sociale del paese. Probabilmente, ad una simile proposta rivoluzionaria, sarebbe preferibile una maggior qualificazione culturale o scientifica dell'attestato di laurea, sostenuta da una amplissima rivalutazione di tutte le scuole inferiori e superiori di ordine tecnico; ma non v'è dubbio che il ridimensionamento dell'Università si pone tra i problemi più gravi di questo momento storico della Scuola, e quindi della società italiana.

Le nuove cariche sociali degli assistenti universitari

I lavori del tredicesimo congresso dell'Associazione nazionale degli assistenti universitari si sono conclusi ieri sera con la elezione delle nuove cariche direttive. Alla Presidenza è stato riconfermato l'ing. Luciano Merigliano di Padova; vice presidenti i proff. Ghiara di Napoli e Olivo di Palermo; componenti del consiglio i proff. Averna di Palermo, Lunelli di Milano, Marsilli di Firenze, Segre di Torino; membri supplenti i proff. Ciliberti di Napoli e Runti di Trieste.

Dopo la seduta mattutina, i congressisti si sono recati verso mezzogiorno, al Castello di San Giusto dove hanno deposto una corona d'alloro al Monumento ai Caduti. Successivamente essi sono stati ospiti dell'Azienda autonoma soggiorno e turismo per un signorile rinfresco al Bastione fiorito. I lavori pomeridiani sono poi stati interrotti per partecipare al cortese invito della Riunione Adriatica di Sicurtà, presso la cui sede gli assistenti sono stati ricevuti dal condirettore generale rag. Zaffiropulo e da numerosi altri dirigenti. Dopo una visita ai saloni e agli uffici della grande società assicuratrice, gli ospiti si sono trattenuti a un elegante rinfresco. Particolare interesse essi hanno dimostrato per i documenti conservati nel museo storico della RAS, istituzione probabilmente unica in Europa, che contiene tra l'altro gli originali di documenti assicurativi risalenti fino al 1100.

Le disavventure familiari di una coppia male assortita

Le disavventure familiari e giudiziarie dei coniugi Giustina e Bruno Bon, separati legalmente ma costretti dalla crisi degli alloggi a coabitare sotto lo stesso tetto, non sono ancora terminate: ora ecco un nuovo processo a carico dell'uomo, accusato dalla moglie di averle provocato nel corso di una lite lesioni giudicate guaribili in un mese e col postumo dell'indebolimento permanente di una mano.

Il fatto avvenne verso il mezzogiorno del 21 aprile 1954 quando la donna, rincasando, vide che il marito aveva usato l'acqua che lei si era messa da parte (attingendola al rubinetto delle scale) per sciacquare della verdura. Secondo la tesi del Bon e della fidanzata del figlio di costui, Evelina Prodan, la donna si scagliò come una furia contro il marito, ma nella foga scivolò sui parchetti lucidi e cadde a terra, riportando le lesioni. Secondo la donna, fu invece il marito che la colpì con uno schiaffo, la afferrò rudemente per i polsi e la fece cadere a terra. Un inquilino dello stabile accorso alle grida, Mario Rossetti, non riuscì a portare eccessiva luce all'una o alla altra versione; in sostanza sembra essere arrivato dopo il momento culminante, quando già la donna giaceva a terra. Ora il Tribunale ha dichiarato Bruno Bon colpevole di lesioni personali volontarie aggravate, condannandolo a un anno, quattro mesi e dieci giorni di reclusione. Il P. M. aveva chiesto tre anni e quindici giorni.

Pres. Gnezda, P. M. Scarpa; difesa Sblattero.

I PERICOLI DI UN SEMPLICE FUOCHERELLO ALL'APERTO

Rischia di rimanere bruciata un'ottantenne nel cortile di casa

Una serie di infortuni sul lavoro nella zona del porto

Per voler tingere un abito, Teresa Ferluga, di 80 anni, abitante in via Bonomea 38, ha corso ieri il pericolo di morire bruciata. Il doloroso infortunio le è occorso intorno alle 13 assieme a una nipote coabitante. Per non insudiciare la casa con eventuali spruzzi di tintura, le due donne approntavano un rudimentale fornello nel cortile, confinante con un ampio orto, e accesi degli sterpi secchi, vi deponevano sopra la pentola con l'acqua nella quale era stato sciolto il preparato. Il liquido era in ebollizione quando la Ferluga si è avvicinata per la ennesima volta al focolaio per alimentare le fiamme con erba secca e sterpi. Appena deposto il combustibile sui tizzoni si è sprigionata una violenta fiammata, che ha lambito gli abiti della donna, incendiandola. Alle grida della Ferluga, che si sentiva bruciare la gonna e la sottogonna, è accorsa la nipote che, con una coperta e altri mezzi di fortuna, ha tentato di sedare le fiamme. Sono accorse subito anche alcune vicine che, messesi d'impegno, sono riuscite a strappare la veste bruciata di dosso alla Ferluga la quale, malgrado il loro tempestivo intervento, ha riportato ustioni di primo, secondo e terzo grado alle mani e al tronco. E' stata chiamata la CRI e, adagiata in una autolettiga, la vecchietta ha raggiunto poco dopo l'ospedale.

Ha un riferimento con il fuoco anche l'infortunio occorso al meccanico Germano Morgan, di 40 anni, abitante in via Foscolo 25. Intorno alle 10, munito di una lampada a benzina, egli saliva su un locomotore in sosta nei pressi del magazzino n. 32 del Porto Vittorio Emanuele, per eseguirvi una riparazione. Durante il lavoro, dalla lampada si sprigionava improvvisa una fiammata; nella tema di rimanerne investito, il Morgan faceva un balzo all'indietro, perdeva l'equilibrio e, dopo una caduta di oltre un metro e mezzo, piombava sulla banchina. Il salto non ha avuto altro esito che quello di complicare le cose: il meccanico ha difatti riportato ustioni di primo grado alla mano e al braccio sinistro nonchè la lussazione del terzo e del quarto premolare sinistro, contusioni escoriate al sopracciglio sinistro e alla coscia destra. Raccolto dalla CRI, il Morgan è stato trasferito all'ospedale, e colà medicato e giudicato guaribile in sei giorni.

Assieme a un collega, l'operaio Carlo Strain, di 50 anni, abitante a Santa Brigida di Muggia 425 in Zona B, stava spostando intorno alle 10 una lamiera del peso di oltre un quintale in un reparto del Cantiere navale giuliano al Molo Fratelli Bandiera. Durante il lavoro, la pesante lamiera sfuggiva di mano ad uno dei due e, piombando al suolo colpiva lo Strain al piede sinistro, producendogli una ferita lacero contusa all'arto. Accompagnato allo ospedale dalla CRI, il ferito è stato medicato e quindi dimesso con prognosi di otto giorni.

Lavorando sulla draga «Quieto», che stava scandagliando il fondale marino al largo del Porto Duca d'Aosta, il marinaio Antonio Contento, di 61 anni, abitante in via San Giusto 28, è stato colpito alla mano sinistra dalla manovella di un verricello, che gli ha prodotto profonde contusioni all'arto. Mentre veniva chiamata la CRI, per guadagnare tempo i colleghi del Contento lo facevano salire su un automezzo, che si è mosso incontro all'autolettiga. La macchina ha incrociato i sanitari nei pressi del posto di Polizia, e il ferito è stato trasbordato sulla barella e avviato all'ospedale. Il marinaio è stato medicato all'astanteria e giudicato guaribile in otto giorni. Da un fusto di grasso, che stava caricando su un autocarro in sosta nei pressi dello stabile n. 154 di via del Molin a Vento, è rimasto investito il bracciante Carlo Bisiacchi, di 51 anni, abitante in via Media 8, che ha riportato ferite di taglio alle gambe. Il Bisiacchi è stato avviato all'ospedale dalla CRI, dove è stato medicato e quindi dimesso con prognosi di una settimana.

Livellando un legno a una pialla a traguardo, il falegname Luigi Ukmar, di 44 anni, abitante in via dell'Eremo 241, ha riportato ferite lacero contuse alla mano destra. E' stato medicato alla CRI e giudicato guaribile in tre giorni.

Un sandalo femminile restituito dal mare a Barcola

Il mare di Barcola ha restituito ieri mattina un sandalo femminile che si ritiene appartenesse a Luigia Elena Orel in Di Pinto, la giovane donna perita tragicamente due domeniche fa in quello specchio d'acqua. Il rinvenimento è avvenuto pochi minuti prima delle 8. Uno dei bagnini del bagno comunale «Cedas» — certo Luciano — con una barca si spostava una cinquantina di metri verso il largo e scorgeva a un certo punto sotto il pelo d'acqua una scarpa femminile. Servendosi di un remo, riusciva a trarla a bordo. Si tratta di una calzatura di media taglia, formato sandalo piuttosto chiuso, color marrone e completata da un tacco del tipo chiamato «all'inglese». Ritenendo che la scarpetta potesse avere un riferimento con il fosco delitto di Barcola, il bagnino ha subito telefonato ai Carabinieri della Stazione di Miramare. Una macchina con a bordo alcuni militi raggiungeva poco dopo lo stabilimento balneare per prendere in consegna la scarpetta. Lo specchio d'acqua è stato lungamente perlustrato nella speranza di ricuperare anche il secondo sandalo, ma senza alcun risultato. La scarpetta non è stata ancora mostrata alla madre della Orel, la sola atta a riconoscerla, ma tutto lascia credere che appartenga alla vittima.

La pietà dei vivi ricorderà oggi la pietosa vicenda della giovane donna; stamane, alle 6, nella chiesa di via Sant'Anastasio, per iniziativa dei congiunti, verrà celebrata una Messa di suffragio per Elena Di Pinto.

L'arresto di un bruto

Un grave episodio è avvenuto lunedì nei pressi del cinema all'aperto «Ex soci» di Coloncovez. Intorno alle 20, mentr'era seduto su un muricciolo di quella zona, il ragazzo Luigi G., di 13 anni, veniva avvicinato da uno sconosciuto, il quale lo invitava a scendere e seguirlo perchè aveva intenzione di offrirgli un gelato. Il G. non si faceva ripetere l'invito e, con un salto, si affiancava all'individuo che poi si abbandonava ad atti osceni. Soltanto il giorno successivo il ragazzo ha confessato ai genitori quant'era successo, ed essi lo hanno accompagnato alla Squadra mobile. Con un'indagine si è riusciti a identificare il bruto nel saldatore elettrico Giuseppe Arteritano, di 33 anni, abitante in via S. M. M. Inf. 1318. L'Arteritano, che è ammogliato, è stato tratto in arresto e denunciato all'autorità giudiziaria.

Un cane randagio ha assalito iersera in Campo San Giacomo Carla Bottel ved. Orsnich, di 61 anni, abitante in via Scuole nuove 8, e le ha prodotto ferite ed escoriazioni alla gamba sinistra. La donna è ricorsa più tardi all'ospedale, dove è stata medicata e giudicata guaribile in otto giorni.

Agenti del Commissariato centrale hanno arrestato per ubriachezza Angelo Depauli, di 30 anni, abitante in via della Fonderia 2.

L'ANNO ACCADEMICO ALL'U.P.

Domani si aprono le iscrizioni ai corsi

Il Consiglio direttivo della Università Popolare di Trieste, nella sua ultima riunione, ha deliberato la ripresa dell'attività didattica nelle scuole del centro a partire da lunedì 15 ottobre prossimo. Pertanto da domani, lunedì, alla Segreteria dell'Ente, in piazza della Libertà 6 (tel. 35-435) si riceveranno le iscrizioni ai corsi d'istruzione con insegnamento serale.

Come di consueto, tali corsi vengono istituiti nell'intento di agevolare tutti coloro i quali desiderano riprendere studi particolari forzatamente interrotti, oppure hanno necessità di apprendere materie di utilità professionale, o ancora, intendono formarsi una buona cultura nei più vari rami del sapere. Ecco, in succinto il programma:

Lingue straniere. — I principali corsi sono i seguenti: tedesco, inglese, francese, spagnolo. Ognuno dei suddetti insegnamenti è suddiviso in tre corsi: per principianti, per coloro che della lingua possiedono di già le nozioni fondamentali, e di perfezionamento e conversazione. Sarà pure aperto un quarto corso per ciascuna delle lingue francese, tedesca, inglese.

Corsi tecnici professionali e commerciali. — Vengono istituiti nell'intento di fornire una preparazione specifica, teorica e pratica ai fini di una sistemazione o di un perfezionamento professionale. Essi sono: Radiotecnica teorico-pratica (due corsi: primo e secondo), con esercitazioni di laboratorio; Televisione: teorico - pratica; Stenografia (primo, secondo e terzo corso); Contabilità aziendale.

Preparazione culturale artistica ed artigiana. — Sono istituiti corsi di pittura e disegno; cultura generale; danza classica; storia dell'arte (corso A e corso B); pittura su ceramica e porcellana; chitarra; fisarmonica; taglio e cucito; confezioni artigiane.

Corsi speciali. — Ginnastica ritmica per bambine figlie di soci, e ginnastica igienica per socie.

Maggiori informazioni relative agli orari ed ai programmi, si possono richiedere presso la Sede centrale dell'U. P. dove si ricevono pure le iscrizioni ai singoli corsi, giornalmente dalle ore 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.

ATROCE EPISODIO DI INCIVILTA' AD ABBAZIA

TOMBE PROFANATE A SCOPO DI LUCRO dai cinque sorveglianti di un cimitero

Una madre riconosce il vestitino della propria figlia morta indossato da una bambina di Fiume - Un becchino si uccide prima dell'inchiesta della polizia

Persone giunte in questi giorni da Fiume hanno narrato un macabro episodio, nel quale sono rimasti coinvolti i cinque becchini del camposanto di Abbazia. Il fatto, sul quale le autorità jugoslave hanno steso un velo di imbarazzato riserbo, risale ancora alla fine del giugno scorso, ed è venuto alla luce in seguito alla denuncia sporta da una mamma in lutto. La povera donna aveva perduto una figlioletta in tenera età e aveva voluto chiuderla nella bara con un gaio vestitino a fiori deponendole accanto la bambola dalla quale, in vita, la piccola non sapeva separarsi. Una decina di giorni dopo i funerali, passando per una strada di Fiume, la donna notava il vestitino della sua piccola indosso a una bimba sconosciuta, la quale teneva in braccio la bambola che a lei era familiare. Profondamente turbata, la povera donna si avvicinava alla mamma della bambina, e le chiedeva dove avesse acquistato abito e giocattolo. L'altra non ha avuto alcuna difficoltà nel dirle di avere effettuato la compera in un magazzino controllato dallo Stato, dove si può affidare in vendita o acquistare roba usata lasciando, naturalmente, le proprie generalità. Le due donne si recavano insieme nel magazzino, e colà apprendevano che l'abito e la bambola erano stati affidati per la vendita dalla moglie di uno dei custodi del cimitero di Abbazia. Sempre più convinte che sotto quel modesto commercio doveva nascondersi un losco traffico, esse raggiungevano un posto di polizia, dove denunciavano il grave episodio.

Veniva iniziata un'inchiesta ma, già alle prime fasi, il capo becchino si toglieva la vita, impiccandosi nella sua abitazione. La Difesa popolare avrebbe accertato che i quattro dipendenti del Cimitero avrebbero aperto numerose tombe, spogliato i cadaveri e, dopo averli raccolti in un'unica fossa, rivenduto — non si sa a chi — anche le bare. Qualche salma sarebbe stata addirittura trovata decapitata; secondo taluni, l'orrenda mutilazione, sarebbe stata fatta per asportare ai defunti i denti d'oro. Tra i cadaveri profanati ci sarebbe anche quella di un marinaio inglese, perito in navigazione o in un ospedale di Fiume, e il fatto sarebbe stato scoperto quando i genitori avrebbero richiesto la traslazione della salma in patria.

I quattro becchini sono stati processati ma si ignorano le condanne che sono state loro comminate.

Gli incidenti della strada

Un singolare incidente stradale è capitato ieri allo studente Mario Carli, di 20 anni, da Sistiana. Poco dopo le 14, munito di una robusta corda, egli stava tirando a riva una barca. Dimentico del traffico, il giovanotto si è inoltrato camminando all'indietro sulla strada, proprio nello stesso istante in cui stava avanzando una macchina. La vettura è andata a urtare contro il cavo, spezzandolo; nell'incidente il Carli ha riportato abrasioni escoriate al tronco, al ginocchio sinistro e al piede sinistro. Più tardi — poco dopo le 18.30 — lo studente è stato accompagnato con un'auto privata all'ospedale.

Sulla strada costiera, proprio nei pressi dell'abitato di Duino, un camion targato Firenze, guidato da Giuseppe Cocetta, di 33 anni, residente a Gonars di Udine, è andato a speronare, intorno alle 17, l'utilitaria di Livio Bernardi di 29 anni, residente a Torino, in via Cappelli 27, che lo precedeva e che s'era improvvisamente arrestata. L'utilitaria ha subito seri danni.

Poco dopo le 20, mentre percorreva con uno scooter la via Ghega, l'impiegato Pio Hirsch, di 38 anni, abitante in viale Miramare 35, ha dovuto sterzare bruscamente all'angolo con via Cellini per evitare di scontrarsi con un'auto targata Roma. Per la fulminea manovra, il centauro è caduto, fratturandosi il polso sinistro. Egli ha raggiunto con i propri mezzi la CRI da dove, dopo una terapia d'urgenza è stato trasferito all'ospedale con un'autolettiga, e colà ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di un mese.

Assieme ad alcuni piccoli amici, Emilia Derosa, di 6 anni, abitante a Poggi Sant'Anna 699, stava costruendo ieri una casetta nel cortile di casa. Evidentemente l'impalcatura della minuscola costruzione non era proprio fatta secondo le regole della moderna ingegneria perchè, ad un tratto, la costruzione si è sfasciata, e un sasso ha investito la Derosa al piede destro, producendole una vasta ferita. E' stata accompagnata all'ospedale dalla CRI. Un sasso, scagliato da un ragazzo, ha colpito Giuliana Di Benedetto, di 9 anni, abitante in Salita di Gretta 37, al capo, e le ha prodotto una ferita al vertice. E' stata medicata alla CRI.

E' stato medicato alla CRI il pensionato Giovanni Gulini, di 66 anni, abitante in via delle Campanelle 61, per una ferita lacero contusa alla fronte, guaribile in cinque giorni. Intorno alle 9, mentre stava attraversando la piazza Ponterosso, il Gulini rimaneva investito da una pesante cassa precipitata improvvisamente da un carro.

IMMINENTE INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO

Norme per le iscrizioni degli alunni

Le iscrizioni all'Asilo scuola provinciale «Villa Giulia» si accettano presso la Direzione (via Monte Grappa 5) dal 17 al 20 settembre, incluso, dalle 9 alle 12. La stessa Direzione (tel. 29-933) fornisce le indicazioni richieste per la iscrizione di alunni che non abbiano frequentato l'Asilo scuola negli anni scolastici decorsi.

Le iscrizioni alle varie classi del Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri», si accettano fino al 23 corrente. La segreteria è aperta al pubblico dalle 10 alle 12. Le modalità per le iscrizioni sono affisse all'albo dell'Istituto (via Giustiniano 3). Le iscrizioni alle diverse classi della Scuola media statale «Dante Alighieri» si accettano giornalmente dalle 10 alle 12 presso la segreteria fino al giorno 25 c. m.

La presidenza dell'Istituto magistrale «G. Carducci» informa che fino al giorno 30 la segreteria è aperta al pubblico, per ricevere le iscrizioni alle varie classi, dalle ore 9 alle 12.

La presidenza dell'Istituto tecnico «Carli» e Scuola tecnica commerciale annessa comunica che sono aperte le iscrizioni alle varie classi fino al 25 m. c. Modalità per le iscrizioni esposte all'albo delle rispettive scuole. La segreteria è aperta dalle 11 alle 12. Gli esami di abilitazione tecnica avranno inizio il 25 settembre, alle ore 8.30, con la prova scritta d'italiano.

La Direzione della Scuola statale di avviamento professionale a tipo industriale femminile «Carlo Stuparich», comunica che, giornalmente dalle ore 9.30 alle 11.30, presso la segreteria della scuola, si accettano le iscrizioni.

La Direzione della Scuola di avviamento commerciale «Fratelli Fonda-Savio» comunica che le iscrizioni alla sezione commerciale mista (maschile e femminile) e alla sezione alberghiera di bordo, hanno luogo, dalle 9 alle 12, nell'edificio scolastico di via Parini, con ingresso in via Pascoli. Per le iscrizioni alle varie classi rivolgersi alla nuova sede dell'istituto. Gli alunni che si iscrivono alla 1 classe sono invitati a portare seco i documenti di rito (pagella di promozione della V elementare, certificato di nascita, certificato di sanità oculare, certificato di rivaccinazione) e gli alunni promossi o respinti sono tenuti a rinnovare l'iscrizione alle rispettive classi.

Presso la segreteria della Scuola d'avviamento industriale maschile e femminile di Guardiella, sono aperte giornalmente le iscrizioni per le tre classi. L'iscrizione è obbligatoria anche per gli alunni promossi alla classe superiore e per i respinti.

La Direzione della Scuola statale di avviamento professionale commerciale (femminile) «Guido Corsi», rende noto che presso la segreteria dell'Istituto, in via S. Anastasio 15, dalle 8 alle 12, si accettano le iscrizioni a tutte le classi per il prossimo anno scolastico.

(«Giornalfoto»)

Non sono, come potrebbe sembrare, gli Zulù accampati sul colle di San Giusto, ai piedi del Castello. La baracchetta di bambù che da qualche giorno fa brutta mostra di sè accanto ai ruderi romani invece nasconde alla vista soltanto... i ruderi della fontanella, rimasta gravemente danneggiata dal maltempo ancora lo scorso febbraio, quando il ghiaccio spezzò la vaschetta di pietra. Sono trascorsi quasi sette mesi da allora e ancora non è stato provveduto alla necessaria riparazione. Ora sembra che la questione stia per esser risolta, essendosi definita la competenza ai lavori fra il Comune e la Sovrintendenza alle Belle Arti. Il guaio è che la improvvisata baracchetta viene scambiata per un luogo di decenza, con le conseguenze facilmente immaginabili; di notte poi protegge le effusioni degli innamorati che salgono il Colle. Non si potevano eseguire i lavori di riparazione — che devono però ancora iniziarsi — senza dover erigere questa bruttura in un luogo che è meta di tutti i turisti?

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO S. GIUSTO (Cortile delle Milizie). 20.30: Ultimo giorno del film «Uomini senza casa». Si ripete il I tempo.

EXCELSIOR. 15: «Johnny Concho», il primo film western di Frank Sinatra. Una città lo odiava, una donna lo amava.
FENICE. 15: «Sentieri selvaggi», technicolor con John Wayne. Regia di John Ford.
NAZIONALE. 15: «Terra infuocata». Warnercolor. Una drammatica avventura con Randolph Scott e Dorothy Malone.
ARCOBALENO. 14.30: «Sotto i mari dei Caraibi», technicolor. I misteri degli abissi marini rivelati all'uomo per la prima volta, con Hans e Lotte Hass.
SUPERCINEMA. 14.30: «La principessa delle Canarie». Un turbine di passioni con Silvana Pampanini e Marcello Mastroianni. Presentato dalla Metro Goldwyn Mayer in technicolor.
FILODRAMMATICO. 14.30: Un film giovanile, piccante, divertentissimo: «Paris-canaille», con Daniele Gelin e Dany Robin. Grande successo. E' un film comicissimo.
GRATTACIELO. 15: La Titanus presenta due nuovi interessanti, bellissimi volti: Janette Scott e N. Gray nell'affascinante technicolor: «Quando l'amore è poesia». Non sono valide le tessere.
CRISTALLO. 15: «Pane, amore e gelosia», il secondo indimenticabile episodio, con V. De Sica e G. Lollobrigida.
CAPITOL. 14.30: «Scandalo al collegio», uno sfarzoso e spumeggiante cinemascope Fox con Betty Grable, Bob Cummings, C. Coburn.
ASTRA ROIANO. 15: «All'ovest niente di nuovo» con Lew Ajres.

ALABARDA. 14.45: Gregory Peck nel technicolor «Il cucciolo», una gloria dello schermo e del colore. Un film che non dimenticherete più con Jane Wyman e Claude Jarman jr. E' un film Metro.
ARISTON. 16 (estivo, tempo permettendo, all'estivo, dalle 19): «Orgoglio di razza». La grande storia di un impaziente amore; sublime, passionale, travolgente, in uno spettacolare technicolor, con Jane Russell e Jeff Chandler.
ARMONIA. 14: «Gli ussari del Bengala», technicolor. R. Egan, D. Addams. Ricco varietà. Successo. Tempo permettendo estivo 19.30.
AURORA. 14.30: «E' sempre bel tempo», divertentissimo cinemascope a colori Metro con Gene Kelly e Cyd Charisse.
GARIBALDI. 14: «Acque amare». Da una canzone popolare un grande film; toccante, meraviglioso, drammatico con Milly Vitale e F. Lulli. Assoluta prima visione.
IDEALE. 15: «Un napoletano nel Far West», cinemascope technicolor M.G.M. con Robert Taylor ed Eleanor Parker.
IMPERO. 15: «Athena e le 7 sorelle» con Jane Powell, E. Purdom, D. Reynolds. Un grande successo Metro. Technicolor.
ITALIA. 14.30: «Il diritto di nascere», un film pieno di tenerezza in cui rifulge il sacrificio di una madre, con Martha Roth e Jorge Mistral.
MARE. 15.30: Totò «Lascia o raddoppia» presentato da Mike Bongiorno. Comicissimo.
MODERNO. 16: Un film cinemascope in technicolor: «Il fondo della bottiglia» con Van Johnson, Joseph Cotten, Ruth Roman.
SAVONA. 16: «Il terrore delle Montagne Rocciose». Spettacolare technicolor Fox con Van Johnson e Joanne Dru.
SAN MARCO. 16: «La magnifica preda», il cinemascope Fox in technicolor che narra la storia di un grande amore, con due interpreti d'eccezione: Marylin Monroe e Robert Mitchum.
VIALE. 14.30: «Il tesoro della montagna rossa» con Z. Scott, Caroline Mathews. Epiche lotte di fuorilegge nel West selvaggio.
VIALE. Oggi mattinata alle ore 10 e 11.30: «Il pirata e la principessa» in technicolor con B. Hope.
VITTORIO VENETO. 14.30: In eccezionale visione il capolavoro in nuova edizione «Fra Diavolo» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Il più divertente film di tutti i tempi. Metro.

AZZURRO. 14: «La città dei fuorilegge», spettacolare technicolor Fox con J. Crain, D. Robertson.
BELVEDERE. 15: «Tempesta sul Congo», technicolor.
MASSIMO. 14.30: «Inferno nel deserto», un grande film d'avventure di H. Hathaway con Gene Tierney, George Sanders, Bruce Cabot.
NOVO CINE. 14: «Fratelli messicani», grandioso technicolor Universal con Arthur Kennedy e Betta St John.
ODEON. 14: «Ripudiata» con Alberto Farnese e Heléne Remy. Un dramma materno in una cornice di melodie immortali. Canta Margherita Carosio. Ultimo giorno.
RADIO. 14: «Duello di spie». Appassionante technicolor in cinemascope con Corner Wilde, Michael Wilding e Annie Francis.
VENEZIA. 14: «Tanganika», technicolor con Van Heflin.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI. Via Ghirlandaio. Dalle 19.45 (cassa 19.15) e 22 circa: «Un dottore in altomare», technicolor in Vistavision con Dirk Bogarde e Brenda De Banzie. Da domani gli spettacoli verranno anticipati alle 19.30 e 21.30 circa.
ARISTON. 19, 20.45 e 22.15 (tempo permettendo): «Orgoglio di razza», J. Russell e J. Chandler.
ARMONIA. 19.30: «Gli ussari del Bengala», technicolor. R. Egan, D. Addams. Ricco varietà. Successo.
GIARDINO PUBBLICO. Due spettacoli, ore 20 e 22: «Il tesoro sommerso», technicolor cinemascope con Jane Russell e Gilbert Roland.
GARIBALDI. 19.30, ultima 22: «Acque amare» con Milly Vitale e F. Lulli. Assoluta prima visione.
MARCONI. 16 (estivo 20.15): «Annie» (Oh! mein papà) a colori, con Lilli Palmer e R. Schneider.
MONTUZZA. 20.30: «Il grande valzer», un capolavoro Metro con Luise Rainer e Ferdinand Gravet.
PARADISO. Due spettacoli I ore 19.30, II ore 21.45 (cassa 19): «I due capitani», un grandioso Vistavision in technicolor con Charlton Heston e Donna Reed.
PARCO Delle ROSE (Brocchetta), 20 e 22 (due spettacoli): «Satank, la freccia che uccide», avventuroso tecnicolor con J. Payne.
PONZIANA. 20: «Nancy va a Rio», entusiasmante technicolor M.G.M., con Jane Powell e L. Calhern.
ROIANO. Due spettacoli, I ore 19.45, II ore 21.45 (cassa 19.15): «Follia», una superba interpretazione di Ingrid Bergman.
SCOGLIETTO. 20.15: «La stella dell'India», technicolor di cappa e spada, con Cornel Wilde e Yvonne Sanson.
SERVOLA. 18: «E' nata una stella», cinemascope W. Bros.
STADIO. 20: «Alamo» grande successo in technicolor, con Sterling Hayden e Anna Maria Alberghetti.
VALMAURA. 19.45 e 22: «L'ultimo apache», technicolor con Burt Lancaster.
PATTINAGGIO. 20.45: «L'incompiuta» (Franz Schubert) con Ilona Massey e Alan Curtis.

CASTELLO S. GIUSTO. Bastione Fiorito. Dancing dalle ore 21.
PICCOLO MONDO (viale Miramare 60). Dancing. Orchestra Frignani. Servizio buffet. Posteggio interno gratuito.

NAVI IN PORTO

B. 10 «Loredan» (it.); B 11 «Vrbas» (jug.); B 16 «C di Messina» (it.); B 22 «Irma» (it.); B. 38 «Piero» (it.); B. 39 «Anastasia» (gr.); B. 41 «Souma» (it.); B. 43 «Alga» (it.); B. 45 «Exbrook» (am.); B. 47 «Sark» (tur.). Molo Bers. N.: «Saturnia» (it.). Molo Pescheria: «Civitavecchia» (it.). Ars. Lloyd: «Marinella» (it.), «Eridano» (it.), «Nakhshon» (isr.), «Pleiades» (it.). Ilva Vecchia: «Durmitor» (jug.). Ilva Nuova: «N Trader» (li.). Aquila: «Magdala» (it.). S. Rocco: «Algol» (it.).

MOVIMENTI

15 settembre: «Durmitor» dall'Ilva a mare; «Piero» da B. 38 a mare; «Civitavecchia» dal M. Pescheria a mare. 16 settembre: «Exbrook» da B. 45 a mare; «Magdala» dall'Aquila a mare. 17 settembre: «Valmarina» dal M. Pescheria a mare; «Civitavecchia» dal M. Pescheria a mare.

ARRIVI

15 settembre: «Aslan» B. 14 a. 16 settembre: «Titograd» B. 45; «Vildren» rada - Aquila; «Aristodimos» B. 46. 17 settembre: «Celik» B. 24; «Gorenjska» B. 37-38; «Saint Gobain» rada - Arsenale; «Slovenija» B. 40; «Valmarina» Molo Pescheria; «Civitavecchia» Molo Pescheria; «Rio Grande» rada; «Stromboli» B. 42; «Athinai» B. 38. 17-18 settembre: «Aspasia» B. 26.

SORDITÀ

EARETTE

è il nuovo sorprendente apparecchio acustico che si porta dietro l'orecchio Tutto è incorporato, compresi pila e ricevitore. È così minuscolo e leggero che vi dimenticherete d'averlo.

Amplifon inoltre presenta gli occhiali acustici più famosi del mondo, ed una vasta scelta di modernissimi apparecchi.

Interpellate subito:

amplifon

MILANO - Via Cerva 24, tel. 792707

Consultazioni gratuite a:
TRIESTE - Policlinico Triestino, via S. Francesco 3, Tel. 36-251. Martedì 18 e mercoledì 19 settembre ed ogni 3.o martedì e 3.o mercoledì di ogni mese.
CENTRO AMPLIFON - Padova via S. Biagio 2 - Telefono 22-516

Tosca

AL CINEMA ARCOBALENO continua con grande successo le repliche di

Lo stomaco in disordine?

Prendete allora una dose di «MAGNESIA BISURATA»! Il vostro disturbo è probabilmente causato da eccessiva acidità nel vostro stomaco.
La «MAGNESIA BISURATA» vi darà un sollievo immediato. Essa neutralizza l'eccesso di acidità e permette al vostro stomaco di digerire senza dolori. Allorchè avrete provato questo pronto sollievo non rimarrete mai senza «MAGNESIA BISURATA» in casa vostra. Assicuratevi di averla sempre sottomano.

Digestione assicurata con MAGNESIA BISURATA
Polvere o compresse in tutte le farmacie
AUTORIZZ. A.C.I.S. 24529

Titanus presenta MIO FIGLIO NERONE
CINEMASCOPE EASTMAN COLOR

OGGI AL CINEMA GARIBALDI OGGI

Acque amare

Da una canzone di successo, un grande film TOCCANTE, MERAVIGLIOSO, DRAMMATICO
con Milly Vitale, P. Lulli e John Kitzmiller
ASSOLUTA PRIMA VISIONE

SUPERSCOPE VENERI ROSSE TECHNICOLOR

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA dal 17 al 23 settembre

(Ritagliate e conservate)

PELLICCE. Esponete ogni tanto all'aria fresca della notte la pelliccia, durerà di più.

SALIERA. I fori della saliera non si ottureranno, aggiungendo al sale dei chicchi di riso.

DENTI. Se volete denti bianchissimi e lucenti, chiedete oggi stesso solo in farmacia, gr. 80 di pasta del Capitano. E' più di un dentifricio: è la ricetta economica che imbianca i denti. Non rimarrete delusi. Avrete anche la bocca buona.

TAPPETI. Per rinfrescare il colore dei tappeti di lana, versare tre cucchiaini di ammoniaca in un litro d'acqua e strofinare poi il tappeto con una spazzola bagnata con questa soluzione.

CALLI. Ormai è cosa nota. Ad ogni modo è bene ricordare il Callifugo dott. Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 100. Non è stato mai superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così, gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo e che piacere il camminare!!!

SPUGNE DI GOMMA. Si rinnovano lavandole con acqua e limone.

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

UN TEMA CHE INTERESSA MIGLIAIA DI ESULI

IL PENSIERO DELL'UNIONE DEGLI ISTRIANI SUL PROBLEMA DEI BENI IN ZONA B

Costituito un Comitato di studio per giungere alla creazione di un Consorzio - L'opinione del comandante Nestore Martinoli

Sul problema dei beni italiani abbandonati in Zona B, a seguito di quanto trattato su queste colonne da alcuni lettori, l'Unione degli Istriani, a firma del presidente della Giunta, avv. Lino Sardos Albertini, ci scrive: «Abbiamo seguito le discussioni succedutesi sul «Piccolo» in merito al problema dei beni situati nella Zona B e, agli effetti di un coordinamento delle varie iniziative e delle varie idee, tutte tendenti ad un unico fine, riteniamo doveroso precisare quanto l'Unione degli Istriani ha già fatto e sta facendo in tale settore. Premesso che, come giustamente ha rilevato il signor Davanzo nella sua lettera, non bisogna compromettere la situazione politico-giuridica nella Zona B — Zona che, non essendo stato costituito il T.L.T., è rimasta sempre come la Zona A, sotto sovranità italiana ed è solo «amministrata» dalla Jugoslavia — la questione dei beni ivi esistenti va regolata con il Governo italiano non sotto forma di indennizzo, ma sotto altra forma.

«In tale senso l'Unione degli Istriani, dopo aver sollevato il problema in colloqui avuti a Roma già subito dopo la firma del Memorandum, ha consegnato in data 11 novembre 1955 direttamente a mani dell'on. Russo, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, una proposta tendente ad ottenere la possibilità per gli istriani di vendere detti beni allo Stato italiano. In tale senso il singolo profugo otterrebbe il controvalore dei propri beni conseguendo così la possibilità di intraprendere un'attività produttiva (con conseguente scarico anche di spese di assistenza), mentre i beni resterebbero in proprietà italiana. Lo Stato, inoltre, avrebbe così una contropartita degli importi erogati.

«Degna della massima considerazione ci sembra una proposta del signor Davanzo in merito a eventuali prestiti che lo Stato italiano potrebbe concedere garantendosi sui beni esistenti in Zona B, proposta che può benissimo fondersi con quella da noi già formulata, aumentando la sua elasticità e la possibilità di scelta per il singolo interessato.

«Per quanto riguarda la proposta Davanzo di un Consorzio degli interessati, l'Unione degli Istriani ne riconosce l'opportunità e l'importanza per fiancheggiare l'azione politica con un'azione privatistica che convenga al medesimo scopo. Al fine di giungere alla [illegible] di un [illegible] Consorzio, e [illegible] studiare in concreto le modalità [illegible] potrebbe promuovere, in sede nazionale o internazionale, l'Unione degli Istriani ha istituito per ora un Comitato ristretto il quale, dopo un primo proficuo esame delle questioni, ha già preso all'uopo contatti con esperti giuristi. Appena concretata, fra breve, tale fase preliminare l'Unione degli Istriani si riserva di convocare mediante avviso pubblico tutti gli interessati. Naturalmente l'attiva partecipazione ed il consiglio di quanti si sono direttamente o indirettamente interessati del problema e di quanti approvano l'anzidetta iniziativa sarà molto opportuno e utile nell'interesse comune».

A sua volta l'istriano comandante Nestore Martinoli ci scrive: «Presso l'Ufficio tecnico erariale di Trieste è terminato il censimento dei beni italiani abbandonati in Zona B; le pratiche relative dovrebbero essere già arrivate a Roma. Si deve perciò pensare che il Governo è deciso ad esaminarle e dare la soluzione tanto attesa dagli esuli da tale Zona. La legge ora in approvazione presso la commissione del Senato riguarda i beni situati nei territori passati sotto la sovranità jugoslava. Ma questa legge può e deve essere, dopo approvata, estesa anche ai beni situati in Zona B.; perchè realmente non vi è differenza di fatto o di diritto, essendochè i «Poteri popolari» jugoslavi si appropriano di tali beni abbandonati, nel mio e tanti altri casi, già dal 22 gennaio 1947, ed il diritto di proprietà viene intavolato, dalle autorità e commissioni di Buie, a favore di terzi, senza il benestare dei veri proprietari nè indennizzo alcuno. Così è successo per le case, campagne, esercizi, impianti industriali. Qunidi detti beni devono essere considerati come espropriati.

«Chiedere al Governo un prestito sul valore di tali beni vuol dire: obbligarsi a pagare un debito, sia pure a lunga scadenza, su qualche cosa che ci è già stata tolta, che non possediamo più perchè è già legalmente, secondo la legge jugoslava, proprietà di altri. Ammesso che lo stato provvisorio della Zona B si risolva in... 30 anni, lo Stato italiano che, dopo aver indennizzato i proprietari, entrerà in possesso dei beni, potrà sempre disporre di questi beni a suo piacimento e ridare la proprietà agli esuli che la richiederanno verso la estinzione del debito.

«Ma questi esuli saranno però dispersi e radicati nelle altre pro[illegible] America, Canada, Australia; i vecchi [illegible] e i pochi rimasti oppure [illegible] loro figli in che stato di conservazione troveranno i beni abbandonati? No, gli esuli non possono attendere; hanno già perduto da troppi anni il godimento dei loro beni materiali per non parlare di quelli morali. Certo sarebbe utile una riunione fra esuli per uno scambio di idee, ma principalmente per sollecitare una soluzione pregando ancora una volta gli onorevoli deputati che già si sono occupati di questi problemi, di intervenire presso le autorità competenti e in Parlamento. E' un loro dovere e non mancheranno di farlo per i propri elettori. Lo Stato italiano deve pagare anche i beni abbandonati in Zona B».

I redditi e i pubblici esercizi

SCADE IL 20 SETTEMBRE IL TERMINE PER LE NOTIFICHE

L'Associazione esercenti pubblici esercizi rammenta a tutti gli associati che il 20 settembre scade l'ultimo termine per notificare al Comune di Trieste tutte le cessazioni o variazioni di redditi soggetti ai tributi comunali. Tali denunce non si rendono necessarie solo quando i redditi e la composizione dei nuclei familiari non abbiano subito modifiche rispetto all'anno precedente. A tutto mercoledì 19 corr., gli interessati possono ottenere presso la segreteria dell'Associazione, piazza S. Caterina 4, la più ampia assistenza per la formulazione delle dichiarazioni in oggetto.

Richiesta di domestiche per fattorie in Francia

E' aperto il reclutamento urgente di lavoratrici dai 22 ai 35 anni d'età da adibire in Francia in qualità di domestiche per fattorie. La retribuzione mensile va da 10.000 a 12.000 frs. oltre al vitto ed all'alloggio. La durata del contratto è di un anno. Le eventuali aspiranti presentino immediatamente domande alla Sezione emigrazione dell'Ufficio del Lavoro, Passeggio S. Andrea n. 26, stanza n. 60, non oltre il 22 corr.

VARIAZIONI SUL TEMA DELLE «BUSTARELLE»

Per «ungere le ruote» gli occorrevano migliaia di lire

Due anni e un mese di reclusione all'incauto giovane

Il sistema col quale Giuseppe Ribic di 38 anni abitante a Poggi Sant'Anna 962 aveva trovato modo di sbarcare il lunario non è certo nuovo. Si trattava di assicurare il proprio interessamento per il disbrigo di qualche pratica burocratica particolarmente complicata, di chiedere più tardi degli anticipi per «spese varie» e di presentarsi infine, a pratica esaurita, a riscuotere il saldo. E fin qui nulla da dire. Nel nostro paese — è inutile negarlo — il fenomeno del «praticoni» è una inevitabile conseguenza dell'esasperante lentezza e tortuosa macchinosità della burocrazia; sì che sovente il comune cittadino non ce la fa da solo a procacciarsi un documento che quasi sempre richiede estenuanti galoppate dall'Anagrafe alla Prefettura, dal Palazzo di Giustizia alla Questura.

A differenza dei molti «praticoni» che compiono il loro lavoro onestamente e a prezzo modico, il bravo Ribic aveva però scoperto un sistema assai più pratico: quello di non far nulla. Come gli antichi stregoni che promettevano la pioggia e il bel tempo (e che avevano il cinquanta per cento di probabilità di azzeccarla) anche il nostro uomo lasciava che le cose si aggiustassero — quando si aggiustavano — da sè; salvo a presentarsi a pratica conclusa a riscuotere la... parcella, completa di «bustarella» per il funzionario compiacente. Già; perchè se non faceva nulla, il Ribic in compenso parlava molto. E parlava di difficoltà insormontabili, di funzionari suoi amici, che dovevano venir comperati, eccetera. Ma un bel giorno, come lo stregone che avendo promesso la pioggia vide Giove piuvio volgergli le spalle, anche il Ribic trovò pane per i suoi denti nella persona del cognato Giuseppe Fonda, di 28 anni. Bisogna sapere che il Fonda, all'epoca dei fatti — ottobre del 53 — era fidanzato con una giovane, Anita Richter, che pur abitando da tempo a Trieste non aveva la residenza stabile. La ragazza aveva bensì fatto la regolare domanda e allegato tutti i documenti richiesti, ma quella benedetta residenza non arrivava mai. Anzi in un primo tempo la domanda venne respinta. Quando il Ribic lo seppe, si offrì subito. «Ci penso io!». E vantando amicizie all'Ufficio anagrafe, e blaterando di difficoltà insormontabili (in realtà si trattava soltanto di dar tempo al tempo e presentare una maggiore documentazione) chiese dapprima cinquemila lire per «ungere le ruote» e quindi altre duemila quando finalmente il ricorso venne accettato (senza che il Ribic se ne occupasse). A questo punto — se fosse stato più furbo — il Ribic si sarebbe fermato; ma commise l'errore di chiedere altre tremila lire, che la ragazza si rifiutò di pagare. Da ciò e dalle reiterate insistenze del Ribic ebbero origine una denuncia alla polizia e una rigorosa inchiesta che accertò non solo l'inesistenza di una qualsiasi irregolarità nella concessione della residenza stabile alla giovane, ma anche l'assoluta inattività del Ribic, che all'Anagrafe nessuno conosceva, nessuno aveva mai visto.

Inoltre, venne alla luce un'altra impresa analoga: il Ribic, sempre blaterando di «bustarelle», difficoltà, amici da compensare eccetera, s'era fatto dare ben trentatremila lire da un altro aspirante alla residenza stabile: un certo Antonio Zudic, di 50 anni. Poichè però a costui mancavano effettivamente i requisiti per ottenere il documento, la residenza non era naturalmente arrivata. Ciononostante, il maneggione astuto ma non troppo aveva pacificamente intascato i biglietttoni.

Al processo, celebratosi ora di fronte ai giudici della Prima sezione penale del Tribunale, Giuseppe Ribic ha pienamente ammesso l'addebito dicendo d'aver speculato per sbarcare il lunario; ed è stato riconosciuto colpevole di millantato credito continuato, e condannato a due anni e un mese di reclusione nonchè 50 mila lire di multa. Pres. Gnezda, P. M. Scarpa; difesa avv. Cogno.

SEGNALAZIONI

Il lettore Giovanni Depase, che scrive anche in nome degli altri inquilini, descrive le condizioni di uno stabile e unisce, in appoggio ai suoi argomenti, una documentazione fotografica. Diamo un'occhiata alla fotografia e poi leggiamo insieme: «Da più di un anno, nella cantina dello stabile di via Giulia 18 c'è un'infiltrazione d'acqua che negli ultimi mesi è andata sempre più aumentando, tanto da compromettere seriamente la stabilità dello stabile stesso. Infatti, con l'apertura di un buco all'esterno dello stabile, si è accertato che le fondamenta sono immerse completamente nell'acqua. Inoltre, la cantina è allagata, e perciò inutilizzabile, e ciò, oltre ai danni già provocati agli oggetti che si trovavano depositati nella stessa, impedisce agli inquilini di farne uso, specie ora che sarebbe opportuno far provviste di legna e carbone. Non bisogna poi trascurare il lato igienico, in quanto l'acqua è putrescente e può apportare malattie. Del caso si sono occupati sia i vigili urbani che l'Ufficio Igiene, il quale ultimo vi ha inviato una commissione, ma finora non è stato concluso niente, malgrado i solleciti fatti dagli inquilini e dallo amministratore dello stabile. Ora, non sapendo più dove rivolgerci, chiediamo al «Piccolo» di indicarci una strada che ci consenta di risolvere la situazione. Inviamo anche una fotografia del buco scavato nel cortile, vicino alle fondamenta della casa». A chi di dovere il compito di provvedere.

— Riceviamo dal dott. Rinaldini, direttore dell'Ente provinciale per il Turismo, la seguente lettera: «Ci riferiamo alla «segnalazione» fattaVi dalla gentile Vostra lettrice signora Paola Riva, «segnalazione» che è apparsa sull'edizione del 14 settembre del Vostro pregiato quotidiano. Desideriamo infatti far presente che non riusciamo a renderci conto su quali elementi concreti si basi la seguente frase inserita nella «segnalazione» della lettrice: «a) se l'Ente per il Turismo, che pure aveva dato modo al Parroco locale di avere a propria disposizione ben 4 pullman per portare sul posto fedeli di lingua esclusivamente slovena, intende cacciare i turisti italiani ed i triestini dalla zona». Il nostro Ente, non si è mai interessato della processione a cui si riferisce la signora Riva, nè è stato richiesto o di sua iniziativa si è preoccupato di mettere a disposizione del Parroco di Opicina autopullman per il trasporto di persone. La frase con la quale la signora Riva ci chiama in causa è pertanto priva di ogni fondamento. Vi saremo grati se vorrete invitare la signora Riva a comunicarci donde ha potuto avere un'informazione così errata, oppure a ritrattare ampiamente questa sua infelice frase». Questa richiesta, che ci pare più che ragionevole, la giriamo appunto alla signora Paola Riva desiderando anche noi che la faccenda venga chiarita.

— Questa volta ci divertiamo. Un lettore — Gianni P., di 16 anni — ci chiede qual è il titolo di studio necessario per fare il giornalista. La risposta è: nessuno. (E qui immaginiamo il nostro pubblico sorridere con malizia). Ma un breve discorsetto ci vuole. Per fare il giornalista anzitutto ci vuole un giornale che sia disposto ad assumere, in prova, l'aspirante. Ammesso che questa condizione si verifichi, l'aspirante giornalista dovrà incominciare a introdursi nella cronaca, sgambettare per la città a caccia di notizie, mettersi a tavolino, scriverle e rassegnarsi a non vederle pubblicare. Poi quando avrà dimostrato di saperci fare — esiste una specie di «limbo» in tutti i giornali dove sono confinati gli aspiranti — comincerà la carriera. Che non è sempre piacevole. Giannini (quello dell'«Uomo Qualunque») scrisse una volta a un giovane che gli chiedeva come entrare nella carriera giornalistica un pezzo che citiamo — riassumendo — a memoria: «Devi imparare dapprima a esporre ordinatamente il tuo pensiero, ad avere idee chiare. Meglio se hai fatto gli studi classici, se hai una laurea in legge o in scienze politiche. Devi leggere molto, giornali, riviste, trattati. Poi incomincia a fare la cronaca «nera» a interessarti della «malavita»; intervista portinaie, poliziotti, tassametristi per ottenere i particolari più insignificanti sull'ultimo delitto; scrivi tutto quello che sai, taglia l'introduzione, il finale e tutti gli aggettivi e avrai il tuo primo pezzo di cronaca nera. Fai un po' di giudiziaria. Poi passa alla «bianca», frequenta il Consiglio comunale, gli ambienti politici, quelli commerciali ed economici, cerca notizie che interessino tutti i settori della vita cittadina. Scrivine per un paio d'anni. Poi chiedi di essere passato nella «politica». Renditi conto di come funziona una telescrivente e un'agenzia, penetra nel mistero delle redazioni romane, impara a fare i titoli che orientino il lettore e che siano nello stesso tempo rapportati alle esigenze tipografiche. Leggi la stampa estera, impara due o tre lingue e alla prima occasione fatti mandare come «inviato» in qualche paese. Imparerai tutto quello che vedi e che ormai sai che può interessare il lettore. Sarai ormai stringato, piacevole, personale. Ti sarai fatta una firma e non sarà male, al tuo ritorno, che ti cimenti un po' nella critica letteraria, in quella musicale e in quella artistica imparando un po' alla volta tutto con una velocità di assimilazione che solo il mestiere potrà consentirti. Quando avrai fatto tutto questo — e ci vorranno dieci anni, se sei bravo — potrai dirti giornalista compiuto. E allora, ascolta il mio consiglio: cambia mestiere».

STATO CIVILE

del giorno 15 settembre 1956

Nati 6, morti 4, matrimoni 5.

MORTI: Grego in Reggio Vittoria a. 67; Zacchigna Agostino 32; Gaio ved. Franchin Edvige a. 80; Solich Elena a. 32.

MATRIMONI RELIGIOSI: Finozzi Mario ingegnere con Giurco Rosa casalinga; Pregarz Marcello calderaio con Delbello Maria casalinga; Cadelli Italo stampatore con Vidali Bruna banconiera; Taverna Roberto impiegato con Biagi Liana casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Lindgren John Lloyd uff. eser. statun. con Borghese Claudia casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Paoletti Alfonso meccanico con Mercandel Lucia sarta; Barboni Sergio Goliardo addetto macchina con Taucer Giuliana Maria casalinga; Castellano Ettore falegname con Paoli Adelma sarta; de Luca Stanislao vice brigadiere finanza mare con Mazzilli Vittoria casalinga; Ruggia Nicola Antonio ferroviere con Trita Gioconda casalinga; Visintin Remigio operaio con Grebello Albina sarta; Milkovitsch Giovanni commesso con Fontana Amabile casalinga; Giraldi Mario marittimo con Fragiacomo Nerina sarta; Sossi Alessandro tranviere con Smilovich Valentina casalinga; Marsich Angelo esercente con Cardo Nella commessa; Lattuga Giuseppe guardia finanza con Favretto Ondina casalinga; Aloisi Aldo studente con Guglia Luigia sarta; Cappello Ettore agente P. C. con Rumetz Luciana casalinga; Bria Pasquale elettricista con Scali Laura parrucchiera; Clabot Aurelio falegname con Muggia Nella casalinga; Brecevich Bruno infermiere con Zivolic Giovanna sarta; Jerman Renato commesso con Cociancich Anna casalinga; Angeli Giorgio meccanico con Piemontesi Maria casalinga; Raker Claudio commesso con Kocjan Rosa impiegata; Peratella Mario artiere con Cernecca Anna casalinga; Bisiacchi Guido falegname con Senabor Renata casalinga; Vaccaro Ferruccio perito industriale con Tomasi Alda impiegata; Del Mestre Ferruccio commesso con Bellini Marcella casalinga; dott. Bais Dario medico con Ferretti Giovanna casalinga; Stulle Guido commesso con Isgrò Santa casalinga; Ban Bruno commesso con Bari Maria parrucchiera; Cettolo Mario operaio con Longhi Laura barista; Bologna Remigio rappresentante con Felluga Livia sarta; Morgan Erminio stradino con Crevatin Palmira casalinga; Duiz Giovanni agente P. C. con Sossi Giovanna parrucchiera; Venutti Ferruccio meccanico con Ramani Silvia sarta; Marincich Antonio bracciante con Radislovich Antonia casalinga; Mander Claudio pittore con Bisca Loredana casalinga; Rasura Lucio magazziniere con Sighel Luciana impiegata; Jamnikar Raimondo impiegato con Gerk Cristina ved. Picchetti casalinga; Furlan Rodolfo elettricista con Iess Nives casalinga; Dodic Giovanni macellaio con Zio Anna ved. Tommasi casalinga; Iellini Sergio autista con Tercion Vittoria impiegata; Crevatin Olliviero bracciante con Smillovich Ines casalinga; Ripson Walter sergente eserc. amer. con Piojer Eleonora casalinga; Filippas Stefano elettricista con Pecchiar Bruna parrucchiera; Bosser Antonio impiegato con Bos Margherita impiegata; Pignatelli Cataldo autista con Vinsek Maria ved. Persoglia impiegata; Alzetta Aldo barista con Daneu Lidia impiegata; Pertot Giuseppe elettrotecnico con Kocijan Maria sarta; Nardulli Nicola impiegato con Coceani Maria impiegata; Shepherd Ben Mason sergente S.E.T.A. (USA) con Palcich Lidia impiegata; Rottigni Luigi impiegato con La Cognata Maria casalinga; Diminich Alfredo marittimo con Oral Angela Rosa casalinga; Frascone Alberto agente P. S. con Biondi Loriana casalinga; Botteri Renato negoziante con Orevatin Egidia sarta; Bettelheim Armando impiegato con Chinigò Lucia casalinga; Lapierre Alfred soldato statunit. con Lanbacher Antonia casalinga.

LE FOTOGRAFIE DELLE NOZZE!

giornalfoto

Prenotate il servizio fotografico nel negozio di Piazza della Borsa o telefonando al 93523, 93524, 38790

Fughe dalla Jugoslavia

Le fughe dalla Jugoslavia continuano con ritmo interrotto, e anche ieri alcuni clandestini hanno raggiunto la nostra zona. Due garzoni di bar, uno di 17 e l'altro di 20 anni, si sono costituiti ai carabinieri della Stazione di Villa Opicina, ai quali hanno dichiarato d'essere fuggiti dalla Federativa per sottrarsi all'obbligo del servizio militare. Un meccanico serbo di 23 anni e un minatore bosniaco di 21 anni, si sono invece presentati alla Stazione di via dell'Istria, ai cui militi hanno chiesto asilo politico.

L'assemblea della LN a Muggia

LE ELEZIONI VERRANNO TENUTE ALLA FINE DEL MESE DI SETTEMBRE

La Sezione di Muggia della Lega Nazionale ha tenuto la sua assemblea annuale nella Sala Dante della sua accogliente sede, presenti numerosi soci. Per la Direzione centrale era presente l'amministratore dott. Guido Salvi acclamato presidente dell'adunanza. Aperta la seduta, il dott. Salvi, dopo il saluto e l'elogio della Centrale per la bella attività svolta con raro impegno dalla Sezione, ha dato la parola al signor Carlo Domeneghetti, presidente sezionale per la relazione morale. La Lega di Muggia si è fatta onore con le magnifiche accoglienze e al ricevimento offerto alle nostre truppe, provvedendo a distribuire tricolori ai soci, sovvenendo nei modi consueti alle scuole della periferia, organizzando trattenimenti e gite. La presidenza ha inoltre acquistato un televisore ed ha proceduto a importanti lavori di restauro alla sede. L'amministratore della Sezione signor Delise, e quello dello stabile signor Delucai, hanno confermato che il bilancio si è chiuso con un brillante attivo. Infine l'assemblea ha nominato un comitato elettorale di cinque membri incaricato di preparare le liste dei candidati per le elezioni dei nuovi dirigenti della Sezione che si terranno a fine mese.

Eccezionale Offerta PALMOLIVE!

2 Saponi PALMOLIVE
e
1 Dentifricio COLGATE con GARDOL

2 Saponi Palmolive formato regolare	L. 60 +	
	L. 60 +	
1 Dentifricio Colgate con Gardol formato medio	L. 100 =	
	L. ~~220~~	L. 150

Ora, nel vostro abituale negozio, potete acquistare una confezione speciale di due Saponi Palmolive e un Dentifricio Colgate con Gardol per sole 150 lire invece di 220! Approfittate subito di questa vantaggiosa offerta. Fate il vostro acquisto prima che il negoziante esaurisca la sua scorta.

Questa offerta speciale Palmolive riunisce per voi due prodotti famosi in tutto il mondo: il purissimo Sapone Palmolive, il sapone della cura di bellezza - e il nuovo Colgate, l'unico dentifricio che contiene "Gardol", la grande scoperta dei laboratori americani. Il Dentifricio Colgate con Gardol combatte la carie per tutto il giorno e vi assicura denti bianchi, denti sani e bocca più fresca!

approfittatene subito!

l'offerta è valida solo fino all'esaurimento della scorta del negoziante

CRONACHE SPORTIVE

CAMPIONATO DI CALCIO ORE 16 VERNICE

In una partita disperata esordisce oggi la Triestina

Ma i rossoneri del Milan a lor volta sono poco preparati e incompleti - Troppe innovazioni nella squadra alabardata

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, 15

L'allenatore del Milan si è lasciato sfuggire dalle labbra una incauta dichiarazione, a proposito della partita di domani. Egli ha detto pressapoco questo: «E' una vera fortuna che s'incominci con la Triestina; la mia squadra avrà campo di mettersi in rodaggio». Incauta e sibillina, tanto è vero che gli osservatori milanisti più realisti di Viani danno all'infelice frase un significato negativo per il Milan; in altre parole la traducono così: «E' una vera fortuna che non s'incominci con un avversario più agguerrito, altrimenti s'incomincerebbe con una sconfitta».

Pare infatti che della compagine che già fu campione di Italia non sia soddisfatto nessuno. Il Milan entra in campionato sotto una pioggia non di fiori e lauri ma di cenere. Nessuno, neppure i più patiti tifosi riconoscono negli uomini prescelti gli eredi degni delle grandi tradizioni della bandiera rosso e nera. Lo stadio di San Siro, durante la prova generale dalla squadra sostenuta mercoledì scorso, ha echeggiato i fischi degli scontenti. Gli sportivi si considerano dei traditi. E il campionato non è ancora incominciato.

I principali difetti che il Milan di quest'anno presenterebbe, secondo gli osservatori più freddi e severi, sarebbero questi che noi riportiamo con beneficio d'inventario.

1) I terzini non danno affidamento: a Zagatti si rimprovera la fragilità; Fontana, nuovo al ruolo, benchè molto promettente, è un terzino di fortuna.

2) Nemmeno dei mediani ci si può fidare. Zannier e Bergamaschi non sono in forma. C'è chi teme che Zannier non possegga la classe che si sperava. Quanto a Liedholm, grandissimo giuocatore, gli stessi suoi estimatori ammettono che l'età lo obbliga a muoversi con parsimonia.

3) La prima linea è quanto di più eterogeneo si possa immaginare. Ma questo non è il male maggiore. C'è di peggio. Ad esempio a Milano c'è chi è convinto che Galli è un acquisto sbagliato, causa la sua evanescenza e la totale mancanza di forza d'urto. Mariani, in attesa di cedere il posto a Cucchiaroni, è stato messo a fare l'ala sinistra, lui che giuoca con un piede solo, appunto... il destro. Bagnoli è forte, generoso e bravo ma la scarsa mobilità di qualche suo compagno di reparto e di qualche altro della mediana lo obbliga a sottrarsi alle funzioni normali e a dedicarsi, quale ala tornante, al lavoro del portaacqua. Mirabili invece le due mezze ali. Senza riserve prezioso in questo momento è Bredesen: un talento calcistico e un vulcano di attività. Schiaffino non gli è da meno come classe pura, anzi certamente lo supera. Peraltro non chiedete a Schiaffino di fare la spola, come il suo ruolo richiede. Parlereste a un sordo. E ben lo sanno anche i raccattapalle di San Siro che il campione uruguayano non si adatta a fare lavori pesanti. Suo ferro preferito è il bullino.

Intendiamoci bene fin da principio. Questi giudizi vanno intesi e presi in senso assoluto. Sono i sintomi del malcontento di sportivi ai quali era stata promessa la squadra da opporre alla Fiorentina per la conquista del titolo. Che se invece vanno messi sul piano relativo e non si tratta di opporsi alla Fiorentina — ma alla Triestina, tanto per non far nomi — le cose cambiano. In altre parole, per quanto le prove sostenute durante il periodo di preparazione abbiano dato risultati inferiori all'attesa e molti seguaci ormai non si facciano illusioni sulla possibilità di sbancare la Fiorentina, ugualmente non si troverebbe in tutta Milano, per quanto è numerosa la sua popolazione sportiva, un solo dubbioso sull'esito della partita inaugurale. Vincerà il Milan e la Triestina perderà. Come si voleva dimostrare.

Niente da dire su questa profezia. Anche noi pensiamo che alla Triestina non rimanga che le briciole di fiducia che ogni squadra, pur impegnata contro i più forti avversari, non fosse altro perchè la palla è rotonda, possa e debba albergare. Ma non di più. In altre parole, un'affermazione dei rossoalabardati rientrerebbe nel campo dei miracoli e ciò per varie ragioni.

Prima di tutto perchè il Milan, per quanto scombinato, dispone di un più alto numero di giuocatori di classe. In secondo luogo perchè alcuni giuocatori della Triestina sono in ritardo di preparazione. In terzo luogo perchè il morale esce alquanto scosso dalla crisi direzionale delle ultime settimane. Infine per il fatto che la formazione prescelta è stata improvvisata e nel modo come affronterà questa partita ha provato per soli 15 o 20 minuti durante l'allenamento di mercoledì. Infatti, mentre durante un mese la squadra si era preparata con Natteri centravanti, Brighenti ala sinistra, Freschi mediano, Olivieri ala destra e Cazzaniga mezzala, vediamo che proprio all'ultima ora scende in campo una formazione totalmente diversa, nella quale tre dei nominati giuocheranno in ruoli differenti e due addirittura non giuocheranno. In una squadra in gran parte rinnovata, aggiungere novità a novità è un errore.

Per tutte queste ragioni la partita inaugurale del campionato, per la Triestina è una partita disperata. I rossoalabardati si consolino parafrasando l'esclamazione di Viani: «Fortuna che s'incomincia con il Milan e che l'incontriamo a San Siro». Partita e avversario quasi proibitivi in ogni caso. Servirà da rodaggio...

Mario Grassi

MILAN
Buffon
Fontana Zannier Zagatti
Liedholm Bergamaschi
Bredesen Schiaffino
Bagnoli Galli Bean
●
Cazzaniga Brighenti Renosto
Szoke Olivieri
Stolfa Petagna
Claut Ferrario Belloni
Bandini
TRIESTINA

Claut è partito per Milano

Il giocatore Claut, che non si era presentato ieri all'ora della partenza della squadra per Milano, è ritornato sulle sue decisioni ed è partito successivamente col diretto delle 14.05.

Calcio internazionale
Olanda-Svizzera 3-2

Losanna, 15

In un confronto di calcio svoltosi oggi a Losanna, l'Olanda ha battuto la Svizzera per 3 a 2. Tutti i gol sono stati segnati nel primo tempo. A pochi minuti dalla fine lo svizzero Antenen ha tirato un rigore sul palo. Hanno assistito allo incontro circa 40.000 spettatori.

A Hannover in un confronto di calcio svoltosi ieri presenti 90 mila spettatori, l'URSS ha battuto la Germania Occidentale per 2 a 1. Con questo punteggio si era chiuso pure il primo tempo.

Dordoni e Consolini primi a Bucarest

Bucarest, 15

Oggi, prima giornata dei campionati internazionali di Romania di atletica leggera, ai quali partecipano atleti di 21 nazioni, l'Italia e la Germania Occidentale hanno registrato alcune importanti vittorie.

Giuseppe Dordoni ha vinto la prova di marcia sui 20 km. col tempo di 1 ora 34'36" e Adolfo Consolini, si è classificato primo nel lancio del disco con la distanza di metri 53.28. La tedesca-occidentale Erika Fisch ha vinto la prova degli 80 metri femminili con ostacoli in 1". Terza si è classificata la sua cannazionale Centa Gasti in 11"2. La prova femminile di lancio del giavellotto ha visto la tedesca-occidentale Almut Broemmel classificarsi prima con metri 51.57. L'americano Williams, detentore del titolo mondiale sui 100 metri, si è qualificato per le finali di domani col tempo di 10.5.

Boiteux non parteciperà ai Giochi di Melbourne

Orano, 15

Il nuotatore Jean Boiteux, campione olimpionico dei 400 metri e primatista europeo dei 1500 metri con 18'25"2, ha annunciato ieri sera che non parteciperà ai Giochi olimpici di Melbourne. Si ritiene che questa decisione imprevista dipenda da una divergenza tra il nuotatore e la Federazione francese di nuoto.

A Denver, nei quarti di finale del torneo del Colorado, l'australiano Lew Hoad è stato battuto dal francese Pierre Darmon per 6-3, 12-10.

L'Ungheria ha vinto il confronto internazionale di ginnastica battendo l'Italia per 552,15 a 549.65.

NELLA RIUNIONE AL VIGORELLI

DUILIO LOI E FESTUCCI VITTORIOSI SUGLI STRANIERI

Milano, 15

Numeroso pubblico è convenuto al Velodromo per assistere alla riunione pugilistica imperniata su Duilio Loi. Il triestino, messo a confronto col negretto Nollet, ha confermato le sue doti di campione, superando nettamente la prova. Coraggiosa e caparbia è stata la resistenza del suo mobilissimo avversario, ma Nollet ha dovuto arrendersi alla classe del triestino.

Un Festucci del tutto rinnovato ha messo in luce una stragrande potenza e per il germanico Huber l'incontro si è chiuso prima che si concludesse la ripresa iniziale.

Ecco i risultati: *medioleggeri:* Nervi (Brescia) kg. 66.500 b. Bollato (Rovigo) kg. 64.500 per abbandono giustificato alla quarta ripresa; *mediomassimi:* Mazzola (Potenza) kg. 78.300 b. Landcher (Francia) kg. 74.400 per getto della spugna alla 3.a ripresa; Festucci (Roma) kg. 75 b. Huber (Germania) kg. 77.700 per k. o. tecnico alla 1.a ripresa: *leggeri:* Loi (Trieste) kg. 63.400 b. Nollet (Martinica) kg. 62.800 ai punti in 10 riprese.

Il trotto a Montebello
Vincitori principali Gallodoro e Doberdina

TRIPLO DI UGO BELLADONNA — LE CORSE ODIERNE

Serata interessante. La prova della classe massima ha visto Gallodoro sempre al comando mentre gli altri incalzavano da vicino. Negli ultimi 400 metri Clipper, con una tattica inconsueta, girava al largo giungendo secondo. Fra i puledri Doberdina ha tallonato il battistrada Pilato venendo a batterlo negli ultimi metri. Ammirato il triplo di Ugo Belladonna.

I risultati:

Premio degli Avvocati, Lire 105 mila, m. 1700: 1) Amico (A. Destro) 28.8; 2) Coriandolo 28.5. 6 part. Tot.: 21; 14, 20; (73). **Premio dei Medici**, L. 100.000, metri 2050: 1) Adamantina (U. Belladonna) 27.6; 2) Isolana 27.8. 5 part. Tot.: 20; 14, 24; (72); 47. **Premio dei Veterinari**, L. 132.000, m. 1250: 1) Doberdina (A. Quadri) 32; 2) Pilato 32.2. 7 part. Tot.: 295; 80, 14; (191); 442. **Premio dei Giudici**, L. 120.000, m. 2425: 1) Oldrado (A. Destro) 26.2; 2) Stornellata 26.4. 7 part. Tot.: 112; 53, 18; (537); 1704. **Premio dei Giornalisti** (discend), L. 100 mila, m. 1640-1700: 1) Blondy (U. Belladonna) 26.3; 2) Sahara 26.4; 3) Nadir 26.6. 8 part. Tot.: 53; 19, 19, 31; (83); 598. **Premio dei Professionisti**, L. 125.000, m. 1640: 1) Gallodoro (U. Belladonna) 24.6; 2) Clipper 24.7. 6 part. Tot.: 28; 18, 16; (65); 122. **Premio dei Farmacisti**, L. 105.000, m. 1680: 1) Duca di Fiesse (L. Baraldi) 27.2; 2) Scaglia 26.3; 3) Podarce 27.5. 9 part. Tot.: 26; 17, 20, 58; (81); 39; d. a. 6.a e 7.a 7710.

La riunione odierna sarà pomeridiana e si inizierà alle 16. Al centro la Totip Premio dei Giornali con i seguenti partenti: Aldifà, Mottarone, Rockfeller, Mariolo, Ostello, Adriano Romano, Costarica, Vassallo a m. 2080; Fiordaliso a m. 2100.

I nostri favoriti. **Premio dei Titoli:** Refrein, Amico, Telemaco. **Premio dei Pronostici:** Podarce, Barbio, Pervinca. **Premio dei Trafiletti:** Ariol, Reylandino, Fiammante. **Premio delle Chiese:** Clipper, Ferrandina, Lallina Prà. **Premio dei Commenti:** Nanduska, Baviera, Dubbio. **Premio dei Giornali:** Aldifà, Costarica, Fiordaliso. **Premio degli Articoli:** Nocina, Forcello, Madreselva.

Un piacevole confronto
Udinese B - Ponziana 2-0

(C. C.) Sul campo del Ponziana, presenti un migliaio di spettatori circa, è stata giocata in amichevole la partita fra l'Udinese B e il Ponziana che si appresta a debuttare nella IV Serie. Il successo è andato agli ospiti ma il distacco fra vincitori e vinti è stato minimo. Un ottimo primo tempo da ambo le parti, in tono minore la ripresa. Nel corso del primo tempo un grande Geatti e un ottimo Morelli sono riusciti a tenere a bada l'attacco triestino che, pur mancando ancora della dovuta coesione, ha dimostrato di avere delle buone individualità. Nel complesso è stata una partita piacevole. In apertura di gara un tiro di Florio è bravamente parato da Geatti. Al 5' per un involontario fallo di mani di Bubbola l'arbitro accorda un rigore agli udinesi, realizzato da Morelli. Il Ponziana si mantiene all'attacco e l'Udinese sfrutta molto bene il contropiede. Due buone occasioni perdute da Cerqueni e Ross e al 24' un tiro di Florio viene fortunosamente intercettato da Geatti che successivamente è impegnato da tiri di Orlandi e Ghersetich. Al 30' la seconda rete udinese. Su una rimessa laterale un rimbalzo porta la palla buona sul piede di Cerqueni che spara un tiro raso terra imparabile. Poco dopo un tiro di Tonin provoca un applauditissimo intervento del portiere triestino. Al 35' Florio prende la traversa a portiere battuto. Al 40' è ancora Ghersetich che impegna a fondo Geatti. Nella ripresa l'Udinese sostituisce Geatti con Cudicini e il Ponziana Bussani con Busacchi. Come abbiamo detto, il tono di gioco cala.

PONZIANA: Fornasaro; Bubbola, Bussani (Bisacchi); Frontali, Codiglia, Ruzzier; Bronzi, Florio, Orlandi, Astolfi, Ghersetich. UDINESE B: Geatti (Cudicini); Morelli, Valletti; Benedetti, Zanzaro, Gruber; Tonini, Dei Pin, Cerqueni, Ross, Tonin. ARBITRO: Buiat di Monfalcone.

In precedenza i ragazzi dell'Udinese hanno battuto quelli del Ponziana per 4-1.

IL
BANCO DI NAPOLI
COMUNICA ALLA CLIENTELA
CHE NEL PROPRIO PADIGLIONE ALLA
XX FIERA DEL LEVANTE
(PIAZZALE DELLE NAZIONI)
funziona un suo SPORTELLO BANCARIO
per le occorrenze degli Espositori e Visitatori
Altro SPORTELLO funziona presso la
Borsa degli affari
(BOX N. 21 - VIALE IONIO, PRIMO PIANO
A DESTRA INGRESSO MONUMENTALE)

Per godere le gioie della vita
occorre che l'organismo possegga
integre le forze fisiche e psichiche.

OKASA
il ricostituente nervino attivo per estratti
ghiandolari, vitamine, provati agenti minerali
ritempra, ridà potenza.
Per uomo - per donna In tutte le farmacie

SORDITA'!
Udire perfettamente con OMIKRON «L» e cerchietto invisibile di fabbricazione svizzera. Cambi. Rateazioni. Visitateci ... impegno a:
TRIESTE: Martedì ... settembre, Albergo «Milano» via Ghega. Tel. 23335.
UDINE: Agenzia OMIKRON, via Vittorio Veneto n. 5, tutti i giorni Tel. 69-87.
GORIZIA: Presso A. MAIORANI, via Maniacco n. 3.
omikron
ISTITUTO AUDIOTECNICO
MILANO - VIA LARGA, 2 - TEL. 80-09-42

IERI SONO SVETTATI I CESTISTI SOVIETICI

Entusiasmante il quarto round della classica Coppa Mairano

Gli italiani superano agevolmente l'équipe svedese

Bologna, 15

Entusiasmante il primo incontro della quarta serata fra Ungheria e Polonia. Entrambe le squadre hanno dato vita ad un gioco piacevole, veloce, corretto, impostando azioni tecnicamente pregevoli. Equilibratissimo il primo tempo in cui il divario è quasi sempre stato contenuto in un limite strettissimo. Nella ripresa l'Ungheria è riuscita ad avvantaggiarsi e la Polonia, mai rassegnata, non ha potuto colmare il distacco che alla fine è stato di 12 punti. I migliori: dell'Ungheria Greminger, impareggiabile regista, Simon, Cselko e Ozinkaan; della Polonia: Wawro, Pawlak, Pacula.

L'URSS è uscita vincitrice della contesa che la opponeva alla Cecoslovacchia. In testa alla fine del primo tempo per 22-21, i cechi sono riusciti a portare il loro vantaggio, all'8', a 40-30. Da questo momento i sovietici hanno iniziato la rimonta che permetteva loro di raggiungere la parità al 15' (46-46).

Nonostante i loro sforzi i cechi non sono riusciti più a contenere la pressione russa e la fine dell'incontro li vedeva sconfitti con 5 punti di svantaggio. I russi hanno impiegato fino all'8' della ripresa Kroumine (m. 2.18) che ha realizzato 16 punti. In giornata negativa il capo-cannoniere Baumruk, impreciso nel tiro. I migliori della Cecoslovacchia: Bobrovski, Tetiva e Lukasik Boris; dell'URSS Petkyavitchous, Stonkous e Torban.

Nell'ultimo incontro della serata facile vittoria dell'Italia che non ha avuto difficoltà ad imporsi sulla Svezia. Beneficiata di Cappelletti che ha realizzato 45 punti (nuovo record degli incontri internazionali per l'Italia) e massimo punteggio ottenuto nel trofeo «Mairano». (il precedente era stato ottenuto da Baumruk con 33 nella partita di ieri contro la Polonia). Quasi tutto l'incontro è stato sostenuto dal quintetto iniziale (Cappelletti-Motto-Gamba-Pieri-Gambini) e solo al 15' della ripresa sono entrati Lucev e Posar. I migliori: Cappelletti, Pieri e Gamba per l'Italia; Holmberg e Tornblom per la Svezia.

Il dettaglio degli incontri

Ungheria b. Polonia 71 a 59 (39-37). UNGHERIA: Ozinkaan (13), Gabaanyi (6), Iiptay, Gremminger (8), Zsiros (3), Bohaati (1), Simon (18), Keszei, Cselko (19), Judik (6), Sahin, Toth (2). POLONIA: Kaminski, Pawlak (21), Wawro (10), Feglerski (8), Olszewki (7), Zlotkiewicz (2), Bednarowicz, Wojcik, Wichowcki, Pacula (12), Karboniwchi, Nartowski (4). Arbitri: Follati (Italia) e Kokorev (URSS).

URSS b. Cecoslovacchia 53 a 48 (21-22). URSS: Mouijnieks, Valdmane (5), Torban (7), Stonkous (8), Petkyavitchous (6), Botchkarev (4), Kroumine (16), Semenov (4), Laoritenas (3), Kharitoniv, Kiladze, Khekhts. CECOSLOVACCHIA: Tetiva (14), Kinsky, Skerik (4), Bobrovski (6), Lukasik Dusan, Rosko, Rylich (7), Baumruk (4), Merkl (4), Nerad, Lukasik Boris (8), Sip (1). Arbitri: Reverberi (Italia) e Vanderschueren (Belgio).

Italia b. Svezia 68 a 30 (30-16). ITALIA: Sardagna, Cappelletti (45), Motto (13), Posar, Pieri (17), Gamba (4), Lucev (1), Canna, Gambini (8), Costanzo, Alesini, Riminucci. SVEZIA: Holmberg (10), Widen Bo (2), Tornblom (7), Widen Staffan (3), Persson, Tohver, Reneslacis, Helgostarn (4), Hallberg, Kraulis (2), Eerman, Cardell (2). Arbitri: Czmoch (Polonia) e Kassai (Ungheria).

Ecco la classifica:

URSS	4	4	0	313	199	8
Cecoslovacchia	4	3	1	302	239	7
Ungheria	4	3	1	258	223	7
Italia	4	2	2	267	221	6
Polonia	4	0	4	253	299	4
Svezia	4	0	4	148	360	4

Basket di lusso a Gorizia con Cecoslovacchia-U.G.G.

Gorizia, 15

La rappresentativa nazionale della Cecoslovacchia, la squadra migliore che partecipa al trofeo Mairano di Bologna, ha accettato di disputare una partita amichevole con la Goriziana. L'eccezionale confronto cestistico verrà giuocato martedì 18 corr. alle 21 nella nuova palestra di Piazza Battisti. Per l'occasione il complesso dell'U.G.G. verrà rinforzato dagli ex biancocelesti Sardagna e Zorzi, nonchè da Canna e Macoratti.

Abbassato da un inglese il record olimpico dagli 800 m.

Glascow, 15

Il record olimpico sugli 800 metri detenuto dall'americano Mel Whitfield, è stato abbassato oggi di 1"7 dall'inglese Brian Hewson nel corso di una riunione internazionale di atletica leggera a Glascow.

SORPRESA A LONDRA

Le fiorettiste russe campioni del mondo

Due volte piegate nel computo delle stoccate finiscono al quarto posto le azzurre

Londra, 15

I campionati mondiali femminili di fioretto a squadre sono proseguiti con la disputa del girone finale al quale erano state ammesse, a seguito dei risultati dei primi due turni eliminatori svoltisi ieri, la Francia, l'Italia, la Russia e l'Ungheria. Nel primo incontro di stamane la Francia ha battuto di misura l'Italia per 8 vittorie ad 8, ma con 37 stoccate subite dalle schermitrici francesi mentre le italiane ne hanno subite 50. Nel secondo incontro la Russia ha sconfitto l'Ungheria, detentrice del titolo a squadre, per 9 vittorie a 7.

L'incontro italo-francese è stato altamente drammatico, essendosi le due squadre portate a sette vittorie ciascuna, dopo di che la campionessa italiana Bruna Colombetti, con azione superba, sconfiggeva la francese Regine Veronnet per 4-1, portando così in vantaggio l'Italia per 8 vittorie a 7. Nello ultimo incontro tuttavia la francese Françoise Maillard sconfiggeva con facilità l'italiana Velleda Cesari per 4-0, portando così ad 8 le vittorie della Francia. Poichè le schermitrici francesi avevano subito un minore numero di stoccate di quelle italiane, la vittoria è stata assegnata alla rappresentativa francese.

Successivamente la Francia si incontrava con l'Ungheria e il risultato era di 8 vittorie per ciascuna squadra. La Francia vinceva tuttavia per aver subito 45 stoccate contro 47 subite dalle ungheresi. Anche l'incontro successivo, tra la Russia e l'Italia terminava in parità ad 8 vittorie, ma le sovietiche venivano dichiarate vincitrici per aver subito 44 stoccate contro 47 riportate dalle italiane. Sembrava che le italiane fossero avviate ad una facile vittoria allorquando esse conducevano per 7 vittorie a 4, ma le sovietiche avevano una ripresa impressionante che le portava a ridurre a 8-7 il vantaggio italiano. Nell'ultimo incontro la russa Valentina Rastvorva, che già nel precedente incontro con l'Ungheria aveva riportato la vittoria decisiva per la sua squadra, batteva chiaramente l'italiana Cesari per 4-2. Effettuato il conteggio, risultava un vantaggio di tre stoccate a favore della Russia, la quale così acquistava il diritto di misurarsi con la Francia per l'assegnazione del primo e del secondo posto.

L'Italia e l'Ungheria si incontravano quindi per l'assegnazione del terzo e quarto posto e la vittoria arrideva alle magiare per 9 a 4. Nella finalissima per il titolo l'Unione Sovietica ha battuto in serata la Francia per 9-6 ed è divenuta così per la prima volta campione mondiale femminile di fioretto a squadre.

Tennisti al vaglio
La giovane Fragiacomo rivelazione del torneo

(V. M.) Il torneo regionale di tennis è proseguito sui campi via Reni con un veloce ritmo ed un affollamento che comprova la splendida riuscita di questa manifestazione curata con particolare entusiasmo da de Ebner, Lenaz e con loro i dirigenti del Tennis Triestino.

Nelle semifinali maschili avremo oggi il confronto fra Tamburlini e Kostoris e di Grusovin che giocherà contro il vincente della partita Di Reto - Segrè. Nel doppio maschile è già qualificata per la semifinale la coppia udinese - goriziana di Di Reto - Graziato.

Dettaglio tecnico: *Maschili non classificati:* Valenti b. Gattegno 3-6, 6-1, 6-3; Cech b. Stein 6-3, 6-4; Maniacco b. Fontanot 6-1, 6-0; Redizza b. Fumolo 6-3, 7-5; Sandri b. Corazza 4-6, 6-3, 6-3; Civelli b. Redizza 6-4, 6-2; Kozman b. Mirkovic 6-1, 6-1; De Senibus b. Bonivento 6-2, 3-6, 6-4. *Femminili non classificati:* Fragiacomo b. Rusconi 6-2, 8-6.

Maschile terza serie: Grusovin b. Costa 4-6, 7-5, 6-2; Tamburlini b. Maiaroli 6-2, 6-3.

Doppio maschile non classificati: Mirkovich - Zanetti b. Cressi - Sain 6-3, 6-1; Civelli - Veos b. Bonivento - Gattegno 10-8, 1-6, 8-6.

Doppio maschile terza serie: Di Reto - Graziato b. Mirkovich-Pesle 6-4, 6-1; Di Reto - Graziato b. Lenaz - Franchi (semifinale) 6-1, 6-1.

Doppio misto terza serie: de Luyk - Barozzi b. Tarabocchia - Fiego 7-5, 6-2; Grusovin - Boccasini b. Martinoli - Maiaroli 8-6, 6-1; Boccasini - Lenaz b. de Luyk - Barozzi 6-4, 6-2; Canarutto - Graziato b. Varin - Tribel 6-1, 6-4.

GRANDE SUCCESSO DEL SUPERCORTEMAGGIORE

SEICENTO AUTOMOBILISTI portano a termine la prova

Sanremo, 15

Il quinto «Trofeo Supercortemaggiore», prova di regolarità valida per il campionato italiano turismo, ha registrato un successo di adesioni — 816 iscritti — che non trova precedenti nella cronaca delle gare automobilistiche su strada. Non sono poi mancate le inevitabili defezioni. Comunque, ben 610 equipaggi, con macchine di tutte le cilindrate, sono oggi partiti da Cortemaggiore, per raggiungere il traguardo di Sanremo attraverso 851 chilometri del percorso, che toccava Piacenza, Voghera, Tortona, Alessandria, Acqui, Ceva, Pieve di Teco ed Imperia.

Alle ore 2.30 precise ha aperto la serie delle partenze la «600» del concorrente milanese Sestini e l'ha chiusa, alle 10.15, l'«Alfa 1900» dell'universitario Zocchi, anch'egli milanese. Particolarmente festeggiati alla partenza il campione di Italia Eugenio Castellotti e sua madre, Angela Castellotti, in gara rispettivamente alla guida di una «Aurelia 2500» e di una «Appia»; essi avrebbero scommesso tra loro una fuori serie che toccherà a chi dei due risulterà primo

La manifestazione, che unisce agli aspetti agonistici e tecnici quelli turistici e le caratteristiche di gara formatrice di un sano costume automobilistico, si è svolta con perfetta regolarità e rispetto delle norme di corsa, e di ciò va reso merito, oltre che alla perizia dei piloti, alla eccellenza dell'organizzazione, curata dall'«Agip» e dagli Automobili Club di Milano e di Sanremo. Si sono registrati soltanto due incidenti non gravi e senza danno per i concorrenti.

A Sanremo erano ad attendere i partecipanti al Trofeo il Sottosegretario ai Trasporti, on. Ariosto, il presidente dell'Ente nazionale idrocarburi, on. Mattei, autorità cittadine e dirigenti dell'A.G.I.P. e dell'E.N.I. Le operazioni di arrivo, iniziatesi alle 11.30, sono terminate verso le 19: 602 gli arrivati e 9 i ritirati.

Domattina saranno rese note le classifiche. La manifestazione si concluderà quindi al Casinò municipale con una serata di gala nel corso della quale verranno distribuiti i premi in palio, del valore di circa 7 milioni, e sarà sorteggiata una «Fiat 600».

BATTUTE CONCLUSIVE DELL'HOCKEY

L'Amatori Modena secondo Promosso in Serie A il CRDA

Amatori Modena-Ferroviario 1-0

Al termine di una movimentata e combattutissima contesa, il quintetto modenese dell'Amatori ha avuto ragione della compagine triestina che ha contrastato il passo tenacemente agli avversari, pervenuti al successo con una sola marcatura. I modenesi, che accusavano l'assenza del terzino Dagnino e avevano Marchetto febbricitante, hanno faticato parecchio a tener dietro alla sostenuta andatura imposta dai triestini, che hanno gettato nella lotta, fattasi... cruenta in certi momenti, tutte le loro risorse agonistiche, inflorettate queste da inutili quanto dannose scorrettezze. Gli ospiti hanno cercato di imporre ai triestini la loro superiorità tecnica, ma il loro gioco è stata sconvolto dall'audacia e temerarietà dei triestini, abili più nella rottura che nella costruzione delle manovre.

L'unica rete della serata veniva realizzata al quarto d'ora del secondo tempo, dopodichè i modenesi avevano cercato di sorprendere la retroguardia triestina nei precedenti 35' di gioco. Un passaggio di Marchetto trovava Tavoni completamente libero nel settore destro dell'attacco; l'ala infilava con un tiro angolato mettendo così fuori causa lo sbilanciato Talocchi. Al Ferroviario si presentavano due occasioni per ristabilire le distanze, ma in entrambe le occasioni i pali si sostituivano al portiere. Infatti nel terzo tempo Sieghi all'8 spediva un rigore sul montante, mentre a due minuti dal termine Bissoli, con un tiro da lontano, colpiva l'incrocio dei pali.

In sede di commento vanno citati tutti incondizionatamente i protagonisti di questa veloce e combattuta gara, anche se Marchetto nelle file modenesi e Bissoli tra i ferrovieri hanno fatto le cose migliori. Non va scordato il centro Sieghi che però ha messo in luce tutto un repertorio di angolosità che ne hanno diminuito notevolmente il rendimento. Risultati parziali: 0-0, 1-0; 0-0.

B. I.

FERROVIARIO: Talocchi, Comisi, Sieghi, Bissoli, Spessot, Sicignano II, Loggia IV. AMATORI MODENA: Artioli, Ansaloni, Marchetto, Tavoni (1), Rinaldi, Braidi, Baraldi. ARBITRO: Piovani di Genova.

LA CLASSIFICA

Monza	13	11	1	1	69	40	23
Lazio	14	10	0	4	76	55	20
Amatori Mo.	13	9	1	3	63	45	19
Triestina	13	6	1	6	61	54	13
Pirelli	13	6	0	7	56	52	12
Novara	13	4	1	8	60	61	9
Ferroviario	14	3	0	11	29	77	6
Marzotto *)	13	1	2	10	25	55	3

*) Penalizzato di un punto per una rinuncia.

ULTIMA GIORNATA

Amatori Modena - Marzotto
Triestina - Pirelli
Monza - Novara

Novara-Triestina 5-2

Novara, 15

Nonostante abbia disputato una partita ordinata e intelligente nel corso della quale Brezigar e Bertuzzi hanno brillato per l'ottimo giuoco svolto, la Triestina ha dovuto cedere la palma della vittoria ad un Novara che, smanioso di concludere la serie delle partite interne con un successo, ha disputato un incontro ottimo sotto tutti i riguardi. Nel primo tempo la Triestina parte decisamente all'attacco ma ben presto il Novara prende il comando delle azioni che si concludono con la prima rete realizzata da Panagini. Reazione degli alabardati che pareggiano con Brezigar e insistono nell'assediare l'area novarese senza però conseguire risultati concreti. E' invece il Novara che si porta nuovamente in vantaggio. I secondi venti minuti vedono in netto predominio i novaresi e Panagini con tre reti consecutive aumenta il vantaggio che Prinz raccorcia dopo undici minuti di giuoco. Nell'ultimo tempo gli alabardati insistono ma la guardinga difesa azzurra sventa ogni minaccia. Risultati parziali: 2-1; 3-1; 0-0.

TRIESTINA: Mari, Florit, Prinz, Brezigar (1), Bertuzzi III (1), Martellani. NOVARA: Torrione, Aina, Nanotti, Cerina (1), Panagini (4), Mora, Zaffinetti. ARBITRO: Da Col di Modena.

Pirelli-Lazio 6-4

Milano, 15

Una buona impressione ha destato la forte compagine laziale, che data la buona posizione in classifica ha richiamato sul campo della Pirelli la folla delle grandi occasioni. Gli azzurri hanno tenuto saldamente in pugno la partita per due terzi dell'incontro e quando erano in vantaggio per 3 a 2 l'arbitro ha inspiegabilmente annullato un punto valido segnato da Masala. Senza questa strana decisione ben difficilmente gli azzurri si sarebbero fatti prima raggiungere e poi superare, ma si deve dire che il Pirelli, apparso nettamente inferiore in linea tecnica, ha giocato con molta buona volontà e ha supplito con il cuore alle manchevolezze della classe. Risultati parziali: 2-1; 3-2; 1-1.

PIRELLI: Gatti, Muggiani, Morello (3), Colombo (2), Vighenzi (1), Bergamaschi, Bedogni. LAZIO: Di Vanno, Forti (1), Natali, Masala (1), Garippa, Rautnich (2). ARBITRO: Calza di Trieste.

U. S. Triestina. La squadra riserve giocherà oggi a Gradisca alle ore 10. I giocatori convocati sono i seguenti: Nuciari; Lega, Toso; Tulissi, Turra, Varljen; Scala, Zaro, Mazzero, Clemente, Ritani; Tomad, Pintarelli, Costelli, Protto.

La gara della Promozione
CRDA Monfalcone-Assi 15-3

Monfalcone, 15

I hockeisti del CRA CRDA di Monfalcone vincendo da dominatori l'incontro di questa sera, che li opponeva ai focosi e molto spesso fallosi atleti dell'Assi di Firenze hanno raggiunto finalmente quel traguardo della promozione alla serie A che da anni ormai sfuggiva loro nelle ultime battute del campionato. E' stata quella di stasera una vittoria tenacemente voluta e sportivamente meritata sia per la generosità dei singoli atleti sia ancora per la tecnica posta in vetrina e per le pregevoli azioni di giuoco sviluppate a getto continuo.

I primi dieci minuti hanno segnato una leggera superiorità dei fiorentini che non badavano tanto per il sottile pur di imporsi, riuscendo così a scompaginare i cantierini rimasti sorpresi da tanta foga. Il giuoco era diventato rude, ma poi verso il decimo minuto i cantierini ingranavano e la strada verso la vittoria era aperta.

A fine partita il numeroso pubblico ha tributato un caloroso applauso ai vincitori che hanno fatto un giro di pista ringraziando dopo essersi abbracciati fra loro a conclusione di un campionato coronato questa sera così degnamente. Risultati parziali: 6-1; 5-2; 4-0.

CRDA MONFALCONE: Scomersi, Tognon, Bertuzzi, Radollovich (6), Passudetti (5), Mazzoli (3), Saracino (1). ASSI FIRENZE: Pandolfini, Ridolfi, Goli, Golini (6), Marini (autorete), Merelli. ARBITRO: Garosi di Novara.

4 vittorie italiane alla studentesca di Darmstadt

Darmstadt, 15

La Germania Occidentale si è oggi classificata prima nella riunione internazionale studentesca di atletica leggera di Darmstadt battendo le rappresentative di altre quattro nazioni. Gli atleti tedeschi hanno conquistato complessivamente 56 punti, seguiti dall'Italia con 46, dall'Inghilterra con 38, dalla Svizzera con 25 e dal Belgio con 10. Gli italiani hanno vinto quattro prove: i 100 piani, i 110 metri con ostacoli, il lancio del giavellotto e il salto con l'asta. Gli inglesi hanno vinto il salto in alto e la prova dei 1500 metri e i tedeschi hanno vinto tutte le altre gare.

Ecco le prestazioni degli italiani: *100 metri:* 1) Giselli 10"9. *400 metri:* 1) Haas (Ger.) 47"2; 3) Spinozzi 49"4. *1500 metri:* 1) Walmsley (Ingh.) 3'53"4; 4) Tomiato 3'58"5. *110 ostacoli:* 1) Massardi 15"; *Staffetta 4×400:* 1) Germania 3'13; 3) Italia (Paoletti, Bonamo, Fantuzzi, Guiselli) 3'21"7. *Peso:* 1) Klick (Ger.) m. 15.85; 2) Monguzzi m. 14.87. *Disco:* 1) Buehrle (Ger.) m. 46,94; 2) Guidi 44,06. *Giavellotto:* 1) Lievore m. 70,68. *Salto in lungo:* 1) Buettel (Ge.) m. 6.70; 2) Colatore m. 6.68. *Salto con l'asta:* 1) Ballotta 4.15. *Salto in alto:* 1) Stableforth (Ing.) m. 1.86; 4) Colatore 1,71.

Lo Stick Palmolive - prodotto di qualità - permette di radersi ogni giorno* col massimo conforto per oltre 7 mesi.
La sua densa e abbondante schiuma ha un alto potere emolliente che consente di ottenere una perfetta rasatura, e lascia la pelle morbida e senza irritazione.
Con astuccio "Handy-grip" (facile impugnatura) L. 250
Stick PALMOLIVE
*Chi si rade giornalmente - si distingue fra la gente!

Igiene interna

Liberate dalle scorie
le vie urinarie
con le compresse di
ELMITOLO
BAYER

VI MOSTRA INTERNAZIONALE
DEL COTONE E DELLE FIBRE
ARTIFICIALI E SINTETICHE
CHIMICA E MACCHINE TESSILI
22 Settembre - 7 Ottobre 1956
BUSTO ARSIZIO
Riduzioni ferroviarie

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Australia», 20-9 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Sistiana» verso 16-9 da Napoli, Venezia, Trieste per il Sud Africa, via Suez; «Risano» verso 30-9 da Genova, Livorno, Napoli per il Sud Africa, via Suez; «Asia» 30-9 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente; «A. Bertani» verso 22-9 da Genova, Livorno, Napoli, Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Vivaldi» verso 17-9 da Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Orientale, Costa Occidentale; «Alga» verso 22-9 da Trieste, Venezia, (Bari), per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Spuma» verso 18-9 da Trieste, Venezia, Catania, Genova, (Livorno), Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Tripolitania» 17-9 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale; «Rosandra» verso 24-9 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Sete, Marsiglia per Algeri, (Casablanca), (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola; «Algida» verso 2-10 da Genova per la Somalia, servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 15-9 in arr. a P. Said; «Alga» 15-9 arr. a Trieste; «Algida» 15-9 part. da Chisimaio per Merca; «Ambra» 14-9 part. da Aden per Suez; «Aquileia» 15-9 part. da Abidjan per Sassandra; «Asia» 15-9 in part. da Aden per Suez; «Astra» 13-9 part. da Aden per Karachi; «Australia» 14-9 arr. a Genova; «Caboto» 14-9 part. da Cochin per Calicut; «Diana» 12-9 part. da Suez per Massaua; «Duino» 6-9 arr. a Madras; «Europa» 14-9 part. da Beira per Dar es Salaam; «Isonzo» 14-9 part. da Gibuti per P. Said; «Neptunia» 11-9 part. da Djakarta per Fremantle; «Oceania» 13-9 part. da Adelaide per Fremantle; «Onda» 11-9 part. da Suez per Aden; «Piave» 11-9 part. da Safi per Dakar; «Portorose» 1-9 arr. a Bombay; «Risano» 15-9 in arr. a Suez; «Rosandra» 16-9 in part. da Marsiglia per Genova; «Sistiana» 15-9 in arr. a Napoli; «Spuma» 5-9 arr. a Trieste; «Timavo» 8-9 part. da Bombay per Aden; «Toscana» 6-9 part. da Fremantle per Colombo; «Tripolitania» 13-9 part. da Napoli per Genova; «Victoria» 16-9 in part. da Colombo per Singapore; «Vivaldi» 31-8 arrivato a Genova.

ITALIA

Prossime partenze: «C. Colombo» 16-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Conte Grande» 25-9 da Napoli per Genova, Cannes, Gibilterra, New York; «Giulio Cesare» 25-9 da Genova per Cannes, Barcellona, Sud America (Costa atlantica); «A. Usodimare» 5-10 da Genova per Napoli, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico; «Saturnia» 17-9 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Vulcania» 12-10 da Trieste per Halifax, New York; «Leme» 21-9 da Trieste per Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Las Palmas, Sud America (Costa atlantica); «Stromboli» 24-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico; «Vesuvio» 20-10 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Conte Biancamano» 12-9 part. da New York, Lisbona, Gibilterra; «Conte Grande» 8-9 part. da New York, Genova, Napoli; «C. Colombo» 16-9 in part. da Genova, Cannes, Gibilterra; «Giulio Cesare» 15-9 part. da Lisbona, Gibilterra, Barcellona; «Saturnia» 13-9 arr. a Trieste; «Vulcania» 11-9 part. da Lisbona, Halifax, New York; «Augustus» 16-9 in part. da Rio, Santos, Montevideo; «P. Toscanelli» 12-9 arr. a Baires; «Leme» 26-8 arr. a Venezia; «Antonietta Bozzo» 12-9 arr. a Baires; «Etna» 16-9 in part. da Portland, San Francisco, Los Angeles; «Nereide» 12-9 part. da Barcellona, Cadice, Porto La Cruz; «Perla» 11-9 part. da Curacao, Cartagena, Cristobal; «Stromboli» 12-9 part. da Genova, Napoli, Trieste; «Tritone» 11-9 arr. a Vancouver; «Vesuvio» 5-9 part. da Los Angeles, La Libertad, Cristobal; «Marco Polo» 12-9 part. da Arica, Callao, Punà, Manta; «A. Usodimare» 16-9 in arr. a Genova; «A. Vespucci» 7-9 part.. da Barcellona, La Guayra, Curacao.

ADRIATICA

Prossime partenze: «Loredan» 17-9 da Trieste per Venezia, Alessandria, P. Said, Beirut, Lattachia, Mersina, Gokova, Izmir, Salonicco, Candia, Calamata; «Belluno» verso 18-9 da Genova per La Spezia, Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina (ev.); «Grimani» 19-9 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Esperia» 20-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, P. Said, Beirut; «San Marco» 20-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Izmir, Istanbul; «Treviso» verso 20-9 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Pireo, Kimassi, Salonicco, Izmir, Creta; «Otranto» verso 23-9 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Pireo (ev.), Volo, Salonicco, Istanbul, Trebisonda; «Messapia» 26-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barletta» 27-9 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Pireo, Candia, Calamata, Patrasso, Itea; «Chioggia» verso 27-9 da Trieste per Venezia.

Posizione delle navi: «Barletta» 16-9 da Bari per Brindisi; «Esperia» 17-9 da Bari per Venezia; «San Marco» 16-9 da Brindisi per Venezia; «Chioggia» 17-9 a Salonicco; «Campidoglio» da Bari per Pireo; «Loredan» 16-9 a Trieste; «Messapia» 17-9 da Limassol per Caifa; «Vicenza» in arrivo ad Alessandria; «Otranto» 16-9 in navigazione da Ordù per Missolungi; «Enotria» 16-9 da Napoli per Alessandria.

TIRRENIA

Prossime partenze: «G. Borsi» verso 20-9 da Trieste, per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam; «C. di Catania» 22-9 da Trieste per Venezia.

Posizione delle navi: «G. Borsi» a Venezia; «Cagliari» 14-9 part. da Palermo per Londra; «C. di Catania» 15-9 part. da Siracusa per Catania; «Marechiaro» a Genova; «Maria Carla» 15-9 part. da Bari per Brindisi.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4, pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA forte pratica cucina trattoria oppure prestaservizi offresi. Indirizzo 68415 A UPI.

INDIPENDENTE mezza età, pratica lavori casa cerca posto stabile presso una o due persone. Cass. 13844 A UPI.

MEDIETA', pratica assistenza ammalata lavori leggeri signora sola offresi. Referenze controllabili. Cass. 13839 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Telef. 40827. 68423 A

PRESTASERVIZI offresi solo pomeriggio. Telefonare, 24568. 48544 A

RAGAZZA offresi stabile o prestaservizi. Telefonare lunedì mattinata N. 46308. 48308 A

RAGAZZE stabili, prestaservizi, bambinaie, cameriere fidatissime offronsi. Lunedì, Agenzia Leban. Tel 96816. 48501 A

RAGAZZE stabili, prestaservizi, bambinaie, cameriere, alte paghe cercansi. Lunedì, Agenzia Leban. Tel. 96816. 48501 A

PRESTASERVIZI media età - forte, capace tutti lavori - offresi ore da combinarsi presso piccola famiglia o persona sola, preferibilmente anziani. Cassetta 13831 A UPI.

PRESTASERVIZI capace cucinare, bucato, stiro offresi per mattina o pomeriggio. Cassetta 13879 A UPI.

SIGNORA media età referenze occuperebbesi governo casa presso persona sola. Offerte Cassetta 13870 A UPI.

SIGNORA offresi pulitrice uffici scale presso famiglie anche ore da combinarsi. Mirasole, S. M. M. Inferiore n. 1286. 68404 A

SIGNORA offresi pulitrice ufficio o ambulanze. Offerte Cass. 13833 A UPI.

TRENTACINQUENNE distinta offresi presso persona sola ore combinarsi. Telef. 46742. 48450 A

VEDOVA sola offresi cucinare lavori leggeri compagnia assistenza ammalato pratica. Referenze. Cass. 13845 A UPI.

VEDOVA media età occuperebbesi lavori casa presso persona sola. Cassetta 13824 A UPI.

48ENNE praticissima cucina, governo casa offresi, disposta trasferirsi all'estero. Scrivere Gorizia, Cappuccini 3, Lucchesi. 68410 A

B Rich. pers. servizio L. 25

A. CONIUGI soli cercano tuttofare veramente capace, seria, onesta, sappia cucinare esigonsi controllabili referenze, paga altissima trattamento magnifico, telefonare possibilmente mattino 28582. 48429 B

A. RAGAZZETTA sana amante bambini lavori leggeri trattamento familiare cercasi stabile. Presentarsi 9-11 Franchi, Zudecche 1. 24191 B

DOMESTICA giovane capace tuttofare cercasi. Urlini, via Ireneo Croce 6. 48430 B

DOMESTICA prestaservizi cercasi. Udine 19, Martinoli, ore 9-11. 48395 B

DOMESTICA stabile, capace tuttofare cercasi. Crispi 35, II piano sinistra. 48459 B

DOMESTICA stabile cercasi. Battisti 5-II. 24151 B

DOMESTICHE tutto fare - cameriera cerco per Roma, anticipando viaggio. Telef. 38029. 24186 B

DONNA stabile 55enne casa signorile per persona sola cercasi. Ginnastica 3-II. 48544 B

GOVERNO casa signorile coniugi soli cercano trentenne, generoso compenso. Cassetta n. 13812 B UPI.

RAGAZZA servizi per piccola famiglia ore combinarsi cercasi. Telefonare 42992. 24230 B

RAGAZZE friulane slovene, istriane, cameriera giovane, altissima paga cercansi. Torrebianca 41, Rosa. Telef. 37419. 684125 B

SIGNORINA tedesco pratica bambini cercasi pomeriggi ore stabilirsi. Telef. 34060 68452 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORI appartamenti restauri negozi, pittura olio, ducotone, insegna, offronsi. Paduina 3, telefono 35904. 48560 C

A.A.A. CAPO cantiere edile pratica ventennale offresi Impresa seria, referenze I ordine, libero settembre. Cass. 13823 C UPI.

A.A. PITTORE stanze cucine appartamenti, offresi. Telefono 23169. 68388 C

A. APPRENDISTA parrucchiere, sedicenne, volonteroso, bella presenza, offresi. Telef. 48203. 66125 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 68442 C

A. PITTORI stanze, appartamenti, locali carta tappezzeria, massima fiducia. Referenze offronsi. Telef. 46739. 68419 C

AIUTO commessa diciottenne, bella presenza, offresi. 13789 C

ANZIANA offresi assistenza signora, combinandosi. Cassetta 13820 C.

AUTISTA qualunque grado per macchina o camion ecc., offresi. Cass. 24122 C UPI.

COMMESSO alimentari provata capacità professionale, massime referenze offresi. Cass. 24110 C UPI.

CONTABILE bilancista organizzatore aziendale tutti settori già dirigente disponibile subito. Cassetta 13843 C UPI.

CONTABILE - corrispondente pratico tutti lavori ufficio eventualmente cauzionando occuperebbesi anche ore. Cass. 24068 C UPI.

CUSTODIA e pulizia casa assumerebbe signora distinta in cambio alloggio due stanze vuote. Telef 37408. 127 C

DICIANNOVENNE aiuto contabile pratica, cassiera oppure commessa offresi. Telef. 53614. 24216 C

GIOVANE diploma scientifico, conoscenza lingue, dattilografia, cerca impiego decoroso anche mezza giornata, referenze morali di prim'ordine. Indirizzo UPI. 24189 C

IMPIEGATA concetto perfetta italiano tedesco contabilità offresi eventualmente domicilio. Offerte Cass. 13873 C UPI.

MAESTRA scuola materna offresi per bambini. Telef. 28107. 24147 C

MOTOCARRISTA volonteroso anche manovale, offresi. Cass. 24122 C UPI.

PARRUCCHIERA mezzalavorante 18enne, capacissima, presenza offresi. Telefonare 97180. 68456 C

PASTAIO essiccatore lunga pratica, referenze posto occupato, offresi. Cass. 24122 C UPI.

PELLICCIAIO provetto, offresi ore serali. Ind. Cassetta 24212 C UPI.

PRATICISSIMO contabilità, corrispondenza, analisi costi industriali, eventuali mansioni fiducia disponendo cauzione occuperebbesi anche provincia. Cassetta 13877 C UPI.

RAGAZZA 18.enne bella presenza cerca occupazione come principiante in bar, latteria, edicola ecc. Pascoli 12, porta 9. 68444 C

SARTA praticissima offresi giornata. Cass. 13864 C UPI.

SARTA perfezionata, eseguisce modelli, raffinata eleganza, convenienza. Offresi domicilio. Cassetta 24143 C UPI.

SARTA offresi taglia mette in prova mantelli tailleurs vestiti taglia stampi in carta. Perez, dell'Istria 19, tel. 41467. 68382 C

SARTA abilissima offresi giornata. Cass. 13908 C UPI.

SARTA capacissima - offresi giornata, telef. [illegible]52. 24181 C

SIGNORA offresi qualsiasi lavoro cucito, ripara, rimoderna. Cassetta 13884 C UPI.

SIGNORA ventottenne presenza referenze massima serietà accetterebbe amministrazione di stabili. Offerte Cass. 24145 C UPI.

SIGNORINA bella presenza, colta, conoscenza francese, offresi segretaria, impiegata. Cassetta 13884 C UPI.

SIGNORINA austriaca offresi istitutrice nurse stabile. Cass. 24129 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi poltrone. Genova 10, pantofoleria, telef. 24540. 48399 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabocchia 5, portineria. Telef. 46842. 68409 C

VENTISETTENNE con patente colto alto robusto, offresi qualsiasi lavoro purchè onesto decoroso. Offerte Cassetta 24176 C UPI.

VOLONTEROSA stiratrice e rammendatrice a macchina offresi presso famiglia. Via Gatteri 23 mezzanino, Suppani. 68390 C

14.ENNE occuperebbesi come apprendista magliaia in privato. Telef. 48711, lunedì. 48393 C

18.ENNE assolto biennali conoscenza francese tedesco offresi praticante ufficio o commesso con referenze. Cass. 24143 C UPI

22.ENNE impiegata comptometrista con referenze offresi Cassetta 13825 C UPI.

22.ENNE autista, patente secondo grado, pratico, offresi. Via Del Rivo 16 presso Agostini. 48262 C

23.ENNE impiegata 5 anni pratica ufficio, miti pretese, offresi Cass. 13826 C UPI.

27.ENNE praticissima ufficio direzione personale paghe dattilografia italiano inglese, occuperebbesi. Tel. 24550. 48397 C

19ENNE volonteroso assolto II Sup. Liceo Scient., conoscenza inglese, Comptometer, dattilografia, corr. commerciale, cerca impiego. Cass. 13875 C UPI.

60ENNE offresi come custode villa. Telefonare N. 92697. 68447 C

18.ENNE offresi commestibili, tel. 37822 lunedì 9-11. 24183 C

TOSCA

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A.A. PITTORE stanze cucine mobili tappezzerie carta, lavoro accurato. Telefono 54034. 68400 CC

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, giradischi, amplificatori di tutti tipi e marche. Vasto assortimento valvole ricambi per apparecchi nazionali ed esteri modifiche, Tarature. Universalradio, Settefontane 1. Telefono 41317. 68412 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telef. 90944. 48456 CC

A. PERMANENTI americane 1200 a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telef. 37947. 68455 CC

BRUCIATORI officina meccanica specializzata riparazioni, assistenza tecnica e manutenzione impianti nafta, trentennale esperienza, massime referenze. Tel. 61192. 48420 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (salone), telefono 30191. 24041 CC

DISEGNATORI ingegneri architetti, tavolo da disegno brevettato di eccezionale portata pratica, ultimi esemplari disponibili in mostra anche oggi, via Madonna del Mare 5, Rossini, ore 9-12 e 16-19. 24152 CC

CHIAVI tipo Yale, riparazioni serrature, ferramenta, utensili. Via Udine 12. 13859 CC

IMPERMEABILI nailon, seta, lana, cotone, pronti, su misura. Produzione specializzata. Visitateci! risparmierete. Rivolture, modificazioni. Valdirivo 11, secondo. 48165 CC

LETTI-Stipo rientranti, solidi, insuperabili, in mostra anche oggi, Rossini, Via Madonna del Mare 5, ore 9-12 e 16-19. 24152 CC

MAGLIERIA Sartoria gran moda confeziona Casa dell'Artigianato Triestino. Vasari 29, telefono 93864. 68434 CC

PELLICCIAIO assume lavori pure su misura lavorazione ottima prezzi miti. Via Piccardi 7 primo piano ore 18.30-20. Telefono 46273. 48552 CC

PERMANENTI a freddo garantite L. 1000. Salone «Mary», Carducci 12, I, telefono 24588.

PERMANENTI a domicilio americane a freddo lire 1000 Telefonare 36511. 48476 CC

RICAMATRICE mano diplomata, specializzata monogrammi assume. Telefono N. 48496. 24150 CC

RIPARAZIONE serrature, chiavi tipo Yale, ferramenta, utensili. Via Udine 12. 13859 CC

APPRENDISTA fotografa - o cercasi. Fildiacolor, S. Nicolò 22, Trieste. 68469 D

APPRENDISTA volonterosa - cercasi. Mode Brunello, Cicerone 6. 68381 D

APPRENDISTA calzolaio o praticante cercasi. Via Slataper n. 22. 68403 D

APPRENDISTA parrucchiera, giovane, presenza, cercasi. Scrivere Cass. 13878 D UPI.

APPRENDISTA pittore 14-15 anni cercasi. Via S. Maurizio 16. 48503 D

APPRENDISTA 14.enne per fabbrica artigiana mole abrasive. Telefonare lunedì 29140. 48505 D

CERCASI autisti patente terzo Diesel. Marinsek, Trieste, De Amicis 27, tel. 38651. 24177 D

CONTABILE serio provata esperienza cerca importante azienda commerciale. Indicare posti occupati pretese referenze a Casella N. 24133 D UPI.

CONIUGI portieri, vecchio stabile prossimità centro, cercansi. Offerte Cass. 24118 D UPI.

DIRIGENTE o direttore tecnico abile cercasi per filatura di fibre dure, corderia e tessitura per tela di tubi in Austria. Offerte di primari esperti con curriculum vitae, indirizzare a Transagraire, Wien, I., Schubertring 6. 48427 D

FACILE lavoro domicilio offresi. Scrivere Champion, Casella Postale 377, Genova. 6247 D

IMPIEGATO cauzionando 300 mila associasi nuovo Istituto legale commerciale rappresentanze. Offerte Cass. 13889 D UPI.

IMPORTANTE azienda torinese cerca laureati legge scienze commerciali o diplomati ragioneria possibilmente pratici ufficio età non superiore anni 30. Scrivere Cassetta 8129 SPI Torino. 6526 D

IMPORTANTE società cerca personale per attività Trieste e Venezia. Buone possibilità guadagno. Cass. 13806 D UPI.

INGEGNERE - elettrotecnico meccanico o affine - giovane, brillante, cercasi per lavori connessi ricerca fisica nucleare. Telefonare 94671 int. 83. 48413 D

LAVORANTE apprendista modista o sarta cerca negozio mode. Esigesi elemento giovanile, presenza e buonavolontà. Offerte dettagliate Cassetta 13862 D UPI.

LAVORANTE magliaia cercasi o dare macchina in affitto. Via S. Nicolò 10 III p. 68449 D

LAVORANTE parrucchiera cerca Salone Diana. Via Media 37. 68431 D

MACCHINISTA magliaia cerco. Pascoli 45. 48551 D

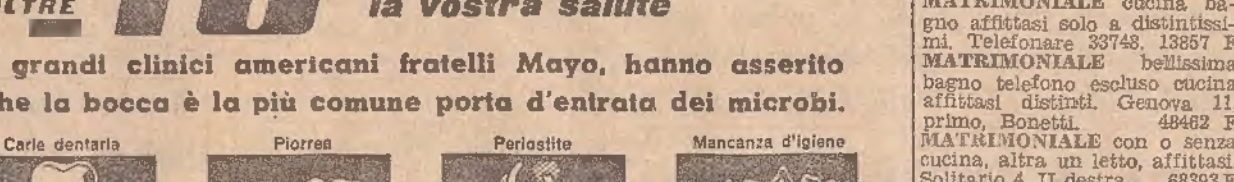
MACCHINISTE, confezionatrici e apprendista maglieria cercansi. Presentarsi lunedì. Rolly, Passeggio S. Andrea 14. 68413 D

MEDICO per ambulatorio dentistico redditizio cercasi. Telefonare 49133, 8-10. 48550 D

MENDARESSA bravissima e mezza lavorante cercansi. Ind. UPI. 68477 D

OLTRE 110 specie di microbi nella bocca minacciano la vostra salute

I grandi clinici americani fratelli Mayo, hanno asserito che la bocca è la più comune porta d'entrata dei microbi.



QUESTA TABELLA ILLUSTRATIVA PRESENTA ALCUNE PARTI DEL CORPO UMANO CHE POSSONO ESSERE COMPROMESSE IN CONSEGUENZA DI MALATTIE DENTARIE.

Per l'igiene della bocca ed indirettamente per prevenire molte malattie, oltre che farsi visitare almeno una volta l'anno dal dentista, è consigliabile l'uso di un dentifricio studiato e realizzato dopo lunghe esperienze scientifiche. Perciò diventa necessario l'uso del dentifricio Binaca, la cui formula e preparazione vengono messe a punto continuamente in base alle ultime esperienze di una organizzazione mondiale.

È opportuno ricordare che il dentifricio, più che un prodotto di bellezza, deve essere un prodotto per l'igiene della bocca e dei denti a garanzia della vostra salute. Affidate quindi l'integrità dei vostri denti a Binaca e ricordate che nessun risparmio vale quanto la vostra salute.

BINACA

DENTIFRICI SCIENTIFICI

RIPARAZIONE istrumenti musicali, accordatura fisarmonica, armonica bocca, incrinatura archi. Liutaio, via Imbriani 6. 13854 CC

SALONE Marina, viale D'Annunzio n. 77, permanenti a freddo L. 1200. Servizio completo. 68383 CC

SARTA riceve domicilio qualsiasi lavoro cucito, riparazioni, rimodernature anche per negozio. Cass. 13872 CC UPI.

SARTORIA uomo prezzi di concorrenza, lavoro accurato; rivolta vestiti, cappotti, assume per signora mantelli, tailleurs; grande campionario stoffe; facilitazioni di pagamento. Via Raffineria 5. 13849 CC

SIGNORA cerca collaborazione con sarta, modista o magliaia. Cass. 13888 CC UPI.

STAMPI carta taglia mette prova stoffa, vendita manichini. Defendi, Paduina 11 pianoterra. 48495 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A.A. APPRENDISTA 14enne per stiratura cercasi. Pulitura a secco. Donadoni 35. 48487 D

A.A. STIRATRICE provetta cerca Pulitura a secco. Donadoni 35. 48488 D

A. APPRENDISTA quindicenne per macchina ajour e cucito cercasi. Lunedì dalle 10 in poi. Mermoglia, Coroneo 3. 68479 D

A. SIGNORINA, signora offro posto fiducia verso cauzione unmilione circa, bene retribuita. Cass. 13904 D UPI.

APPRENDISTA elettricista 14 anni cerco. Zanon, Parini 6, Telefono 96498. 24156 D

APPRENDISTA e 1 mezzo lavorante falegname cercansi. Via S. Francesco 22-I p. Taucer. 48535 D

GARZONA e mezza lavorante sarta uomo, cercasi, Sartoria Nisi, viale XX Settembre 17, p. 11. 24200 D

GARZONA 14.enne cerca maglieria Nicoletti. Viale XX Settembre 12. 68391 D

GARZONA sarta donna cercasi, via Gambini n. 35, Sussan. 48406 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Via P. Revoltella 38. 13855 D

GARZONA 14enne cerca Filippini e Posarini. Viale XX Settembre 1. 48400 D

GARZONA sarta uomo 15enne cerca Spangaro, Pondares N. 6. 48509 D

GARZONA cercasi, presentarsi lunedì Sartoria Martorana, Oriani 3. 48513 D

GARZONA sartoria e maglieria cercasi. Vasari 29, tel. 93864. 68435 D

GARZONA quattordicenne cercasi. Mode Bianca. S. Caterina 7. 48480 D

GARZONA pratica volonterosa sarta donna cercasi. Gatteri 33, p. 15. 48499 D

GARZONA quattordicenne accompagnata cercasi. Presentarsi ore 10.30, Pellicceria Carducci 1. 48463 D

GARZONA sarta uomo cerca Ceravolo, Corso Italia 29. 48482 D

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28 R, Firenze. 6260 D

IMPIEGATA già pratica lavori d'ufficio, cercasi. Offerte dettagliate indicando età. Cassetta 24131 D UPI.

IMPIEGATA azienda commerciale cerca, anche primo impiego, conoscenza inglese. Cassetta 13818 D UPI.

MEZZA lavorante sarta donna e una garzona cercansi. Via Machiavelli 13, porta 18. Telefono 37375. 24161 D

MEZZA lavorante e garzona pratica sarta donna cercansi. Settefontane 10, latteria. 24166 D

MEZZA lavorante giovane sarta capace cucito cercasi. Cassetta 13837 D UPI.

MODELLA, disegno studio figura cercasi. Offerte dati Cassetta 13882 D UPI.

OPERAIO capace e ragazzo pratico per officina elettroauto cercansi. Offerte dettagliate Cass. 13881 D UPI.

PRINCIPIANTE quattordicenne bella presenza cerca Calzaturificio Ranzini, Piazza Borsa 6. 68399 D

QUATTORDICENNE, ragazzo per alimentari buona famiglia. Piazza Volontari Giuliani 3. 48473 D

PELLICCIAIA lavorante montatrice cercasi. Pellicceria Rita, Corso 37. 24224 D

RAGAZZO apprendista timbrografo cercasi. Battara. Via S. Nicolò 18. 13860 D

RAGAZZO 14.enne volonteroso cercasi per alimentari, via D'Angeli 124. 2228 D

RAGAZZO cercasi. Bar Cattaruzza Via Rossini 16. 48467 D

RAGAZZO 14.enne per magazzino abbigliamento cercasi. Offerte Cass. 13834 D UPI.

RAGAZZO 15enne per negozio centrale cercasi. Offerte Cassetta 13880 D UPI.

SIGNORINA pratica lingua inglese alcune ore giornaliere cercasi. Telef. 36016. 24149 D

STIRATRICI per vestiti, capaci cercansi. Tintoria Ziberna, Monte Cengio 7. 48470 D

TAPPEZZIERE - materassaio, giovane volonteroso cercasi. Presentarsi lunedì mattina, via La Marmora n. 5. 24209 D

VOLTI nuovi, buone voci, cine-televisione cerco. Provino soggiorno gratis. Scrivere: prof. Maltese, Campana 36, Torino. 6229 D

14-15ENNE per panetteria cercasi. Offerte Cassetta 13835 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA con comodo cucina, coniugi pensionati esperti campagna cercano in cambio lavori o in affitto, minime pretese. Offerte Montecucco 11, Bertolini o Cassetta n. 24117 E UPI.

DONNA anziana poco disturbo cerca cameretta. Indirizzo UPI 68416 E.

STANZA vuota eventuale vitto cerca signora sola. Cass. 13883 E UPI.

VITTO presso distinta famiglia o pensione cercasi. Cass. 13837 E UPI.

VITTO familiare offro. Telefonare lunedì N. 45985. 48506 E

F Off. camere e pens. L. 25

A. VUOTA grande centrale ambiente tranquillo affittasi distinta. Telef. 26641. 48469 F

AMBULANZA pomeridiana affittasi 2 camere eleganti Giulia. Agenzia, Torrebianca 24. 48494 F

CAMERA ingresso scale bagno telefono vitto buono affittasi. Telefonare 36614. 48524 F

CAMERA mobiliata, centrale, indipendente, escluso donne affittasi. Indirizzo UPI 68443 F

CAMERETTA, vuota mobiliata centro bagno affittasi. Telefonare 38742 ore 9-13. 48497 F

LUSSUOSA tipo salotto bagno affittasi paraggi Giardino Pubblico. Telefonare 98380. 68420 F

MATRIMONIALE mobiliata darei gratuitamente cabio prestito, altrimenti mensilità anticipate. Telefonare 36718. 48514 F

MATRIMONIALE cucina bagno affittasi solo a distintissimi. Telefonare 33748. 13857 F

MATRIMONIALE bellissima bagno telefono escluso cucina affittasi distinti. Genova 11, primo, Bonetti. 48462 F

MATRIMONIALE con o senza cucina, altra un letto, affittasi. Solitario 4, II destra. 68393 F

MATRIMONIALE affittasi bella grande tutti confort. Timeus 4, Humar. 68395 F

MATRIMONIALE e stanzetta mobiliata bagno telefono affittansi. Zovenzoni 3, pianoterra destra. 24164 F.

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi solo distinti. Telefonare 48956. 68462 F

MATRIMONIALE bagno telefono centralissima affittasi distinti. Galatti 14-III destra. 68478 F

MATRIMONIALE e salotto centro, affittasi, telefono 29219. 24188 F

MATRIMONIALE centralissima cucina unici subinquilini presso sola affittasi. Valdirivo 35, quarto. 24194 F

MOBILIATA tipo salotto affittasi distinto. Zollia, Crispi 49, III, visitare 11-17. 48528 F

MOBILIATA uno-due persone, bagno affittasi. Fontana 4-III (dietro Tribunale). 48549 F

MOBILIATA affittasi signorina impiegata. Buonarroti 27, I sinistra, porta 7. 48402 F

MOBILIATA soleggiata affittasi a persona distinta presso sola. Via Paduina 5 terzo piano sinistra. 48521 F

MOBILIATA telefono acqua corrente affittasi distinto signore. Gatteri 9-I, porta 11. 68433 F

PENSIONATO cerca mobiliata con vitto presso sola oppure piccola famiglia. Cass. 13883 F UPI.

PENSIONE completa darebbesi, studentessa a Gorizia, massima moralità, referenze reciproche. Offerte Cassetta 24137 F UPI.

PENSIONE offro per bambini, anche neonati. Campagna, aria, sole. Telef. 92325. 24154 F

PERSONA 33.enne sola assente giorno, offre camera a signorina o vedova sola cambio lavori casa indicare età. Cass. 24204 F UPI.

STANZA affittasi uso ufficio, casa signorile, posizione centrale. I piano, ascensore, uso telefono, 6 mesi anticipati. Offerte Cassetta 13874 F UPI.

STANZA a distinto affittasi. Via di Roiano 4-III piano porta destra. 48465 F

STANZE due grandi, un salotto, centrali affittansi. Telefonare 37979. 48471 F

STANZA vuota affittasi. Bolle, XX Settembre 17, telef. 49902. 48547 F

STANZA vuota affittasi escluso cucina. Giulia 14, mezz. porta 5. 48536 F

STANZA bellissima tipo salotto bagno ingresso scale affittasi. Telefonare 38638. 24238 F

STANZE due ufficio bellissime caloriferi centro affittansi. telefono 24067. 48542 F

STANZE due grandi per studio professionale, affittansi centralissime. Cass. 13821 F UPI.

STANZE due affittansi, cucina, bagno, telefono, ascensore, casa signorile a coniugi distinti. Telefonare 92502. 24196 F

STANZE 1-2 ingresso indipendente vuote affittansi, ufficio abitazione ambulatorio. Carducci 8, I sin. 2 199 F

STANZETTA mobiliata affittasi signorina signora, assente giornata. Telefonare 40091 dopo 10. 48512 F

STANZUFFICIO affittansi. Rivolgersi, oggi e domani, Geppa 2, Berti. Telef. 35510. 3131 F

G Istruzione L. 25

A.A.A.A. ISTITUTI «Galilei», Zovenzoni 1, tel. 90578, sono aperte iscrizioni corsi medi inferiori, superiori qualunque indirizzo esami Stato. 68401 G

A.A.A. SONO aperti i Corsi Enenkel - Medie, Avviamento, Istituti, Licei. Corsi commerciali. Dattilografia, Stenografia, Contabilità, Traduzioni, Lingue. Istituto Enenkel fondato nel 1919, via Battisti 22, tel. 28800 A Monfalcone: Boito 10, telefono 3055. 24174 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata Lire 40 lezione. Gatteri 12. 48271 G

ACCURATE lezioni di chitarra, fisarmonica, armonica bocca, violino, banjo, mandolino impartisce esperto insegnante. Foscolo 40-IV, sinistra, ore pomeridiane. 68481 G

AUTORIZZATA signorile scuola tagli, F. Ulpiano 6. Anche per emigranti. 68344 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14 39 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami Ponterosso 2, telefono 23121

CORSI taglio per sarti-sarte anche per emigranti, con nostri metodi brevettati. Scuola Chiarello, Gatteri 10. 47869 G

CORSO taglio, sistema su misure dirette, per principianti e di perfezionamento, inizio lezioni diurne e serali, collettive ed individuali e corsi accelerati. Per informazioni: Sartoria Rutter, Giulia 21. 48408 G

CORSO di taglio, Torrebianca 41 secondo sinistra. Modelli in carta. 48481 G

DIPLOMA di ragioniere conseguirete con la nostra preparazione secondo le più recenti esigenze scolastiche. Telefonare 42997. 48149 G

DANZE classiche. Corsi bambine 4 anni in poi, signorine, maestra Lia Sereni, direzione Giorgio Pierazzani. Giornalmente 17-18 Ridotto Rossetti. Crispi 47. 68468 G

DISEGNO pittura - impartisce professore. Informazioni, telefono 32794 ore 14-17. 48433 G

INSEGNO bridge, telef. 38246. 68337 G

LEZIONI ripetizioni italiano latino inglese storia diritto qualsiasi ramo scolastico materie giuridiche concorsi B modicissime pretese e esperimento gratuito recarsi domicilio. Telefonare 39641 domenica 10-14. 13853 G

LEZIONI musica prezzi modici. Telefonare 42175. 24193 G

LICENZA scuola media, avviamento. Preparazione accuratissima. Ottimi risultati. Giulia 26, I. 68472 G

MADRELINGUA inglese, lezioni, conversazione, corrispondenza, preparazione esami superiori, universitari, collettivi. Francese, tedesco, russo. Indirizzo UPI. 24173 G

MADRELINGUA francese dà conversazioni pratica 100 lire ora. Telefono 54840. 48520 G

SCUOLA di taglio Kolarik inizia nuovo corso. Eseguisce stampi in carta. Via Bazzoni 9, telef. 96572. 48483 G

STUDENTESSA universitaria impartisce lezioni italiano, greco, latino, inglese. Telef. 33220. 48496 G

STUDIO di pittura Falzari. In ottobre iniziamo corsi serali di disegno e pittura del nudo, ritratto, natura morta, architettura e materie complementari. Ventisettembre 27. 68342 G

TRADUTTORI cercansi in francese, inglese, tedesco, sloveno, croato, serbo, greco moderno, turco, russo, danese, svedese, norvegese, olandese, spagnuolo, portoghese, arabo, ungherese, rumeno, polacco, cecoslovacco, fiammingo, finlandese, albanese, bulgaro. Cass. 24139 G UPI.

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BARBONCINI neri maschio e femmina smarriti. Telefonare 23670. Mancia. 24159 H

BOXER, lupi e altri incroci cedonsi. Ricovero Animali. Telef. 96826. 48522 H

CANE lupo grande rinvenuto. Rivolgersi Telef. 96826. 48522 H

PORTA-ATTI cuoio smarrito martedì 11 settembre a Trieste o sulla stradale sino Chiusaforte. Mancia riportando Loser, Galilei 26 o telefonare 49793. 48507 H

MAZZO chiavi smarrito tratto Toro-Brunner. Consegnare panetteria Bidoli. 24170 H

RINVENITORE patente Scarpetta Ernesto smarrita S. Croce Prosecco, restituirla Corso Garibaldi 4 Trieste, tel. 44555. Mancia. 48562 H

TASCAPANE contenente portafoglio, documenti, smarrito Val Rosandra, S. Antonio. Telefonare 55095. 68379 H

TERLIS blu contenente orologio polso, note lavori smarrito da motocarro tratto piazza Ponterosso - Porto industriale, martedì ore 2.30, pregasi onesto rinvenitore telefonare 36996. 68385 H

I Off. appart. bott. L. 25

A signora senza figli offro per ottobre 4 camere cucina vuote riscaldamento elegantissime in via Volta ascensore lire 38.000 mensili. Contratto anche in vita. Rivolgersi mattinata. Agenzia, Torrebianca 24. 48494 I

AFFARONE due stanze cucina soffitta centro scambio stanza in più, compenso. Telef. 38223. 48539 I

AFFITTANZA magazzino-ufficio comfort cedesi verso rimborso spese. Offerte Cassetta 13876 I UPI.

AGEP, Goldoni 3, appartamento lussuoso bistanze soggiorno termonafta centrale affittasi. 48526 I

AGEP, Goldoni 3, appartamenti villa 3-4 stanze, servizi, affittansi Opicina. 48526 I

AGEP, Goldoni 3, appartamento stanza, cucina, centralissimo 8000 mensili, scambiasi analogo periferia. 48526 I

APPARTAMENTI: Rossetti (in villa con garage), Stazione (bistanze cameretta), Combi (5 stanze nuovo), Carducci (attico), Barriera (bistanze, bagno), Opicina; affittansi. ATEC Goldoni 1. 50 I

APPARTAMENTI 2-3-4-5 stanze affittansi senza compenso. Alabarda, Spiridione 6. 68441 I

APPARTAMENTO via Crispi alta, cinque stanze, accessori, giardinetto, affittasi esclusi mediatori. De Mejo, via Imbriani 6. 48455 I

APPARTAMENTO 4 stanze cameretta bagno 2 poggioli vicino Stazione centrale affitto aggiornato scambiasi con bicamere, cameretta accessori stessa zona. Telefonare 61227. 01 I

APPARTAMENTO signorile tre stanze, salone, stanzetta, cucina americana, poggioli, riscaldamento nafta, armadi muro, ascensore, vista panoramica, affittasi. Agenzia, Rossini 14. 68458 I

APPARTAMENTINO soffitta, camera, cucina compensando, centro, altro casetta, camera camerino, cucina, orto, 15.000 mensili, mattinata, affittansi. Amm.ne Mazzini 22. 48561 I

APPARTAMENTO camera due finestre, cucina, via Udine, affittasi. Agenzia, Rossini 14. 68438 I

APPARTAMENTO Barcola, mobiliato, vista mare, tutti comforts affittasi. Telefonare 24515. 68451 I

APPARTAMENTO tre stanze servizi giardino affittasi Opicina pronto subito. Telefonare 62414. 68454 I

APPARTAMENTO o garçonnière, affittasi due stanze cucina, vista tutto golfo, palazzo zona signorile visitare Monfort 4, I, dalle 15 alle 17. 48448 I

APPARTAMENTO due stanze cucina, via Battisti affittasi 25.000 mensili. Cass. 13885 I UPI.

APPARTAMENTO due camere cucina affittasi. Ginnastica 3, II. 48544 I

APPARTAMENTO quattro camere cucina bagno affittasi senza compenso. Ginnastica 3, II. 48544 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze doppi servizi due poggioli riscaldamento centrale zona Carlo Alberto prima affittanza. Telefonare 38638. 24226 I

AUTOFFICINA 90 mq. centro parzialmente attrezzata cedo affittanza. Telef. 44221, 13-14. 24210 I

CAMERA cucina affittasi prelevando mobilio causa partenza. Toti 19, Bearzatto, dalle 10-19. 48467 I

CAMERA cucina 5000 mensili rimborso spese via del Rivo 13, ore 8-10.30 (corte). 68475 I

CAMERA cameretta cucina affittasi senza compenso. Ginnastica 3, II. 48544 I

CAPANNONE 4.000 mq. San Sabba darebbesi in affitto. Rivolgersi Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 48554 I

CASA con terreno coltivato affittasi a famiglia competente. Agenzia, via Follatoio, telefono 31915. 24179 I

FATTORIA piccola, mezzadria, senza compenso, cerca famiglia istriana, telefono 54212. 48447 I

GRANDI magazzini centro Gorizia affitttansi. Telefonare Trieste 38239. 142 I

LOCALE 70 mq. vetrina accessori centralissimo affittasi. Telefonare 38638. 24226 I

MAGAZZINI 2, mq. 50 circa, prossima consegna affittansi. AGEP. Goldoni 3. 48526 I

MAGAZZINO-Negozio 30 mq. Roiano 15.000 mensili affittasi. Telefonare 29050. 68480 I

MASSIMO 25.000 cerco due-tre stanze cucina servizi senza spese. Telefon. Giussani 38315 ore ufficio. 68460 I

MATRIMONIALE con cucina indipendente affittasi. Telefonare 48404. 48525 I

NEGOZIETTO adiacenze piazza Unità, parzialmente arredato affittasi. De Mejo, via Imbriani 6. 48454 I

PORTINERIA centro scambiasi con quartierino. Indirizzo UPI 48466 I.

PORTINERIA due camere cucina ripostiglio, scambiasi con quartierino. Cass. 13808 I UPI.

QUARTIERE panoramico cinque stanze poggioli tutto mobiliato affittasi 45 mensili senza compenso. Dario, Roma 13. 48530 I

QUARTIERI centro 1-4 stanze accessori affittansi compenso spese. Agenzia Montina, Caccia 3. 13852 I

QUARTIERE moderno 3 stanze accessori cedesi con mobili affittanza aggiornata, telefono 32458. 48473 I

QUARTIERINO camera cucina accessori 8000 affitto compenso. Rivolgersi Timeus 1 I piano ore 9-12. 68482 I

STANZA cucina scambiasi signorile bistanze compensando, telefonare pomeriggio 54324. 48446 I

VALDIRIVO: appartamento 4 stanze, camerino, doppio ingresso, affittasi 32.000 senza compenso. ATEC Goldoni 1. 50 I

VALDIRIVO (locale due fori), Corso (ufficio indipendente) affittansi. ATEC Goldoni 1.. 50 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO bistanze bagno compensando cercasi in affitto. Cassetta 13699 L UPI.

APPARTAMENTINO 10 mila mensili, anticipando tre anni cercasi. Cass. 24094 L UPI.

APPARTAMENTO mobiliato 3-4 stanze, bagno, cercasi. Scrivere Cass. 13827 L UPI.

APPARTAMENTO cerco urgentemente massimo 25.000 oppure compenso. Telef. 42765. 24178 L

CAMERA cucina senza mobilio cercansi compensando. Rivolgersi Mazzini 47, Caffè, Telefono 93662. 48489 L

CERCASI appartamento elegantemente arredato minimo tre camere doppiservizi in zona veramente signorile eventualmente villino esigesi ogni possibile confort. Scrivere dettaRoma. 6219 L

INDUSTRIA dolciaria cerca deposito città o periferia 200-300 mq. per merci, uffici e macchine. Telefonare 41649, lunedì ore ufficio. 24205 L

MAGAZZINO anche periferico circa 50 mq. cercasi. Telefonare al 28931. 48398 L

MAGAZZINO o tettoia uso falegnameria cercasi 90-100 mq. Via Jacopo Cavalli 6. 24162 L

QUARTIERE camera camerino cucina oppure camera cucina cerco affitto aggiornato, compenso. Cassetta 13838 L UPI.

QUARTIERINO via Ginnastica 20, Mania, scambiasi con uguale periferia. 48545 L

QUARTIERINO moderno cercano in affitto coniugi. Telefonare 47836. 48517 L

QUARTIERINO vuoto, stanza cucina cerco, anticipato compenso. Offerte Cass. 13866 L UPI

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A. «AEQUATOR» «Zoppas» «Stice» Frigoriferi, cucine elettrogas combinate, fornelli, lavatrici, scaldabagni. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 68539 M

A. FORNELLI gas 4000; armadietti porta fornelli 9500. Vastissimo assortimento cucine economiche miste a gas e legna; lavatrici; lampadari e casalinghi in genere. Vendita rateale. Casalinga Triestina, S. Maurizio 16 angolo via Tarabochia.

Titanus presenta
MIO FIGLIO NERONE
CINEMASCOPE - EASTMAN COLOR

A. OCCASIONE sega circolare, macchina combinata, vendonsi. Telefonare [illegible]66. 48527 M

BARBONCINI due neri maschio femmina rinvenuti. Telefonare 23961. 48[illegible]6 M

BILANCIA automatica, porta kg. 5 occasionissima vendesi. Gorizia, Carducci 4. 2223 M

CANE «volpino» di 4 mesi, cedesi a persona di cuore, possibilmente in periferia. Pascoli, 12, porta 9. 68444 M

CARROZZELLA bambini ottimo stato vendo. Telefon. 91178. 24209 M

CARROZZINA chiusa vendo lire 7000. Telefon. 44858 68405 M

CARROZZELLA gemellare quasi nuova, vendesi. Via D'Alviano 12, Divic. 68380 M

CARROZZELLA gemellare fondo doppio uso seminuova, vendo occasione. Misiti, Geppa 2, secondo. 68414 M

CARROZZELLA seminuova - doppio uso. Via Lavatoio 5, telefono 31249. Penso. 48475 M

CARROZZINA Babycars buonissimo stato vendesi. Telefonare 92335. 48492 M

(Continua in 9.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I LAVORI DEI MINISTRI DELL'UNIONE EUROPEA

La riunione di Parigi presieduta da Martino

Anche la questione di Suez è stata esaminata Contatti di Selwyn Lloyd con i dirigenti francesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 15

La «sdrammatizzazione» della questione di Suez si è accentuata. Lo si può constatare anche dal tono dei giornali che trattano l'argomento con maggior sangue freddo.

Il Ministro degli Esteri, Selwyn Lloyd, ha avuto questa mattina una conversazione con Christian Pineau dedicata a Suez, nella quale sono stati affrontati i problemi inerenti alla preparazione della conferenza che si terrà a Londra mercoledì, preceduta, come si sa, da una ristretta riunione tra Lloyd, Pineau e Dulles, che giungerà tempestivamente nella capitale inglese.

Tanto nell'incontro di stamane tra i due Ministri degli Esteri, quanto in quella pomeridiana tra Guy Mollet, Selwyn Lloyd e Christian Pineau, è stato messo a punto il piano della riunione di martedì e di quella di mercoledì, alla quale sono stati invitati gli altri quindici paesi firmatari del Piano Dulles.

Riguardo all'atteggiamento di questi paesi, informazioni francesi dicono che il Giappone, la Germania occidentale e l'Italia si mostrano oggi favorevoli alla partecipazione al nuovo organismo. Nessuna conferma ufficiale si è però avuta. Sembra che si voglia conoscere come verranno risolti i problemi che ancora si oppongono al funzionamento dell'Associazione e di cui ha parlato con tanta chiarezza il direttore generale della Compagnia universale, Georges-Picot, osservando che non bastava che il nuovo organismo provvedesse a mettere a bordo dei battelli dei propri piloti, ma che doveva pensare anche ad avere agli ordini quei servizi che sono a terra e sotto il controllo egiziano. Sembra che tali problemi non siano stati ancora risolti. Una commissione di tecnici si è appositamente riunita a Parigi e lavorerà domani e dopodomani per prepararsi a rispondere alle naturali domande che verranno formulate dai quindici paesi invitati alla conferenza di Londra.

Secondo alcune indiscrezioni ecco come intenderebbe agire l'Associazione cooperativa per aprire il passaggio ai propri battelli nel Canale di Suez. La Associazione degli utenti impiegherà i propri piloti che si troveranno a bordo di due navi nelle acque internazionali ai due estremi del Canale. Poi la Associazione invierà un «battello prova» avendo a bordo un pilota con istruzioni di obbedire strettamente agli ordini del Governo egiziano, ma non permettendo di prendere a bordo un pilota appartenente all'Egitto. Se le autorità egiziane fermeranno il «battello prova», esso dovrà tornare indietro, e di conseguenza i paesi membri dell'Associazione presenteranno ricorso al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. E se tale ricorso non darà garanzie e soddisfazioni, Francia e Granbretagna «impiegheranno altri mezzi».

Nel pomeriggio si è avuta nei locali dell'Ambasciata d'Italia una riunione dei Ministri dell'Unione dell'Europa occidentale sotto la presidenza dell'on. Gaetano Martino. Alla riunione, cui partecipavano Selwyn Lloyd per la Granbretagna, Chrystian Pineau per la Francia, von Brentano per la Germania occidentale, Bech per il Lussemburgo, Henri Spaak per il Belgio e Beyen per l'Olanda, sono stati ammessi quali osservatori il delegato Willgress per il Canadà e Perkins per gli Stati Uniti. Il Consiglio dell'Unione ha esaminato alcuni aspetti del problema della difesa occidentale. Von Brentano ha esposto il punto di vista del Governo tedesco, il quale, come abbiamo detto nelle precedenti corrispondenze, trova pericoloso e ingiustificato il ritiro delle truppe francesi e inglesi e considera necessario non abbandonarsi a quella che si chiama la «strategia periferica», ma che ritiene indispensabile mantenere sul continente nella giusta proporzione un numero di effettivi che possano offrire un minimo di garanzia difensiva. Il dibattito non è stato esaurito ed i Ministri hanno deciso di proseguirlo in una prossima riunione prima del prossimo Consiglio atlantico.

Questa sera, il Ministro Martino è stato informato da Palazzo Chigi dell'avvenuta consegna al Sottosegretario Badini-Confalonieri dell'invito di partecipazione alla conferenza di Londra. Nessuna risposta è stata ancora data.

Nel corso della colazione offerta dal Ministro Martino e che ha radunato all'Ambasciata d'Italia i Ministri degli Esteri di Francia, Granbretagna, Germania occidentale e Benelux, più il delegato americano e quello canadese presso la NATO in qualità di osservatori, si è parlato anche di Suez, così come si è parlato di Suez subito dopo, durante i lavori del Consiglio dei Ministri della Unione Europea Occidentale, benchè il comunicato ufficiale non ne faccia cenno.

Bonaventura Caloro

L'OTTAVO CONGRESSO COMUNISTA CINESE

MAO TSE-TUNG SOLIDALE CON L'AZIONE DI NASSER

Violento attacco alle nazioni capitaliste accusate di voler scatenare una guerra

Hong Kong, 15

Il Presidente della Repubblica popolare cinese, Mao Tse-tung, ha inaugurato oggi l'ottavo congresso del partito comunista cinese con un attacco «ai circoli capitalistici che cercano l'aggressione per trarne profitti». Il leader cinese, che comanda il più grande partito comunista del mondo (10 milioni 700.000 iscritti) ha pronunciato il suo discorso alla prima grande riunione del partito da 11 anni a questa parte. Estratti del discorso di Mao ad oltre mille delegati ed osservatori sono stati diffusi da Radio Pechino

Applausi fragorosi hanno interrotto le parole del Presidente cinese quando egli ha dichiarato che la Cina «appoggia energicamente» la nazionalizzazione egiziana del Canale di Suez. «Noi ci opponiamo risolutamente a qualsiasi tentativo di violare la sovranità egiziana ed iniziare un intervento armato».

Mao ha attaccato violentemente le nazioni capitaliste ma non ne ha citato nessuna direttamente definendole solo «quelle che vogliono la guerra», ma ha anche detto che vi è una tendenza all'alleggerimento della tensione internazionale. «La Cina deve dare il suo attivo appoggio ai movimenti nazionali d'indipendenza e di liberazione» nelle nazioni dell'America latina, dell'Africa e dell'Asia. «Noi dobbiamo rafforzare la nostra solidarietà con tutti i paesi pacifici» siano essi comunisti o no.

Venendo a parlare di questioni interne, Mao ha detto che il regime di Pechino è più unito, più saldo che in qualsiasi epoca passata. «Ma — egli ha detto — abbiamo commesso anche qualche errore». Ha sostenuto poi che alcuni membri del partito hanno posto interessi personali particolari al di sopra del benessere della nazione. «Queste deficienze — ha detto Mao — devono essere coraggiosamente eliminate per rafforzare l'educazione ideologica del partito».

Mao Tse-tung ha reso un caloroso tributo all'Unione Sovietica per la «grande assistenza» data alla Cina per aiutarla nella industrializzazione. A parte ciò, Mao non ha fatto altri riferimenti a Mosca, rafforzando la convinzione di certi ambienti che il Governo di Pechino guarda all'Unione Sovietica come ad una alleata e ad una maestra, dalla quale però non vuole ricevere ordini.

Fra i delegati presenti al congresso vi è il Vice Primo Ministro sovietico Anastas Mikoyan, giunto a capo di una missione di cinque russi. Anche le altre nazioni comuniste hanno inviato propri rappresentanti ed alcune il «numero uno» del partito. Non manca nemmeno un «osservatore» americano Irvin Potash, del partito comunista degli Stati Uniti, il quale — ha detto Radio Pechino — è giunto solo, perchè «a causa degli ostacoli frapposti dalle attuali leggi oppressive statunitensi, il partito comunista degli Stati Uniti non ha potuto inviare una regolare delegazione».

Il comitato permanente del praesidium dell'ottavo congresso del partito comunista cinese è stato eletto questa sera. Tra i membri del comitato, in numero di 13, figurano tra l'altro Mao Tse-tung, Lin Shao Chi, Ciù En Lai e Chu Teh.

In un editoriale dedicato allo ottavo congresso del partito comunista cinese e diffuso dalla agenzia «Tass», la «Pravda» scrive stamane che «ai comunisti cinesi va il merito di difendere da lungo tempo la purezza del marxismo-leninismo contro il dogmatismo, il soggettivismo e il formalismo, e di adattare in modo costruttivo la applicazione di tale dottrina alle particolari condizioni della Cina».

«Grazie alle loro ideologie ed ai loro comuni obiettivi» — prosegue la «Pravda» — i comunisti della Cina, dell'Unione Sovietica e degli altri paesi non saranno mai soggetti alla discordia che gli imperialisti si sforzano di seminare tra loro. «Pur riconoscendo che i comunisti cinesi hanno ancora molte difficoltà da sormontare, il giornale ritiene tuttavia che «il loro compito sia facilitato dalla ricca esperienza da essi già accumulata, per quanto concerne i problemi economici e culturali, e dal beneficio ch'essi possono trarre dall'esperienza offerta loro — in materia di edificazione del socialismo — dall'URSS e dagli altri paesi socialisti».

LA POLITICA INTERNA TEDESCA IN EVOLUZIONE

Adenauer si è incontrato con il leader dei liberali

Il partito di maggioranza sembra preoccupato di dover presentarsi praticamente solo alle prossime elezioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 15

La fine della settimana ha visto movimentarsi, d'improvviso, la politica interna della Repubblica federale. C'è stato, del tutto inatteso, un incontro tra Adenauer e il capo dei liberali Dehler.

Tra i due uomini, da molto tempo, esistevano rapporti quanto mai tesi. C'era chi aveva attribuito le prime ragioni del passaggio dei liberali alla opposizione, avvenuto al principio di quest'anno, alla inimicizia personale tra i due leader. Chi abbia combinato l'incontro, avvenuto a Colonia in casa del banchiere Pferdmenges, amico personale del Cancelliere e deputato cristianodemocratico, non si sa bene. Si sa, ma in forma non ufficiale, perchè i due protagonisti dell'incontro non hanno fatto dichiarazioni, che si è discussa la possibilità di un riavvicinamento dei liberali al Governo in vista delle elezioni del '57. Il bollettino del partito liberale si è affrettato a scrivere che Dehler ha rifiutato una proposta in tal senso fattagli da Adenauer, ma, da parte della Cancelleria, si è subito risposto che ogni illazione sul contenuto del colloquio va considerata arbitraria.

Mentre Adenauer incontrava Dehler, Wolfgang Döring, capo dei liberali di Düsseldorf (cioè di quella frazione del partito da cui partì la manovra contro Adenauer che condusse alla caduta del Governo della Nord Renania Westfalia presieduto dal cristianodemocratico Arnold e poi all'uscita dei liberali dal Governo federale di Bonn), ha avuto un colloquio con il capo dell'opposizione socialista Ollenhauer.

Questa volta, il bollettino del partito dice che è stata esaminata la possibilità di estendere su scala nazionale l'esperimento di alleanza tra socialisti e liberali che ha dato così buoni frutti a Düsseldorf. Non è possibile ancora conoscere quale sia stata la risposta di Ollenhauer, il quale, ad ogni modo, avrà un incontro con Dehler la prossima settimana. I socialisti sono piuttosto riluttanti a una più vasta intesa con i liberali, intesa che li metterebbe a disagio con la propria base operaia.

L'intera situazione, secondo l'opinione prevalente tra gli osservatori a Bonn, potrà avere uno sviluppo successivo. Sarebbero però da escludersi colpi di scena, almeno per un certo tempo. Per il momento si possono fissare questi punti:

1) Adenauer e il suo partito sono preoccupati di presentarsi praticamente soli alle prossime elezioni. La scissione liberale ha dato per la politica governativa scarsi frutti. Il partito liberalpopolare, che è rimasto a fianco di Adenauer, ha una consistenza elettorale scarsa.

2) Adenauer vorrebbe riavvicinarsi ai liberali. Questa tendenza è favorita da una buona parte del suo partito e avversata da una minoranza, per esempio dagli uomini dei sindacati di ispirazione democristiana. L'ex capo del Governo della Nord Renania Westfalia, Arnold, che è un leader sindacale, ha commentato molto severamente il fatto che Adenauer abbia incontrato Dehler senza consultare, apparentemente, la direzione del partito (di cui Arnold è uno dei vicesegretari).

3) I liberali sono, assai probabilmente, divisi sul da farsi. Si pensa che Dehler, timoroso delle prospettive elettorali, non sarebbe del tutto contrario a rivedere la sua posizione verso Adenauer. Ma la corrente dei giovani, quelli di Düsseldorf, che hanno in effetti in mano il partito, vuole invece che i liberali vadano avanti per una loro via, che è una via nazionalista, alleandosi se mai, per un tratto, con i socialisti.

4) E' possibile che a questa divisione di propositi dei liberali faccia riscontro anche una diversa valutazione della situazione politica da parte degli industriali tedeschi: una parte dei quali vorrebbe ancora tenersi alla politica estera ed economica di Adenauer e di Erhard, mentre gli altri sarebbero disposti invece a tentare altre soluzioni, avventurose e pericolose.

L'Incaricato d'affari sovietico a Bonn ha trasmesso al Ministero degli Esteri una protesta del Governo di Varsavia — che non ha rapporti diplomatici con la Bundesrepublik — per la diffusione di manifestini di propaganda in territorio polacco. Questa diffusione avverrebbe per mezzo di palloni lanciati dal territorio tedesco da associazioni anticomuniste. Si chiede al Governo di Bonn di prendere provvedimenti per impedire che l'operazione continui.

Ferruccio Troiani

creazione di una terza forza che agisca da elemento equilibratore fra Est ed Ovest.

Ma — ha sottolineato il gesuita — per creare questa terza forza è essenziale l'unità di tutti i cattolici. Finora l'ascetismo cattolico è stato tremendamente individualistico. In realtà esiste una fervente vita religiosa, ma non c'è l'unione dei cuori e ciò deriva soltanto dalla mancanza di una adeguata formazione religiosa.

«Se i cattolici di tutto il mondo si unissero — ha aggiunto Padre Lombardi — costituirebbero la più solida forza mondiale, in cospetto della quale il comunismo sarebbe soltanto un debole movimento».

De Nicola si dimetterebbe secondo voci non confermate

Roma, 15

In ambienti solitamente bene informati si è diffusa oggi la notizia, peraltro non confermata, che il Presidente della Corte costituzionale, on. De Nicola, intenderebbe rassegnare al Presidente della Repubblica le dimissioni dal suo alto ufficio.

Le ragioni del passo dell'illustre statista, che non mancherebbero di avere gravi ripercussioni nell'opinione pubblica, sarebbero da ricercare nella mancata sollecita pratica attuazione dei deliberati della Corte soprattutto in relazione alle sentenze sulle leggi di Pubblica sicurezza. Se a questo si aggiungono i velenosi attacchi di alcuni circoli di destra, che sono giunti persino a prendere la forma di pubblici manifesti contro la Corte, si può comprendere l'amarezza dell'on. De Nicola e il suo proposito di abbandonare l'Ufficio.

GLI ARBITRI JUGOSLAVI A DANNO DEI PESCATORI

Nemmeno i «permessi» salvano dalla cattura

Dopo la spoliazioni rilasciati due motopesca

San Benedetto del Tronto, 15

Sono rientrati stamane in porto, provenienti da Sebenico i motopesca «San Pietro» e «Franco Amedea» che furono catturati la sera del 10 corrente presso l'isola di Muio, dove esercitavano la pesca muniti di regolare permesso.

Il rilascio è avvenuto ieri, dopo che gli armatori avevano soddisfatto il pagamento delle multe imposte, di lire 130 mila per il «San Pietro» e di lire 160 mila per il «Franco Amedea», previo il sequestro della radio e di tutte le attrezzature di bordo, comprese le cassette di legno vuote.

Gli equipaggi dei motopesca sono stati sottoposti agli interrogatori di rito da parte delle autorità marittime locali. E' trapelato dagli interrogatori che il personale jugoslavo della vedetta, pur trovando regolari i permessi di pesca di cui i nostri pescatori erano muniti, non ha voluto tenerne nessun conto.

CITTADINI JUGOSLAVI chiedono asilo a Gorizia

Gorizia, 15

Due giovani jugoslavi si sono presentati oggi alle autorità di polizia dopo di aver attraversato clandestinamente il confine nei pressi della città ed hanno chiesto il diritto di asilo: essi hanno dichiarato di provenire da una zona della Jugoslavia vicina alla frontiera con l'Italia.

Il diritto di asilo è stato chiesto anche da una cittadina jugoslava in possesso di regolare passaporto e giunta alcune settimane fa a Gorizia a scopo turistico. Scaduto il suo permesso di soggiorno, ella si è presentata alla Questura dichiarando di non voler più fare ritorno in Jugoslavia.

I depositi nelle banche superano i 5 mila miliardi

Roma, 15

L'andamento dei depositi presso le aziende di credito segna una continua ascesa, nel luglio scorso. Essi avevano raggiunto la cifra di lire 5.382 miliardi 713 milioni.

L'aumento registrato nel mese di luglio è stato di 40 miliardi e 361 milioni, di cui 36 miliardi e 459 milioni nei depositi a risparmio e 7 miliardi e 212 milioni nei depositi a risparmio in conto corrente, i conti correnti di corrispondenza con clienti risultano invece diminuiti in tale mesi di 3 miliardi e 305 milioni.

Nei primi sette mesi di quest'anno i depositi presso le aziende di credito sono aumentati di 228 miliardi e 890 milioni, mentre nel periodo corrispondente del 1955 l'aumento fu di 221 miliardi e 691 milioni e nello stesso periodo del 1954 l'aumento risultò ancora minore: 168 miliardi e 275 milioni.

«Per un mondo migliore»

Padre Lombardi auspica l'unità di tutti i cattolici

Madrid, 15

Il famoso predicatore italiano Padre Lombardi ha detto oggi, nel corso di una intervista al quotidiano madrileno della sera «Pueblo» che per realizzare un mondo migliore è necessaria la riforma della coscienza e la unità dei cattolici.

Padre Lombardi si trova attualmente in Spagna per una crociata del movimento cattolico «Un mondo migliore». Egli ha sostenuto che, considerato il fallimento tanto degli occidentali quanto degli orientali nella attuazione dei loro programmi, è giunta l'ora della

DRAMMATICO SCONTRO SULLA VIBO VALENTIA-CATANZARO

Schiacciate dal treno tre persone in un'auto

Attraversavano un «passaggio» incustodito

Vibo Valentia, 15

Tre persone sono morte in un gravissimo incidente verificatosi nel pomeriggio, nei pressi di Ricadi, un Comune posto a metà strada tra Vibo Valentia e Catanzaro.

Un treno accelerato, proveniente da Reggio Calabria, ha travolto ad un passaggio a livello incustodito, una macchina sulla quale viaggiavano i commercianti Giuseppe Farabola, Giuseppe Ferrazzo e Francesco De Vita. L'auto è stata completamente schiacciata dalla motrice del treno e le tre persone che si trovavano a bordo hanno trovato orribile morte tra i rottami.

Sul posto si è recata la polizia ferroviaria e l'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge. Soltanto dopo tre ore di lavoro è stato possibile rimuovere i rottami e riattivare la linea.

DUE FRATELLINI UCCISI nello scoppio di un ordigno

Palermo, 15

Due fratellini sono morti ed un altro è rimasto ferito per lo scoppio di un ordigno esplosivo residuato di guerra. La grave disgrazia è avvenuta nello abitato di Roccella.

I ragazzi Rosa, Filippo e Giovanna Sciortino, rispettivamente di 6, 14, e 10 anni, hanno trovato in una trazzera, nei pressi della loro abitazione, una bomba a mano di tipo «Breda». Incuriositi dello strano oggetto, lo hanno portato nella loro casa ed hanno cominciato a percuoterlo per aprirlo. Una violenta esplosione li ha colpiti in pieno.

Soccorsi e trasportati all'ospedale, la piccola Rosa vi è deceduta poco dopo per le gravi ferite riportate al torace ed all'addome. Il fratello Filippo è deceduto circa un'ora dopo, durante l'intervento operatorio, in seguito alle ferite riportate al viso ed all'addome ed all'asportazione della mano sinistra. La altra sorella, Giovanna, versa attualmente in fin di vita allo ospedale.

PREVISIONI DEL TEMPO

Una perturbazione in movimento dalla Germania ai Balcani interesserà marginalmente le Alpi orientali apportandovi temporanei annuvolamenti. Altrove le condizioni del tempo rimarranno buone con cielo prevalentemente sereno.

Temperatura minime e massime di oggi: Bolzano 5.8, 25.2; Trento 9.4, 28; Trieste 14.4, 23.6; Venezia 14.2, 23; Milano 12.5, 24.4; Torino 15.6, 24.2; Genova 18, 23.9; Bologna 12, 26.2; Firenze 16.4, 30; Pisa 12.5, 27.2; Ancona 16.2, 21.9; Perugia 12.8, 24.2; Pescara 10.8, 23.2; L'Aquila 7.3, 22.4; Roma 11.2, 27.6; Campobasso 11, 20; Bari 12, 21.4; Napoli 14.2, 26; Potenza 9, 18.2; Reggio C. 20.1, 26.5.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

CUCCIOLI bassotti e bracchi tedeschi, vendonsi Sistiana Visogliano. Trattoria Cacciatore. 68346 M

CUCCIOLI pastore tedesco puri, vendonsi. Telefonare n. 40458 dalle 10-17. 48388 M

CUCCIOLONE lupo mesi 11 vendesi. Via del Bosco 19-III. 68474 M

CUCINE economiche Zoppas a carbone gas ed elettriche, stufe a fuoco continuo Warm-Morning, scaldabagni, vasche, rubinetterie, articoli sanitari e casalinghi presso «Intra», via Roma 22. Telef. 38543. Rateazioni. 68463 M

DUBIED 10 x 80 ottimo stato vendesi occasione. Luci, Crispi 46. 48458 M

FISARMONICA Paolo Soprani 120 bassi tre registri con busta contrabbasso con custodia, vendesi occasione. Via Gelsomini 1, porta 8, Roiano. 68397 M

GATTINA siamese regalasi a persona di cuore. Via della Geppa 4, portineria. 68451 M

MACCHINA cucire Necchi supernova automatica eseguisce 200.000 disegni. Necchi Esperia a mobiletto con ricami moderni L. 62.000. Altre Singer occasione. Scuola ricamo gratuita. Tullio, Trieste Battisti 12, Monfalcone Corso 28, Cervignano via Roma 43. 48286 M

MACCHINA Singer 25, mobiletto moderno 38.000, Gritzner automatiche, assortimento mobiletti. Settefontane 2, tel. 44378.

MACCHINA Singer 25.000, nuova mobile ricamo automatico 28.000, mobiletto 40.000, zig-zag, garanzia assortimento mobiletti 13.000, rimodernature, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 24160 M

MACCHINA Singer lussuosa 39 mila, zigzag occasione, altre 6 e 10 mila. Facilitazioni ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 13, III. 24187 M

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis, rientranti 45.000, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59.000, originali germaniche Pfaff, automatiche; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Negozio Vigorelli, via Timeus 12, telef. 90279. 604 M

MACCHINE Singer perfetta 15 mila, 23.000 spola rotonda, rientranti, mobili lussuosi, prezzi imbattibili. Nuove «Cleveland», massima garanzia. Rimodernature - riparazioni accurate. Via Manzoni 4, negozio, telef. 96925. 48485 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo via Orologio 6 troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Aster, Radians, William, Singer, nuove ed usate da L. 30.000 in poi, radio revisionate da L. 5.000 in poi, portatili da L. 12 mila in poi, auto radio occasione L. 29.000; cucine migliori marche Triplex, Og. Sovrana, Marocchi gas e liquigas, da L. 29.000 in poi, lavatrici O.G. Hover, AEG, C.G.E. da L. 40.000 in poi, pentole a pressione, rasoi Remington, Philips, Sambeam a L. 2.000 mensili, dischi da 350 in poi. ecc. 68445 M

Tosca

Titanus presenta
MIO FIGLIO NERONE
CINEMASCOPE · EASTMAN COLOR

MANDRINO 3 cani m/m 270 Emar nuovissimo Elettromotor 5 HP quasi nuovo vendesi, telefonare 39064. 68398 M

MOBILI lampadari ecc., vendesi, causa partenza. Esclusi rivenditori. Via Cappello 8, dalle 9-11 e 15-16. 68384 M

OCCASIONISSIMA vendo violino autore, amplificatore per chitarra. Monfalcone, Serenissima 3. 2228 M

OCCASIONE vendo macchine per pellicceria seminuove. Telefonare 33652. 48409 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, fotografia, dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1. 41 M

OLIVETTI macchina per scrivere di successo mondiale tipo «Lettera 22» 2000 mensili; tipo «Studio 44», 3000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, tel. 23477. 152 M

PELLI vero camoscio fine adatte giacca signora. Coroneo 5, sartoria. 68422 M

PELLICCE persiano, castoro, castorino, ratmousquet, visoni tutte le tinte, zampe, teste persiano, prezzi estivi, incredibili. Visitate senza impegno Ziliotto, via Milano 16, telef. 29374. 24220 M

PELLICCE modelli esclusivi comuni pregiate, pronte e su misura, riparazioni, trasformazioni. Pellicceria Rita, Corso 37. Telef. 28337. 24224 M

PELLICCE nuovi arrivi prezzi incredibilmente bassi. Vasto assortimento pelli. Riparazioni rimodernature con nuovi modelli. Agevolazioni Pellicceria Cossutta Corso Garibaldi 6. 48555 M

PELLICCIA persiano 170.000 in poi; rat naturali; visonate. Altre pregiate, comuni. Modelli recentissimi. Riparazioni, guarnizioni. Ancora prezzi estivi. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 68113 M

QUADRO autore marina bellissimo 60x90 vendesi. Telefono 24067. 48542 M

RADIO Telefunken, Magnadyne 4000 in poi portatile batteria luce, radiogrammofono Irradio 30.000, aspirapolvere. Via Roma 17, pianoterra. 24160 M

RADIO usate, ripassate nuovo, vendonsi prezzi bassissimi. Cordoni n. 4, radioriparatore. 48456 M

RADIO Voce Padrone nuovo - vendesi occasione. Poropat, Imbriani 3. 24196 M

RASATEVI con «Smart» una lametta lire 10. Ferramenta utensili. Via Udine 12. 13859 M

SEGA a nastro elettrica vendesi. Donota 40. 68424 M

SERBATOIO nafta 240 litri seminuovo rettangolare vende privato. Telefonare 92794. 48361 M

SUSTA materasso una piazza mezza, vendesi. Borsa 30, I interno. 48414 M

STUFE a fuoco continuo «Warm-Morning» presso Intra, via Roma 22, Telef. 38543. Rateazioni. 68464 M

TORNIO vendo, 50.000 trattabili. Via Sporcavilla 3. 68417 M

VIOLINI splendidi studio tutte le misure vendo occasionissima, telefonare 32755, ore pranzo. 48439 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A.A. STANZE pranzo letto cucine soprammobili compero per Friuli, tel. 30358. 48303 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 56 N

A. COMMERCIANTE di Milano acquista tappeti persiani, vasi cinesi e giapponesi, anche grandissimi, soprammobili artistici, telefonare dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, 90626. 48415 N

CANE caccia due tre anni possibilmente bracco tedesco, acquisterei Cass. 13867 N UPI.

CARTA arcnivio ferro stracci lana metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 39900. 48058 N

CASSONI per trasporto stoviglie e biancheria cercasi anche in noleggio. Offerte Cass. 24138 N UPI.

LIBRI gialli, romanzi, storia, d'arte, qualsiasi altra qualità scrivere Ombrelle 7, Dipinto. 68436 N

MACCHINA maglieria 5 x 80 oppure 50 x 70 acquistasi. Telefonare 38929. 48195 N

g
I colori dell'autunno
sono i più belli per le fotografie a colori
Fate anche voi in questo mese il «gran passo» dal bianco e nero al colore. Macchine e pellicole di ogni tipo e di ogni prezzo: l'assortimento più aggiornato nel moderno negozio di piazza della Borsa 8
Giornalfoto
Rivolgetevi a noi con fiducia; vi consiglieremo con onestà

OGGETTI antichi, mobili, porcellane, cineserie, bronzi, tappeti, cristalli compero. Telefonare 38735. 48436 N

POLTRONCINE (2) piccole, moderne, ottimo stato cercansi. Telef. 28598. 24225 N

SCHEDARIO acquisto, orizzontale visibile d'occasione, telefonare 37383. 68429 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A. OCCASIONI matrimoniali diverse, cucine ogni tipo, assortimento tinelli, divani, salotti, poltroneletto, materassi Permaflex originali. Per bambini: lettini, carrozzine, seggioloni. Sconti, rate, facilitazioni. Madalosso, Via Trenta Ottobre angolo Torrebianca, vetrine Valdirivo 29, Filzi 7. 68471 NN

A.A.A.A. BOREAN mobili, cucine americane ad angolo, camere matrimoniali, tinelli, divaniletto, stipiletto, attaccapanni. Visitate la mostra a due piani. Campo Belvedere 4, telefono 36490. 671 NN

A. «ALABARDA» mobili in genere armadi guardaroba, materassi lettini, carrozzine, ecc. Rossetti 4, ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 48320 NN

A. ASSORTIMENTO armadi guardaroba da 13.000. Attaccapanni laccati imbottiti 9000. Divanoletti 12.000. Poltroneletto, lettistipo 15.000. Librerie, scrivanie, sediame, poltrone ammalati. Reti metalliche, suste imbottite, materassi crine 2800. Materassi Permaflex, Flexilan. Carrozzine pieghevoli 5000. Lettini con materassi 6000. Cucine 78.000. Matrimoniali. Tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabocchia n. 6. 48275 NN

A. CUCINE: assortimento vastissimo americane, angolo, scomponibili, corpo unico, tre pezzi, massima accuratezza solidità garanzia; facilitazioni. Visitate «Esposizione Polli», Petronio 32. 41 NN

A. MATRIMONIALI 72.000 in poi cucine tinelli salvaroba linoleum mobile combinato armadi mobili singoli, prezzi fabbrica, facilitazioni. Molinavento 33, tel. 96543. 13856 NN

ACQUISTATE mobili Gigliettal Vendita rateale, cucine, camere, soggiorni, pezzi singoli. Falegnameria propria Conti 12. Esposizione Conti 10, laterale grattacielo 22 NN

ARMADI guardaroba - facilitazioni. Falegname S. Maurizio 11, interno destra, (attenzione numero). 24180 NN

ARMADIO, letti, cucina, suste, materassi vendonsi. Lunedì, Bosco 12, magazzino. 68484 NN

BAULI, scale, sedie, tavoli pieghevoli vendonsi. Mazzini 46, interno. Cosani. 48543 NN

CAMERA pranzo moderna vendo occasione rivenditori esclusi Brunner 4, II sinistra. 68430 NN

CUCINA camera bella forte materassi lana radio vendo, straoccasione partenza. Vidali 9, III 18. 24202 NN

CUCINA moderna seminuova camera usata vendonsi - Via Gambini 7, pianot. 48519 NN

CUCINE: mobile unico, altre piccole, tinello, vendesi. Crispi 51, falegnameria. 48453 NN

DIVANOLETTO seminuovo ottime condizioni vendesi. Telefono 54435. 68389 NN

(Continua in 10.a pagina)

LETTINO nuovo carrozzella, 10 mila, vendesi. Zacchigna Fabbri 4, p. 1/4. 48452 NN
LETTINO bambini seminuovo vendo prezzo modico. Indirizzo UPI 48534 NN.
MATRIMONIALE ordinata 280.000 vendesi occasione 175 mila, altra 135.000, altra usata 36.000. Via dell'Istria 27. 48449 NN
MATRIMONIALE bellissima lavorazione accurata, vendesi, occasione. Torricelli 6 (ultima Marconi). 48508 NN
MATRIMONIALE, materassi, divanoletto, poltrone vendesi. Schiaparelli 46, porta 7, da lunedì ore 15.30-17.30. Informazioni portiere. 48523 NN
MATRIMONIALE lussuosa nuova vendo metà prezzo. Via Gian Rinaldo Carli 4 interno. Campi Elisi fermata tram 9. Visitare lunedì. 68448 NN
MATRIMONIALE paniforti vendesi occasione. Via Giulia 114 II sinistra dalle 10-13. 68476 NN
MATRIMONIALE, cucina bella, guardaroba nuovo, radio vendesi partenza. Telef. 47530. 24155 NN
MATRIMONIALE bellissima paniforti, altra usata vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 24163 NN
MATRIMONIALI panoforti 100 mila, assortimento modernissime, prezzi bassi, ratealmente. Piccardi 66. 13858 NN
MEZZACORDA vendesi, prezzo irrisorio. Rivolgersi Trieste C. Elisi 59, porta 3. 48477 NN
MOBILIO villa vendesi anche singoli pezzi. Via Carsia 14, Opicina, domenica ore 11-13, telefonare 21077 o 21093. 48516 NN
PIANINI nuovi arrivi «Gebrüder Zimmermann» attestati di origine. Creazione ultima germanica - Vendita anche con scambio usati. Facilitazioni - Trieste, Carducci 32, secondo. Candolini. 150 NN
PIANINO marca germanica - meccanica moderna - occasione vendesi. Telefonare pomeriggi. 42038 48559 NN
PIANINO ottimo stato voce melodiosa noleggiasi duemila mensili. Besenghi 31-III. 24219 NN
PIANINO, piastra, incrociato, occasione. Visitare mattinata. Rossut, Montecucco 69, paraggi via S. Marco. 68457 NN
PIANINO da studio perfettissimo vendesi rarissima occasione. Informazioni tel. 90688. 1500 NN
PIANOFORTE quasi nuovo vendesi. Digiacomo, Cologna 31. Telef. 42037 ore 10-12. 48389 NN
PIANOFORTE mezzacoda bellissimo marca estera darei noleggio. Cass. 13580 NN.
PIANOFORTE viennese, coda, ottimo stato, noleggiasi, eventualmente vendesi. Telef. 95524. 48498 NN
SALOTTO Luigi XIV, vendesi, 12 pezzi, grande armadio due armadietti tavolo cucina, attaccapanni, rivenditori esclusi, domenica 9-12 lunedì. Pauliana 9 porta 6. 68446 NN
SCRIVANIA rovere 8 cassetti 150x80 vendesi. Valdirivo 19, III. 24165 NN
STANZA due armadi con suste vendesi. Crispi 8, porta 15, lunedì. 48518 NN
STANZA letto una persona vendesi, ore 14-16. Indirizzo UPI. 68427 NN
STANZA pranzo vendesi, telefonare 40774. 40774 NN
STUDIO (scrivania armadio biblioteca) radiogrammofono IMCA, vendesi. Ghirlandaio 34, Simeoni. 48451 NN

O Commerciali L. 35

CALDAIE rame, ferro 4 ettolitri vendonsi. Scrivere: Ziani, S. Sabba 313 (Monte S. Pantaleone). 68387 O
COMPRESSORE nafta due martelli noleggiasi. Telefono 38572. 68392 O
PARCHETTI qualità pregiate assumonsi pure lavori pavimentazione e raschiatura. Deposito via Ghirlandaio 14, telefono 41311. 66734 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTE rateale introdottissimo per vendita maglierie biancheria signora cercasi. Cassetta 13861 P UPI.
IMPORTANTE raffineria olii e grassi alimentari sviluppando vendite dettaglio cerca Trieste elemento introdotto panifici per affidare rappresentanza grassi per panificazione. Cassetta 16 SPI Treviso. 6251 P
INDUSTRIA dolciaria - cerca piazzista esclusivo per bar e pasticcerie, eventualmente introdotto. Telefonare 41649 ore 10-12. 24205 P
PIAZZISTI-E, articolo grande consumo cercansi. Cassetta 24123 P UPI.
RAPPRESENTANTE primarie Case articoli edilizia assocerebbe giovane tecnico istruito, serio, volonteroso munito autovettura. Scrivere Cass. Post. 1839 Trieste. 48321 P
RAPPRESENTANTI cercansi ovunque introdotti farmacie, profumerie, drogherie. Scrivere: Pubbliman, Casella 24, Alessandria. 2118 P
SOCIETA' Assicurazione carattere nazionale cerca giovani laureati o diplomati attivi e volonterosi avviare carriera brillante e sicura per Trieste e Venezia Giulia. Specificare titolo studio, posti occupati, referenze. Cass. 13807 P UPI.

Q Auto. moto. cicli L. 40

A.A.A. BIANCHI Tonale 175 4 tempi, Mendola 125 2 tempi, Sparviero 49 2 tempi, Super Paperino. Rateazioni, permute. Officina via Giulia 41. 24167 Q
A. AUTOSALONE Duplica, S. Nicolò 12. Fiat 600 trasformabile, 1100/103, Belvedere, 1100/103 familiare, 500 C, 1100 E, cambi, rateazioni. 68453 Q
A. BICILINDRICHE lusso Berneg 4 tempi, 160-175, Rumi 2 tempi 125. Vasto assortimento ciclomotori: Nassetti 4 tempi, Devil 2 tempi. Massime facilitazioni. Assortimento ricambi, accessori. Molino Vapore 6. 24207 Q
AERMACCHI 125, Motobi 125/Sport, Gilera 150/Sport, Vespa, Ariel 500, Ducati, Mondial Sogno occasione vendonsi. Martellani, Timeus 4. 24223 Q
AURELIA B 10 vendesi anche ratealmente. Autorimessa Rismondo. Domenica mattina. 48549 Q
AUTOTECNICA, comm. Fiat, via Media 33, 500 A, 500 B, 500 C, [illegible]0 C Giardinetta, 1100/103 Fiat 1900, Balilla. Permute. 24214 Q
APE occasione vendesi - Via Soncini 112. 68432 Q
BSA carrozzino ottimo stato vendo o scambio con Giardinetta. Via dell'Istria 210. Telefono 93481. 68470 Q
BALILLA 4 marce vendesi ottimo stato. Via Colautti 4 oppure telefonare 30020 dalle 17-21. 68386 Q
BELVEDERE metallica ultimo tipo ottime condizioni vende privato a privato. Telefonare 93051. 24209 Q
BICICLETTA uomo, ottimo stato vendesi. Fontanot, via Cologna 47/2 I. 24211 Q
BICICLETTA corsa Bartali F. G. R. vendo. Via Fabbri, deposito carboni. Lunedì. 24157 Q
BICICLETTA uomo bellissima vendesi. S. Francesco 9, calzoleria. 68461 Q
BICICLETTE da 7.000, trasporto 18.000, ciclomotori catena 4 mila, rateali. Marcon, Pietà 3. 24185 Q
CAMPAGNOLA matta o affine cercasi occasione se perfetta offerte dettagliate. Cass. 24197 Q UPI.
CARROZZERIA Tlustos - Barcola, via Boveto 4. telefono 35926. Specializzazione riparazioni. Fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciature, accessori. 318 Q
CICLOMOTORI Mosquito 515, supera salite 20 per cento - 50 cc., 3 marce, trasmissione a catena 92.500. In vendita: Tassan, via Udine 61. 2030 Q
DITTA specializzata eseguisce traslochi mobili, propria attrezzatura automezzi adeguati personale specializzato per città ed oltre. Preventivi. Telefonare n. 35207. 24190 Q
FIAT 500/C occasione, vendesi in mattinata. Strada del Friuli 117. 48479 Q
MV 125 pullman 75 mila. Totobar 11-12. 48460 Q
FURGONCINO Balilla 4 marce, efficiente, vendesi. Largo Roiano, chiosco. Bernardini. Telef. 31377, 45976. 68459 Q
FURGONE Fiat 615 cerco. Stato e prezzo scrivere Cassetta 13829 Q UPI.
FURGONE Fiat 500 B vendesi. Autorimessa, viale Miramare 1. 68485 Q
GIARDINETTA legno perfetta 500.A, vendonsi. Bosco 54, telefono 55003. 24203 Q
GIARDINETTA B 500 B.L. camioncino Balilla vendesi. Ruggero Manna 26. 24171 Q
ISETTA bicolore, ottimo stato, consumo garantito 4% vendesi lunedì. Giornalfoto, Borsa 8. 1346 Q
JEEP nazionale od estera acquisto occasione. Scrivere Cassetta 24126 Q UPI.
LAMBRETTA e Rumi Scoiattolo vendonsi. Via Gambini 55 A, mattinata feriali. 68467 Q
MATCHLESS 350, occasione, rivolgersi ore 10-15, garage, via Nordio. 48461 Q
MOTOCARRO Guzzi R. revisionato, vendesi. Strada Longera 137, Bisson Libero. 68428 Q
MOTOCARRO con lavoro, vendo, tel. 40640. Lunedì dalle 9 in poi. 24182 Q
MOTOSCAFO con motore entrobordo 6 HP vendesi occasione. Telef. 38638. 48532 Q
500 A balestra lunga, occasione. Rivolgersi chiosco giornali via Bramante. 48541 Q
OPEL Record 4 cilindri OPEL Capitaine 6 cilindri modelli 1957 nazionalizzate consegne sollecite. Concessionaria esclusiva Autorimessa Serri, Brunner 14. 68421 Q
MOTOCARROZZETTA perfetta vendesi, scambiasi auto, telefonare 61233 dalle 8.30 alle 10.30 oggi. 24213 Q
MOTORE 48 cm. model nuovo se occasione compero contanti. Telefonare 39064. 68398 Q
OCCASIONE moto BSA, vendesi, rivolgersi, Siataper 10, portineria. 48502 Q
PRIVATO vende 1103 eventualmente ritirando Topolino. Cassetta 13871 Q UPI.
ROMEO furgone percorso 19000 km., come nuovo, 7 rate da pagare, assicurato, 1.175.000 irriducibili. Cerco Romeo camioncino. Rubin 5377 Gorizia. 2225 Q
SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21, 600 nuova, 1400 A, 1100/103, Ardea, 500 C-B, 1100 Cabriolet. Cambi, rateazioni. 24201 Q
TOPOLINO A occasione, telefono 46168. 48486 Q
500 A vendesi, Istria 29, Bar Doratti. 68426 Q
VESPA 1952 vendo, telefonare 40856 dalle 8-10. 48558 Q
1100-103 familiare, vende privato. Telefono 90892. 48491 Q
600 bicolore radio, furgone A, 500 C, Gambini 43, autorimessa. 48529 Q
1400 Fiat 1953 poco usata in ottimo stato vende privato a privato. Tel. 36849. 68408 Q
TOPOLINO BL e balestrino 90.000 trattabili. Autorimessa Cancellieri 11. 68406 Q
500 Belvedere seminuova vendo. S. Francesco 17, Caffè. 68396 Q
500 C metallica 53 unico proprietario vendesi. Auto Roma, S. Francesco 16. 48533 Q
VENDO numero due bellissimi 1103 e permuterei con merce Fiat 1400. Telefonare 4131, Pordenone. 2226 Q

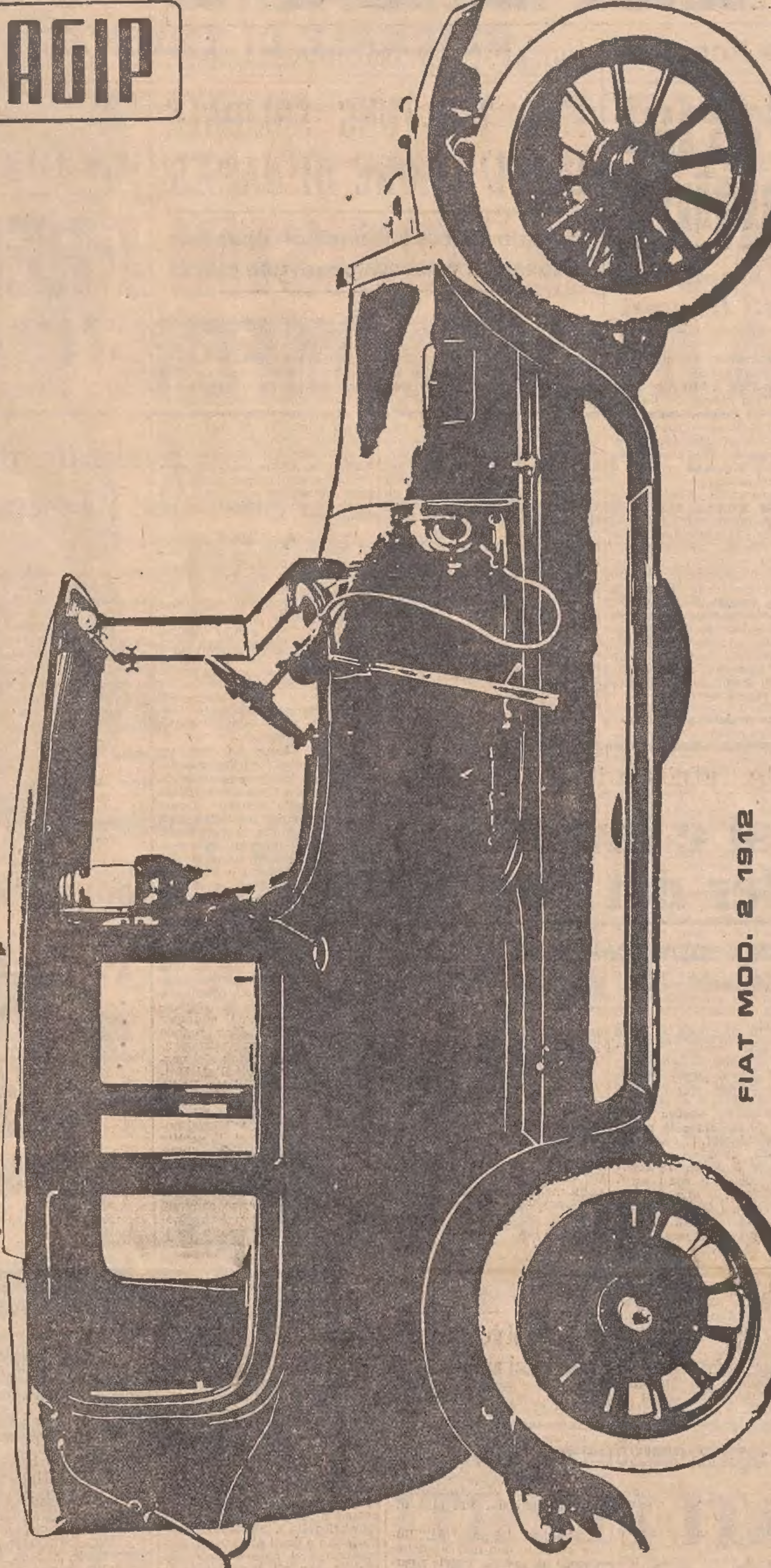
R Cap. soc. ce. a. az. L. 50

A. PROVETTO pasticciere con propria clientela offresi. Uso laboratorio, tel. 53269, dalle 13-15. 24192 R
A. VENDO trattoria, o darei in consegna. Cass. 24135 R UPI.
AFFARE causa scioglimento società vendesi avviata locanda Lignano. Rivolgersi Studio Legale Sbisà, Sanfrancesco 23. 241115 R
ASSOCIOMI impresa avviata apportando 5 milioni aumentabili. Serietà, garanzia. Patente 066814 Fermoposta Gorizia. 2226 R
BAR e latteria forte lavoro vendonsi causa malattia. Cassetta 13830 R UPI.
CAUSA salute vendo avviatissimo centralissimo caffè con biliardi e sale gioco. Scrivere Caffè dello Sportivo, Clavature 17, Bologna. 6239 R
CERCASI socia con capitale, albergo Sicilia, concedendo un mese prova spesato. Tel. 96466. 24222 R
DISPONENDO milione signorina pratica cerca collaborazione commerciale. Tel. 37703. 13873 R
FINANZIAMENTI con assoluta rapidità, discrezione. «Julia», Tommaseo 2. 24227 R
LATTERIA vendesi causa malattia. Istria 172. 48484 R
LATTERIA avviata vendesi, esclusi mediatori, telefon. 51728. 68418 R
LOCALE affari adatto macelleria ecc. mq. 20 vendesi R. Manna. Telef. 38572. 68392 R
MACELLERIA equina, vendita o in gestione, vera occasione. Rivolgersi lunedì dell'Istria 23. 48317 R
MILIONI tre, quattro, per combinazione redditizia, assoluta garanzia, cercasi. Telef. 46925. 48468 R
NEGOZIETTO condominio occupato, rendita annua 105.000 vendesi Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 48554 R
NEGOZIO sartoria modelli in carta, vasta clientela, vendesi, causa malattia. Offerte Cassetta 24099 R UPI.
NEGOZIO centro Monfalcone cedesi prelievo arredamento, telefonare Trieste 28113, mattinate feriali. 24169 R
NEGOZIO radio elettrodomestici, buona posizione, avviato cedesi. Cassetta 13700 R UPI
NEGOZIO alimentari centralissimo vendesi causa partenza. Offerte dettagliate Cassetta 24114 R UPI.
NEGOZIO centralissimo adatto qualsiasi commercio affitto anticipato. Cass. 13867 R UPI.
RILEVEREI negozio centrale licenza mercerie, specificare Cassetta 13836 R UPI.
RONCHI dei Legionari centro vendo avviatissimo negozio cicli-moto con concessione distributore benzina Agip. Francesco Pelos, Monfalcone, telef. 2469. 2221 R
SALONE parrucchiera centro avviatissimo cerca parrucchiera per gerenza. Agenzia Montina, Caccia 3. 13852 R
SARTA o magliaia cercasi indipendente piccolo capitale seria combinazione. Cass. 13903 R UPI.
SPACCIO vini con superalcoolici darebbesi in gestione coniugi giovani pratici massima serietà, cauzione. Cassetta 24116 R UPI.
TAVOLAME abete costruzione e falegnameria occasione vendesi. Gambini 3, telefono 41848. 48504 R
TRASFERENDOMI cedo avviatissimo negozio drogheria con abitazione. Scrivere S.P.I. Cassetta 36/A, Padova. 6261 R
TRATTORIA centralissima avviatissima vendesi anche condizioni pagamento. Toro 8, Amministrazione stabili. 24158 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A. Via UDINE angolo Via dei Giacinti, grattacielo in costruzione, appartamenti signorili in condominio da 2-3-4 stanze e modernissimi accessori, esposizione soleggiata, impareggiabile vista mare, disbrigo pratiche ai nuovi Aldisiani, pagamento rateale corso costruzione ai privati. Vendite: Geom. Germani, Via Carducci N. 10, Telefono 35606. 13 S
A.A.A.A.A. APPARTAMENTI panoramici 3 stanze stanzetta biservizi 2 poggiuoli. Franca e Fabio Severo, vendesi. Dario, Roma 13. 48530 S
A.A.A.A.A. APPARTAMENTO lussuoso panoramico 5 stanze stanzetta doppi servizi 3 poggiuoli. Carlo Alberto, vendesi. Dario, via Roma 13. 48530 S
A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI - Via Coroneo - continuano prenotazioni signorili appartamenti condominio, prossimo inizio costruzione, da tre, quattro, cinque stanze, doppi servizi, termosifone centrale nafta, ampi poggioli, ascensori. Informazioni, visione progetti Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 24218 S
A.A.A.A.A. COMBI angolo De Amicis, zona bellissima riparata bora, prenotansi appartamenti condominio da tre, quattro, cinque stanze, servizi, termonafta centrale, terrazzini, ascensori, rifiniture accurate. Informazioni, visione progetti Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, Orario 16-19. 24218 S
A.A.A.A.A. CONSEGNA prossima primavera vendesi condominio, bellissimo, soleggiato appartamento secondo piano, 4 stanze, stanzino servizi, termonafta centrale, zona Campi Elisi. Prezzo 4.600.000 contanti 3 milioni. Rimanenza dilazionata. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 24213 S
A.A.A.A.A. GIULIANI 3 (zona piazza Vico) prenotansi condominio ultimi costruendi appartamenti da due stanze, cucina o soggiorno - cucinino, bagno installato, poggiolo, ascensore. Ottime condizioni. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30, orario 16-19. 24218 S
A.A.A.A.A. SEGANTINI nuovo tratto (ex Villa Holt) zona ville, soleggiata, vista libera, prenotansi condominio, nelle costruende palazzine, ultimi appartamenti da due stanze, soggiorno, cucinino servizi; quattro stanze stanzino, doppi servizi e cinque stanze, doppi servizi, giardino, termosifone centrale nafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 24218 S
A.A.A.A. APPARTAMENTO moderno, bellissimo, lussuoso, 5 stanze, ogni confort, vista mare, paraggi piazza Carlo Alberto, vendesi libero L. 9.000.000. Esclusi mediatori Cass. 13847 S UPI.
A.A.A. A ROMA la Soc. I.F.IM. vende mura negozi già affittati ubicati in centri commerciali, al reddito del 10% minimo annuo. Consultateci se desiderate investire convenientemente i vostri denari. Società I.F.IM. (Istituto Fiduciario Immobiliare), via Piemonte 32, Roma. 6188 S
A.A.A. APPARTAMENTO moderno centralissimo, lusso, sei stanze, accessori, giardino d'inverno, vasta terrazza, ogni confort, vendesi libero L. 13.000.000. Esclusi mediatori. Cass. 13848 S UPI.
A.A.A. ROSSETTI angolo Pascoli in costruzione appartamenti in condominio vendonsi. Telefono 38572. 68392 S
A. A ROMA la Soc. I.F.IM. vende: piccoli appartamenti a scopo investimento già regolarmente affittati. Il vostro investimento è assicurato da un alto e riposante reddito annuo. Società I.F.IM. (Istituto Fiduciario Immobiliare), via Piemonte 32, Roma. 6188 S
A. CONDOMINI bicamere tricamere quadricamere affarone vendonsi liberi. Toro 8, Amministrazione. 24158 S
AFFARONE Barcola Boveto villetta 7 stanze, cucina, bagno, due gabinetti, giardino recintato circa 1000 metri, vendesi libera. Agenzia Rossini 14. 68439 S
AGEP Goldoni 3, appartamenti 3-4 stanze, bagno, centralissimi vendonsi, occupati. 48527 S
AGEP Goldoni 3, appartamenti signorili, costruzione avanzata, tristanze, doppi servizi, termonafta centrale vendonsi. 48527 S
AGEP Goldoni 3, appartamenti bistanze, bagno, poggiuoli, vendonsi facilitazioni pagamento. 48527 S
AGEP Goldoni 3, occasione causa trasferimento svendesi appartamento 6 stanze. 48527 S
ALLOGGI 3 camere, soggiorno accessori, prenotazioni Aldisio. Posizione panoramica pressi Faro, prossimo inizio. Impresa Atlanta, via Palestrina 10, telefono 29436. 48515 S
APPARTAMENTI bistanze soggiorni cucinino bagno riscaldamento, poggiuoli cantina, vista, in via di ultimazione, vendesi al capolinea filobus 11. Infor. telefono 93050. 48493 S

AGIP



passano gli anni

passano gli anni
ma restano giovani
le automobili che si sottraggono
a corrosioni, usure, depositi
con l'additivo BOA 08
delle benzine Agip

soltanto nelle benzine Agip

BOA 08

l'additivo che prolunga
la vita del motore

APPARTAMENTI condominio in costruzione via Media 1, 2, 3 e 4 stanze accessori, vendonsi mutuo decennale, altri Aldisio, prenotazioni. Agenzia Montina, Caccia 3. 13852 S
APPARTAMENTI tre quattro stanze soleggiati tutti conforti, angolo via Combi-Carli. Edifici prossima costruzione Primaria Impresa. Prenotazione acquisti presso Amministrazione Sbisà, via Filzi 23. 68303 S
APPARTAMENTI pronta entrata: Giulia (quadricamere, stanzetta, bagno), Sangiacomo (bistanze, bagno, ascensore), Carlalberto (tristanze, bagno), Media, Torrebianca, Donadoni, Filzi, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 50 S
APPARTAMENTI - occupati: Giustinelli, Tigor, Foscolo, Crispi, Ginnastica vendonsi. ATEC Goldoni 1. 50 S
APPARTAMENTI condominio signorili, corso costruzione viale Sonnino, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, poggioli, ascensore riscaldamento a nafta, vendonsi Amm.ne Carli, San Maurizio 4. 48553 S
APPARTAMENTI in palazzina, 3 stanze, soggiorno, doppi servizi giardino, vista sul golfo, vendonsi Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 48553 S
APPARTAMENTI corso costruzione, via F. Severo, 3 stanze, cucina, bagno, doppi servizi, poggioli, riscaldamento centrale a nafta, ascensore. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 48553 S
APPARTAMENTI negozi rendita 12% vendonsi. Galleria Rossoni, Totocalcio 37379. 24184 S
APPARTAMENTI condominio corso costruzione Roiano, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, facilitazioni pagamento vendonsi. Amm.ne Carli S. Maurizio 4. 48553 S
APPARTAMENTI condominio tristanze, poggiuoli, riscaldamento, ascensore, pronta consegna, vendonsi in via Belli 5, telefonare lunedì 90718. 24215 S
APPARTAMENTI signorili occupati via Piccardi da 2-3-4-5 stanze accessori vendonsi. Agenzia, Rossini 14. 68439 S
APPARTAMENTI occasione centrali da lire 1.450.000 a 2.600.000. Via S. Nicolò 10. Telefono 61130 lunedì. 68402 S
APPARTAMENTINO una bicamere cucina oppure casetta libera acquisto contanti. 13905 S
APPARTAMENTO camera camerino e cucina occupato vendesi. Informazioni via dell'Istria 14 pianoterra. 24148 S
APPARTAMENTO condominio occupato tre stanze accessori vendesi — Via Ananian lire 1.200.000. Offerte Cassetta 13822 S UPI.
APPARTAMENTO nuovo, moderna costruzione, VII piano, vista mare-monti, due stanze, stanzetta, due poggioli, cucina, bagno completo, maiolicati, ripostigli, industriale, telefono, citofono, ascensore, pronta entrata vendesi. Agenzia, Rossini n. 14. 68438 S
APPARTAMENTO centralissimo signorile 6 stanze, ingresso, doppi servizi, lussuosi accessori, terrazzo, vista panoramica incantevole, soleggiatissimo, riscaldamento centrale, due ascensori, lussuosamente mobiliato stile, vendesi libero o affittasi. Agenzia Rossini 14. 68438 S
APPARTAMENTO - signorile Hermet - tre stanze, bagno, cucina con poggiuolo, riscaldamento autonomo, ascensore, vendesi libero. Agenzia Rossini 14. 64839 S
APPARTAMENTO bellissimo - nuovo libero - 2 stanze stanzetta bagno poggiuolo servizi, V piano, vendesi, facilitazioni, telefono 47479. 68440 S
APPARTAMENTO camera cucinino gabinetto 690.000, altro camera cameretta cucina pronta entrata vendonsi pagamento rateale, visitare mattinata. Torrebianca 26, IV, domenica. 24184 S
APPARTAMENTO in condominio occupato, camera cucina, vendesi 360.000. Amm.ne Carli S. Maurizio 4. 48554 S
APPARTAMENTO condominio occupato, 2 stanze, camerino, cucina, centro vendesi 850.000. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 48554 S
APPARTAMENTO in condominio occupato, 6 stanze, camerino bagno, cucina, centro. vendesi 2.900.000. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 48554 S
APPARTAMENTO in condominio occupato, 2 stanze, cucina, centro 550.000, altro 2 stanze, cucina, 480.000, vendonsi Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 48554 S
BICAMERE, cameretta, bagno, accessori zona Galatti-Roiano acquistasi, telefonare 61227. 4789 S
CAMERA cucina, attigua vastissima soffitta, vendesi. Lunedì, Roma 3, IV p., ore 17-18. 48527 S
CASA da vendere con 4 quartieri due liberi. Cisternone 55. 48540 S
CASA città, con terreno, posizione, appartamento signorile libero vendesi. Via S. Caterina 9, secondo, pomeriggio. 42 S
CASETTA due camere cucina cantina giardino rimessa nuovo vendo libera. Saradavis 68. 68473 S
CASETTA Rozzol 2 quartierini liberi uno in perfetto stato vendesi. Alabarda S. Spiridione 6. 68441 S
CASETTA nuova 7 vani, libera, 600 mq. terreno - licenza commercio rottami ecc. vendonsi. Via Madonnina Fante 5 - Gorizia. 2227 S
CASETTA condominio tutta tre stanze libere, vendesi. Lodole 7. 1.350.000 trattabili. 48472 S
CASETTA stanza, cucina, luce acqua gas, terreno, vendo. Strada per Longera 143. 68416 S
CASETTA Sangiovanni 3 vani, accessori, orto, vendesi libera 1.300.000. ATEC, Goldoni 1.
CERVIGNANO vendesi villa signorile tutti comfort moderni. Cassetta 6/C SPI Udine.
CONDOMINIO 2 o 3 stanze, accessori, libero primavera 1958, paraggi Rossetti comprasi. Cass. 24120 S UPI.
CONDOMINIO nuovo, esentasse, centro Sangiovanni, vendonsi liberi, bistanze, soggiorno, accessori; unico quadristanze, inintermediari. Beccaria 8, I. 48401 S
CONDOMINIO 2 stanze, cucina, soggiorno, bagno installato accessori prossima consegna S. Giacomo altro 3 stanze vendesi. Alabarda, S. Spiridione 6. 68441 S
CONDOMINIO ultimi appartamenti, Giuliani, 2-3 stanze, servizi, tel. 933[illegible], Marsich. 48557 S
CRISPI 23: costruendi appartamenti grandezze diverse, moderni accessori facilitazioni 50%, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 50 S
FONDO costruzione 500-2000 mq. acquisto contanti. 13906 S
LEGGE Aldisio, appartamento 3 stanze, cucina, servizi, Prenotasi Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 48553 S
MONFALCONE paraggi vendo due villette di tre camere, cucina, e di due camere, cucina, con giardino L. 1.950.000, L. 1.580.000. Francesco Pelos, tel. 2469. 2233 S
VILLA otto stanze, giardino, libera, vendesi. Rivolgersi mediatore Mauri, Gradisca. 2220 S
MAGAZZINO centro 43 mq. vendesi libero. Carducci 8, I, Canciani. 68466 S
NEGOZIO 35 mq. occupato completo di impianto igienico, telefono, neon centro rende 10% circa vendesi, telefonare 61227. 4321 S
NEGOZIO centralissimo libero vendesi 3.500.000, pagamento dilazionato. Galleria Rossoni, Totocalcio. 24184 S
OCCASIONE ultimi 3 stanze, doppi servizi, Sonnino L. 2 milioni 975.000 con condizioni 1 milione 600.000 contanti. Altri prenotazione Aldisio. Telefono 36504. 24178 S
OPICINA acquisterei casa o villa anche in disordine. Offerte dettagliate. Cass. 13842 S UPI.
QUARTIERE Monfalcone due stanze cucina vendesi. Informazioni S. Gabriele 13 Monfalcone. 24168 S
STABILE bellissimo città vendesi, rara occasione. Via S. Caterina 9, secondo pomeriggio. 42 S
STRAOCCASIONE paraggi Canova magazzino 100 metri due fori, attrezzatissimo artigianato industria, forza motrice, acqua luce gas, frigo compressore raffreddamento vasca, tutto maiolicato, pavimento piastrellato, ricchi accessori vendesi libero. Agenzia, Rossini 14. 68438 S
TERRENI da vendere Cattinara presso trattoria Spetich ore 10-13, chiedere Rudi. 48538 S
TERRENO edificabile o villino da trasformare acquistasi zona Besenghi, Campi Elisi, telefonare lunedì 90718. 24215 S
TERRENO panoramico recintato luce acqua, pozzetto, vendesi. Dario, Roma 13. 48530 S
TERRENO periferia con progetto edificio 9 alloggi, vendesi. Cass. 13868 S UPI.
TERRENO Guardiella 100 mq. vendesi. Telefonare 90405.
TRISTANZE camerino cucina ripostiglio W.C. vendesi libero. Domenica ore 11-13. Udine 31, I destra. 48490 S
ULTIMI appartamenti condominio, ricchi accessori, due-tre stanze consegna immediata da 2 milioni 200.000 in poi vendonsi facilitazioni pagamento. Impresa Leporini Torrebianca 14. 48511 S
ULTIMO appartamento, piano attico, splendida vista mare, 3 stanze, cucina, doppi servizi, facilitazioni pagamento, vendonsi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 48553 S
VELICOGNA, Machiavelli 15, tel. 29267, vende ville 6-7 vani giardino panoramiche. 24208 S
VELICOGNA, Machiavelli 15, tel. 29267, vende ultimi condominio, via Margherita, tutti confort, ascensore riscaldamento, facilitazioni. 24208 S
VELICOGNA, Machiavelli 15, telef. 29267, vende appartamento pronta entrata vista, facilitazioni. 24208 S
VICOLO Castagneto, erigendo immobile sette piani con appartamenti tre stanze cucinino bagno anticamera camerino ascensore calefazione centrale accettansi prenotazioni. Informazioni Brunetti, Piazza Borsa 4. 48404 S
VILLA vendesi appartamento 4 stanze 2 saloni doppi servizi 2 terrazze panoramiche, giardino vendesi. Dario, Roma 13. 48530 S
VILLA 15 vani zona Rossetti, garage termosifone, lisciaia, vendesi occupata 8.500.000. Carducci 8, I sin. 24199 S
VILLE nuova costruzione, ed altre splendide varie posizioni vendonsi Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 47554 S
VILLETTA due piani, quadricamere, bagno, lisciaia, 700 mq. giardino alberato, possibilità garage, vista golfo; vendesi ATEC Goldoni 1. 50 S
VILLETTA Gradisca 6 vani accessori orto, vendesi. Cassetta 13850 S UPI

T Villeggiature L. 50

OPICINA affittasi villa mobiliata giardino confort, pronta entrata. Telef. 21383. 48478 T

U Matrimoniali L. 60

GIOVANE alto, professore ruolo medie superiori, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 20-28enne, seria, colta, simpatica, posizione adeguata. Cassetta 24089 U UPI.
IMPIEGATO distinto colto, 50 anni, appartamento centro desideroso affetto assistenza sposerebbe seria moralissima adeguata cultura formosa minimo 40.enne. Offerte inanonime Cassetta 24206 U UPI.
ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare: «Cesi», Caselpostale 7117, Roma. 5088 U
SIGNORA, quartiere completo, conoscerebbe sessantenne, distinto scopo matrimonio. Cassetta 13902 U UPI.
SIGNORINA sola, bella presenza, fine, affettuosissima, appartamentino arredato, ottimo impiego, sposerebbe colto distintissimo, posizione sicura, 40-50enne. Inanonime. Fermo posta Trieste Pass. 3937196. 68407 U
SIGNORINA 26.enne rendita 50 mila mensili, relazionerebbe scopo matrimonio. Indirizzare Cassetta 24221U UPI.
VEDOVA guerra, distinta, giovanile risposerebbe gentiluomo serio. Cass. 13901 U UPI.
40.ENNE giovanile di bella presenza onesta, sposerebbe distinto serio buona posizione possibilmente proprietario trattoria. Cass. 13840 U UPI.
40enne seria amante casa sposerebbe distinto adeguate condizioni massimo 50.enne. Cassetta 13819 U UPI.
42ENNE statale relazionerebbe signorina-vedova 30-35 scopo matrimonio. Inanonime. Cassetta 13828 U UPI

V Diversi L. 50

A.A. RATE abbigliamento, vestiti, cappotti, mantelli, impermeabili seta o nylon uomo, senza maggiorazione prezzo, Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 48417 V
A.A. RATE arredamento senza maggiorazione prezzo: Kleinmann Rossini 16 (negozio Cosmos). 48417 V
A.A. RATE calzature moda senza maggiorazione prezzo: Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 48417 V
ARGOS ritornato, infallibile predire avvenire. Compilazione oroscopi. Appuntamenti, telefonare 38269. 24175 V
MILENA, Torrebianca 27-I, telefono 38369 astro-chiromanzia (foto) 16-20. 68465 V